9 771592 169000 40607

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90; DVD Sfilata Alpini € 9,90

ANNO 123 - NUMERO 22
LUNEDÌ 7 GIUGNO 2004
€ 0,90

Carabinieri e vigili del fuoco nel parco di Camino dopo l'esplosione. (Foto Anteprima)

Giallo in un paesino vicino a Codroipo: un cestino in cemento va in mille pezzi in un parco giochi per bambini

Ordigno esplode tra i rifiuti: tre feriti

L'incubo di Unabomber torna a materializzarsi a Camino al Tagliamento

UDINE L'incubo di Unabomber ritorna a materializzarsi a Camino al Tagliamento, piccolo centro a una manciata di chilometri da Codroipo. Ieri, poco prima delle 22, un cestino portarifiuti in cemento, sistemato nel parco giochi del paese, è esploso disintegrandosi. In quel momento nel giardino si trovava un gruppo di giovani del luogo: tre minorenni, uno di 15 e due di 16 anni, sono stati investiti dal botto e hanno riportato ferite serie agli arti inferiori. Sono stati ricoverati all'ospedale di Udine. Lo scoppio è stato fortissimo, tanto da venir avvertito nel raggio di due chilometri. Sul posto i carabinieri e gli artificieri. L'ipotesi che si tratti di Unabomber non è la sola: potrebbe essere stata solo una bravata. Ma ci sono alcuni elementi che fanno riflettere: la potenza della deflagrazione e il fatto che il parco sia attiguo a una chiesa e a un asilo. Un posto che sembra fatto su misura per le gesta del folle dinamitardo senza volto.

A pagina 9

Paluzza, ucciso dall'albero che sta tagliando

A pagina 8

Il tubo-bomba esploso il 6 luglio 2000 a Lignano.

Iraq, la nuova risoluzione approda al Palazzo di Vetro. A Baghdad autobomba di Al Qaeda fa strage. Riad: ammazzato un inviato della Bbc

Tra Europa e America intesa sull'Onu

Decisive le celebrazioni del D-day in Normandia. Bush a Chirac: siete i nostri primi alleati

Frattura ricomposta

di Renzo Guolo

Sulle spiagge di Normandia si ricompone lentamente la frattura euroatlantica. Chirac annuncia a Bush che la Francia voterà la nuova risoluzione delle Nazioni Unite e il presidente americano tira un sospiro di sollievo. Non si tratta certo di una vittoria della Casa Bianca. Solo Berlusconi può crederlo. Un anno dopo è piuttosto la Vecchia Europa, quella che i neoconservatori denunciavano in declino, a prendersi la rivincita politica. È il leader della superpotenza globale che viene a chiedere alla Francia, a lungo indicata come un nemico e definita oggi solennemente il «miglior alleato», di togliere le castagne dal fuoco agli americani. Venere si riprende così la rivincita su Marte. Un anno fa, in un suo fortunato pamphlet, «Paradiso e potere», Robert Kagan affermava che tra America e Europa, simboleggiate rispettivamente dal pianeta della forza e quello dell'amore e della pace, vi era un abisso; e che vi erano più cose in comune tra ministri americani di diverso orientamento come Rumsfeld e Powell che tra il Segretario di stato americano e i suoi omologhi francesi e tedeschi. Una descrizione che esaltava volutamente la diversità ideologica e strategica che divideva le due sponde dell'Atlantico.

Segue a pagina 3

D-day sessant'anni dopo: alcuni veterani sulla spiaggia dello sbarco in Normandia ricoperta da bandierine inglesi.

PARIGI L'occasione sono le grandi celebrazioni per i sessant'anni del D-day. Il risultato è il riavvicinamento tra Europa e Stati Uniti sulle questioni di stretta attualità, prima tra tutte la nuova risoluzione dell'Onu sull'intervento in Iraq. Sulle spiagge della Normandia Bush rinnova il patto degli americani con la Francia («Siete i nostri primi alleati») ritrova l'amico Blair e si riavvicina a Chirac, Schröder e Putin. L'intesa è ormai una realtà, tanto che il testo della risoluzione, che prevede la permanenza a Baghdad di una forza di pace almeno fino al 2005, potrebbe venir approvato entro questa settimana dal Palazzo di Vetro.

Intanto in Iraq la situazione rimane precaria: un'autobomba di Al Qaeda contro una base Usa provoca una ventina di morti, in altre parti del Paese si susseguono attacchi a convogli occidentali e a stazioni della polizia irachena.

In Arabia Saudita, a Riad, due giornalisti della Bbc sono caduti in un'imboscata islamica: uno è morto, ferito l'altro.

Alle pagine 3 e 4

SPORT

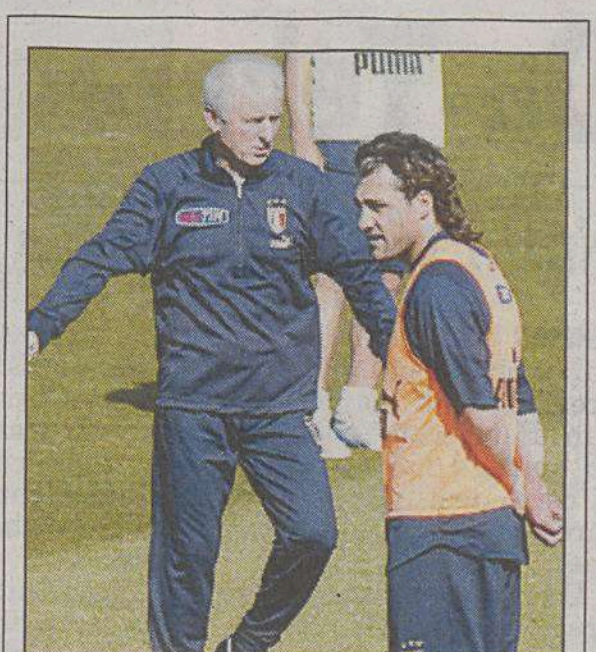
Calcio, ancora un anno in serie B

Tesser rifiuta Parma per restare a Trieste
Moto Gp, vola Rossi

TRIESTE La notizia più attesa dai tifosi della Triestina arriva nel giorno dell'ultima partita casalinga degli alabardati. Attilio Tesser, allenatore schivo ma amatissimo dalla curva e stimato nell'ambiente, ha deciso: rifiuta la chance della serie A, declinando l'offerta del Parma, per rimanere a Trieste. Ha ricevuto assicurazioni dal presidente Berti: la squadra non verrà smantellata.

Attilio Tesser

Intanto oggi la nazionale italiana guidata da Trapattoni raggiungerà il Portogallo in attesa dell'inizio degli europei, previsto per il fine settimana.

Nel Moto Gp grande impresa di Valentino Rossi al Mugello, vincitore nonostante un'interruzione per pioggia. Secondo Gibernau, terzo Max Biaggi.

In Sport

Europei, l'Italia parte

In Sport Nella foto, Trapattoni e Vieri.

Il mondo ricorda Reagan. Gorbaciov: «È stato un grande»

A pagina 2

Livorno, devastati gli uffici del ministro Matteoli

A pagina 5

Vincenzo Mucci

L'attuale commissario dell'Authority di Trieste è in partenza: la locale Provincia lo candida a presidente dello scalo marchigiano

Porto, Ancona vuole prendersi Mucci

TRIESTE È Vincenzo Mucci uno dei candidati alla presidenza dell'Autorità portuale di Ancona. Il nome dell'attuale commissario dello scalo di Trieste, «liberato» dalla proposta di nomina di Marina Monassi a presidente, è stato fatto dalla Provincia marchigiana, guidata dall'Ulivo, che a sorpresa lo ha inserito nell'elenco degli aspiranti. È tutt'altro che una candidatura di facciata, tanto che – malgrado i proposti siano quattro – la stampa marchigiana ipotizza una partita a due tra Mucci e Paolo Annibaldi, attuale commissario dello scalo marchigiano. Un porto al centro di una complessa battaglia sulla presidenza simile a quella che si sta consumando a Trieste. Il Centrosinistra conta sul fatto che a Trieste Mucci era stato mandato proprio dal ministro Lunardi. Il commissario-candidato precisa: «Da Ancona già una ventina di giorni fa mi era stata chiesta disponibilità, ma avevo detto no perché non era mia intenzione abbandonare Trieste. Poi la situazione si è sbloccata: il mio mandato tecnicamente è concluso», dice Mucci. Perché la Monassi s'insedi ci vorranno venti e più giorni, e fino ad allora Mucci sarà al lavoro alla Torre del Lloyd. Nominata Monassi, il commissario lascerà Trieste.

Paola Bolis a pagina 11

Un fenomeno rarissimo: l'Osservatorio organizza proiezioni pubbliche a Trieste e a Udine

Domani Venere sarà un disco nero sul sole

Astronoma dilettante.

TRIESTE Domani sarà possibile osservare, soltanto nel nostro emisfero, il transito di Venere sul disco solare, un fenomeno che pochi uomini nella storia hanno visto, da quando il fenomeno fu predetto per la prima volta da Johannes Keplero nelle sue tavole Rudolfine nel 1627. Dopo il passaggio di domani il transito si ripeterà tra otto anni, ma sarà visibile solo dall'emisfero australe.

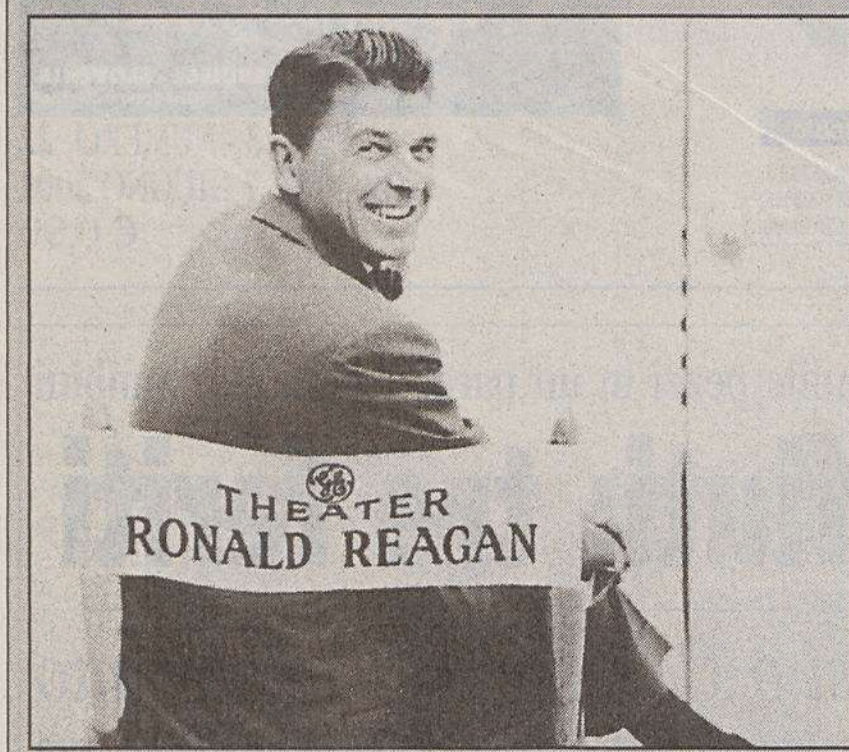
L'Osservatorio triestino organizza per domani una proiezione pubblica nella Sala matrimoni del Municipio di Trieste e in contemporanea nel palazzo del Rettorato dell'università di Udine. Il fenomeno comincerà alle 7.20 e terminerà dopo circa sei ore alle 13.04.

A pagina 5

Il settantenne Paperino.

Paperino compie settant'anni La Disney fa festa

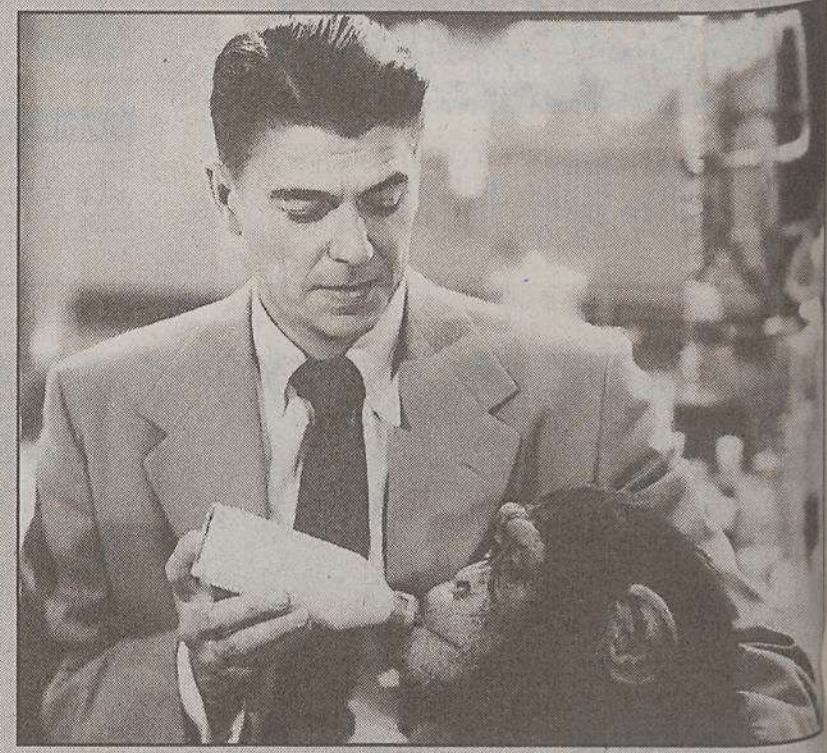
Comparve su una striscia il 9 giugno '34. Un albo speciale

A pagina 17

Album fotografico della carriera di attore di Ronald Reagan immortalato in alcune delle sue interpretazioni sui set di Hollywood.

USA IN LUTTO

Venerdì nella capitale i solenni funerali di stato per l'ex presidente. Nei commenti generali evidenziata l'importanza del suo mandato

Reagan, l'America dà l'addio all'ultimo mito

Il Washington Post: «La figura più importante dai tempi di Franklin Delano Roosevelt»

WASHINGTON Il trionfatore della Guerra Fredda. Il Presidente che ha restituito fiducia e ottimismo all'America. L'Uomo che ha cambiato la Storia. L'America ha reso omaggio ieri a Ronald Reagan ed alla sua eredità, celebrando i suoi successi, ricordandone l'inimitabile personalità, preparando i massimi onori nei solenni funerali di stato in programma venerdì a Washington.

Le bandiere sono a mezz'asta alla Casa Bianca e in tutti gli edifici pubblici degli Stati Uniti. Dignitari di tutto il mondo sono attesi venerdì nella capitale per l'addio al quarantesimo presidente degli Stati Uniti. Sarà il primo funerale di un presidente americano nella capitale dalla cerimonia per Lyndon Johnson nel 1973 (quando Richard Nixon morì nel 1994 il funerale si svolse in California).

Montagne di fiori si sono accumulati davanti alla villa di Bel Air, a Los Angeles, dove il Grande Comunicatore si è spento sabato, all'età di 93 anni, dopo una lunga battaglia contro il morbo dell'Alzheimer, la terribile malattia che non gli consentiva più di riconoscere gli stessi familiari.

Decine di migliaia di persone sono attese domani alla Biblioteca Presidenziale Reagan, nella Simi Valley, in California, dove la salma dell'ex-presidente sarà esposta domani e mercoledì prima del trasferimento a Washington per i funerali di stato.

Fiori e bandiere americane deposte sull'insegna della biblioteca intitolata a Ronald Reagan in California.

La salma di Ronald Reagan sarà esposta giovedì nella Rotunda del Capitol, l'edificio più importante del Congresso, per l'omaggio dei cittadini e dei leaders internazionali. La cerimonia funebre sarà tenuta venerdì nella National Cathedral, che ha ospitato in passato alcuni dei tributi più solenni della nazione (compreso il memoriale per le vittime dell'11 settembre), prima del trasferimento della salma di nuovo in California per il funerale privato e la sepoltura nel giardino della Biblioteca Presidenziale Reagan.

Ai tributi dalle personalità di tutto il mondo («Una grande vita americana è finita», ha affermato il presidente George W. Bush) si sono uniti quello dei comuni cittadini. Anche chi non concordava con le sue idee politiche non ha avuto difficoltà ad ammettere la grandezza e la importanza della sua personalità. «Ci ha aiutato a ricordare che la libertà non è gratuita - ha sottolineato il governatore del Maryland Robert Ehrlich - e che il prezzo della debolezza, particolarmente in una democrazia, apre la strada ai pericoli ed alle guerre».

Mentre le TV americane hanno bombardato i telespettatori con un flusso quasi continuo delle immagini più significative della sua presidenza (da quelle drammatiche dell'attentato nel 1981 all'invito spettacolare a Gorbaciov ad abbattere il Muro di Berlino) centinaia di articoli esaminano il suo contributo alla Storia ed alla vita americana.

«È stata la più importante figura politica americana dall'epoca di Franklin Delano Roosevelt - scrive il quotidiano Washington Post - Reagan è stato il campione dei venditori del «sogno americano», il sindaco a vita di quel fazzoletto di terra che chiamava «la città luminosa sulla collina».

Se il suo peso sulla storia contemporanea è innegabile, con la vittoria della Guerra Fredda come fiore all'occhiello, il suo contributo a restituire all'America quell'ottimismo e quella energia che sembrava aver perduto nella crisi post-Vietnamita è riconosciuto oggi anche dai suoi avversari politici. A partire da Walter Mondale, il suo rivale nelle elezioni presidenziali del 1984, che Reagan vinse con una quantità spettacolare di voti, la maggiore mai ottenuta da un presidente americano: «L'avevo sottovalutato», ha confessato ieri l'antico avversario.

«È stato il più efficace comunicatore presidenziale dai tempi di Roosevelt e probabilmente uno dei tre più grandi presidenti sotto questo aspetto: Lincoln è stato il maestro del discorso scritto, Roosevelt è stato il maestro del discorso radiofonico e Reagan è stato il maestro della televisione», notava ieri un commentatore.

RICONOSCIMENTI BIPARTISAN ALL'EX

Il primo omaggio dal candidato Kerry che sospende i comizi elettorali

«Segno indelebile sulla nazione»

WASHINGTON Il primo a reagire è stato il senatore del Massachusetts John Kerry, l'avversario democratico di George W. Bush, l'attuale inquilino della Casa Bianca, alle presidenziali americane del 2 novembre prossimo. Dell'ex presidente Ronald Reagan, uno dei simboli del partito repubblicano al potere, morto nella serata di sabato all'età di 93 anni, Kerry ha detto «era la voce dell'America nella gioia e nel dolore».

«Oggi dalla California al Maine, da oceano ad oceano, gli americani chinano il capo in preghiera e gratitudine - ha aggiunto il senatore del Massachusetts, prima di sospendere i comizi elettorali per alcuni giorni-. Il presidente Reagan ha lasciato una impronta indelebile sulla nazione che tanto amava e l'amore di Ronald Reagan per l'America era contagioso, anche quando picchiava duro sui democratici, lo faceva con un sorriso e nello spirito di un dibattito onesto ed aperto».

Kerry non è l'unico tra i democratici ad aver reso un vibrante omaggio all'ex presidente deceduto, pur non condividendone le principali idee politiche ed economiche.

Uno dei successori di Reagan alla Casa Bianca, l'ex presidente Bill Clinton, ha detto che «io e Hillary ricorderemo sempre il modo in cui impersonava l'ottimismo indomito del popolo americano e per aver tenuto l'America in prima linea nella lotta per la libertà dei popoli in tutto il mondo».

Gli ha fatto eco il senatore Ted Kennedy, a nome della maggiore dinastia democratica del paese: «L'ottimismo contagioso di Ronald Reagan dava a noi tutti la sensazione che fosse veramente "mattino in America"».

«Sono molto rattristato. Spesso siamo stati in disaccordo sui problemi politici ma ho sempre avuto immenso rispetto e ammirazione per la sua straordinaria abilità nell'ispirare la nazione e nell'essere fedele ai suoi ideali», ha poi aggiunto il senatore, ricordando che «in politica estera sarà onorato cone il presidente che ha vinto la Guerra Fredda e il suo "Mister Gorbaciov abbatti questo muro" sarà legato per sempre all' "Ich bin ein Berliner" (Sono anch'io un Berlinese) del Presidente John Kennedy».

Più scontato l'omaggio del Partito repubblicano, secondo cui Reagan «è stato un presidente di impatto grande e storico, ha guidato gli Stati Uniti con forza e convinzione, l'impatto positivo della sua politica può essere ancora oggi sentito qui in America e nel resto del mondo».

Per l'ex presidente degli Stati Uniti George Bush padre, che di Ronald Reagan fu il vice prima di succedergli alla Casa Bianca nel 1989, Reagan fu «l'ultimo dei grandi presidenti» degli Stati Uniti.

Bush, il padre dell'attuale inquilino della Casa Bianca, ha detto che «oggi è una giornata particolarmente triste per il paese», ricordando che lui e Reagan erano stati «grandi amici». Dello statista morto Bush ha sottolineato «la gentilezza, la modestia e l'incredibile senso dell'umorismo».

Il suo predecessore Gerald Ford ha definito Reagan «un leader di altissimo livello in momenti particolarmente difficili, in casa e all'estero».

Infine, il governatore della California, l'ex attore di origine austriaca Arnold Schwarzenegger, ha definito Reagan, da lui spesso citato come modello, «un'eroe».

Ronald Reagan tra due «lady di ferro»: la regina Elisabetta e Margaret Thatcher.

La crisi iraniana in dirittura verso l'era khomeinista incise profondamente sul futuro presidente

Da Teheran un silenzio sospetto

Sullo sfondo la crisi degli ostaggi Usa e l'affare «Contras»

TEHERAN Retroscena visti dal mondo islamico sulla presidenza di Ronald Reagan. Retroscena che aprono spiragli ancora oscuri, di certo destinati a provocare questioni e polemiche.

Due tappe nella carriera presidenziale di Ronald Reagan - la prima delle quali ha favorito in modo determinante la sua stessa elezione - sono legate ai rapporti con l'Iran khomeinista: la crisi degli ostaggi nell'ambasciata Usa, che azzoppò irrimediabilmente l'amministrazione di Jimmy Carter, e l'affare «Iran-Contras».

Eppure a Teheran non si registra alcuna presa di posizione ufficiale. A un giornalista che durante la consueta conferenza stampa settimanale gli chiedeva se avesse commenti da fare, il portavoce del ministero degli esteri Hamid Reza Asefi ha risposto semplicemente con un «no».

Prodiga di giudizi, negativi, è invece stata la radio di Stato, che ha definito Reagan «il più importante sostenitore di Saddam Hussein nella guerra contro l'Iran» e ha inquadrato la sua figura negli eventi di questi giorni nella regione, sottolineando una continuità della sua politica in quella dei presidenti Bush, padre e figlio.

Secondo Radio Teheran, nel 1983 il presidente avrebbe fatto arrivare addirittura un messaggio a Baghdad tramite il suo inviato Donal Rumsfeld (oggi segretario alla Difesa) per dire che Washington «sarebbe rimasta in silenzio di fronte all'uso di armi chimiche contro gli iraniani».

Significativo anche l'uso dei termini usati nel commento. Nel dare la notizia del decesso, l'emittente non ha usato la consueta parola «fot kard» (defunto), ma quella meno rispettosa di «mord» (morto), che può essere impiegata anche per gli animali.

Radio Teheran ha sottolineato l'importanza della vicenda degli ostaggi nel determinare la prima elezione di Reagan.

«Questo ex attore di Hollywood - ha infatti detto - diventò presidente nel 1980 dopo il fallimento di Carter nel confronto con la Repubblica islamica».

I 52 americani tenuti prigionieri dal novembre del 1979 dopo l'assalto all'ambasciata Usa, furono liberati nel gennaio del 1981 nel giorno esatto in cui Reagan assumeva l'incarico.

L'ennesima umiliazione per la precedente amministrazione democratica, sconfitta sette mesi dopo il disastro di Tabas.

In questa località nel deserto iraniano gli elicotteri che sarebbero dovuti arrivare a Teheran per liberare gli ostaggi rimasero bloccati da una tempesta di sabbia (questa almeno la versione ufficiale) che provocò anche lo scontro tra alcuni di essi e la morte di otto militari Usa.

Nel 1986, invece, venne alla luce il cosiddetto scandalo «Iran-Contras», nel ambito del quale fu reso noto che non solo gli Usa avevano venduto armi alla Repubblica islamica, che era in guerra con l'Iraq, ma che lo stesso consigliere per la sicurezza nazionale di Reagan, Robert McFarlane, si era recato a Teheran per consultazioni con i vertici iraniani, accompagnato dal colonnello dei Marines Oliver North.

La vicenda ebbe un impatto anche sugli equilibri iraniani. A rivelare la clamorosa notizia in un'intervista a una rivista libanese, nel tentativo di impedire il completamento della vendita di armi, fu un religioso, l'hojatoleslam Mehdi Hashemi, vicino al grande ayatollah Hossein Ali Montazeri, allora successore designato dell'Imam Khomeini.

Hashemi fu condannato a morte e giustiziato l'anno dopo perchè riconosciuto colpevole di piani eversivi.

Successivamente Montazeri fu escluso dalla successione al fondatore della Repubblica islamica.

Alberto Zanconato

HANNO DETTO

L'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov.

WASHINGTON Dal colonnello Gheddafi al colonnello North; da Mikhail Gorbaciov a Lech Walesa, i protagonisti degli anni '80 hanno voluto tutti dire una parola per ricordare Ronald Reagan.

MIKHAIL GORBACIOV ultimo segretario generale del Pcus: «Lo considero un grande presidente. Il nostro dialogo segnò l'inizio della fine della guerra fredda. Non so come altri uomini politici avrebbero reagito in un clima di tensione come quello di quegli anni. Nonostante fosse considerato un ultraconservatore; osò fare quei passi e questa fu la sua forza».

MUHAMMAR GHEDDAFI leader libico. Il colonnello Gheddafi ha affidato all'agenzia ufficiale «Jana» parole di rimpianto per il fatto che Reagan sia morto prima di poter rendere conto alla giustizia degli attacchi del 14 aprile 1986 contro Tripoli e Bengasi. Nel bombardamento della casa del colonnello sul mare di Tripoli perse la vita Haifa, figlia adottiva del leader libico.

LECH WALESA leader di Solidarnosc ed ex presidente polacco: «Come cristiano prego per lui, come politico ricordo l'importante contributo che diede al crollo del criminale sistema comunista le cui mani erano macchiate del sangue di 200 milioni di persone».

GEORGE SHULTZ ex segretario di stato americano: «Ci insegnò l'importanza della libertà e la accompagnò alla vita politica ed economica. Ci insegnò l'importanza della sicurezza e da lui imparammo che era una cosa realizzabile».

COLONNELLO OLIVER NORTH consigliere per la sicurezza nazionale sotto la presidenza Reagan. Travolto dallo scandalo Iran-Conta. «È senza dubbio il più grande presidente dei miei anni. Uno dei più grandi leader che questo Paese abbia mai avuto. Abbattè l'Impero del male e rese il mondo un posto più sicuro per i miei figli e per quelli dei nostri avversari»

GEORGE BUSH ex presidente Usa, successore di Reagan: «Ronnie tenne fede ai suoi principi e questo gli permise di dimostrare che era un leader forte. Ma c'erano anche le doti umane di rispettabilità, gentilezza e uno straordinario senso dell'umorismo. Tutte queste cose, unite al fatto che non trasformava in nemici quelli che non erano d'accordo con lui, ne facevano una persona molto piacevole».

GIOVANNI PAOLO II: «Durante la sua permanenza alla Casa Bianca, grande è stato il contributo agli storici eventi che hanno cambiato la vita di milioni di persone in Europa».

HELMUT KHOL ex cancelliere tedesco: «Il suo essere un indefesso campione della libertà contribuì a far superare le divisioni in Europa e in Germania. Noi tedeschi gli dobbiamo molto».

BILL CLINTON primo presidente dell'era post-reaganiana: «Io e Hillary lo ricorderemo sempre per come incarnava l'incrollabile ottimismo del popolo americano e per aver mantenuto l'America in prima linea nella lotta per la libertà dei popoli, ovunque».

JACQUES CHIRAC presidente francese: «Un grande statista che, grazie alla forza delle sue convinzioni e al suo impegno per al democrazia, lascerà un segno profondo nella storia».

TONY BLAIR primo ministro britannico: «La sua leadership e al sua visione ripristinarono la fiducia in degli americani in loro stessi e la politica del controllo degli armamenti e il miglioramento delle relazioni con l'Unione Sovietica portarono la fine della guerra fredda».

PERVEZ MUSHARRAF presidente pakistano «Non fu solo uno dei più grandi presidenti della storia americana, ma anche un vero amico e uno stretto alleato del Pakistan».

ARIEL SHARON premier israeliano: «Fu un amico di Israele. Durante la sua presidenza, le relazioni tra i due Paesi furono improntate alla comprensione e alla collaborazione».

A Omaha Beach le celebrazioni del «Giorno più lungo». La regina Elisabetta ospite di secondo piano. Evocato il sacrificio di migliaia di soldati Usa

D-day: Europa e Stati Uniti ora più vicini

Per Bush il mondo ha ancora bisogno dell'alleanza della libertà. Presenti Schröder e Putin

D-DAY 60 ANNI

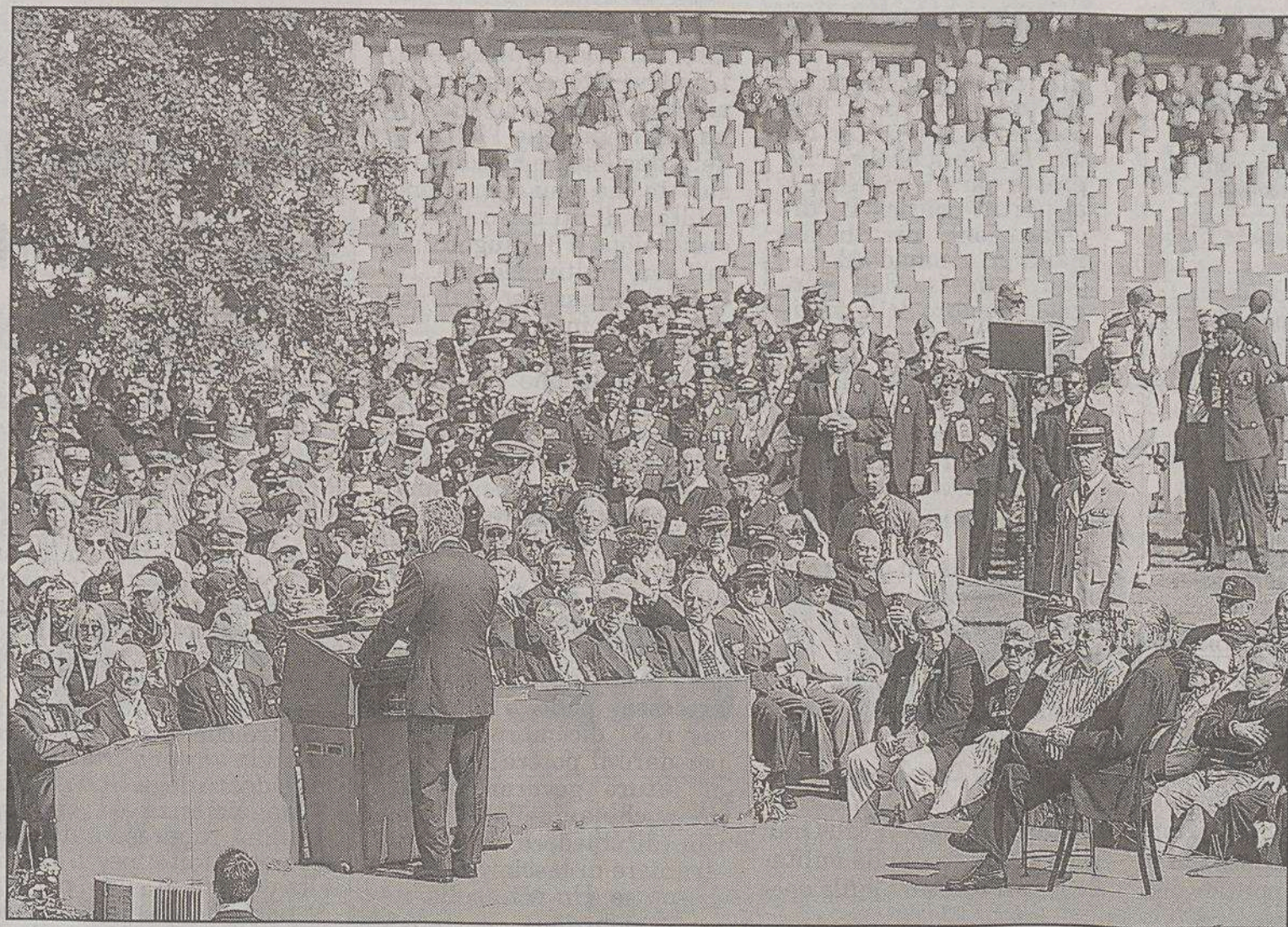
PARIGI Il mondo ha ancora bisogno dell'alleanza della libertà: George W. Bush lo dice, davanti alle 9 mila croci (e stelle di Davide) bianche del cimitero di guerra americano di Colleville-sur-mer; davanti a centinaia di reduci dello sbarco che decise la Seconda guerra mondiale; davanti alla spiaggia di Omaha che fu la scena più cruenta del D-day, il giorno più lungo.

È un riferimento, l'unico di un discorso senza l'asprezza di una polemica, all'esigenza di un'alleanza per sconfiggere, oggi, il terrorismo, come vennero sconfitti il nazismo prima e il comunismo poi.

Molti di coloro che hanno fatto il viaggio della memoria, forse l'ultimo - i più giovani dei reduci sono sulla soglia degli ottanta - ascoltano il presidente in piedi, accanto alla tomba di un compagno d'arme, o di un familiare, caduto.

E l'unico applauso a scena aperta scroscia quando Bush rende omaggio a loro, ai reduci: «Ce l'avete fatta - dice -, ci siete riusciti». Si alzano tutti in piedi, c'è intensa commozione: «Rendiamo omaggio -continua Bush- a tutti i reduci, a tutti i loro compagni che non hanno più lasciato la Normandia ... C'era un piano per tutto, meno che per il fallimento».

È una giornata di sole e di vento, una bella giornata, quella del 60.mo anniversario dello sbarco. Quel giorno, invece, c'era freddo, pioggia, foschia: una maledizione di disagi, ma anche una manna di protezione, per gli strateghi dello sbarco.

Il presidente americano Bush durante il suo discorso in commemorazione dei 60 anni dallo sbarco in Normandia. A destra, l'abbraccio fra Chirac e Schröder: è la prima volta che un cancelliere tedesco è intervenuto alle celebrazioni dell'azione bellica che risolse il secondo conflitto mondiale e segnò la fine del nazismo.

Nell'aria, al posto del suono delle cornamuse e dei sibili dei proiettili, l'eco delle note del silenzio e degli inni dei vincitori e dei liberati, l'americano, il britannico, la francese Marseillaise.

Il cimitero di Colleville-sur-mer, sulla spianata che domina Omaha Beach, è solo uno dei teatri delle cerimonie; il primo ma anche il principale. Qui è come se contassero solo Stati Uniti e Francia: la presenza della regina Elisabetta II d'Inghilterra e di altri alleati è quasi ignorata, resta in secondo piano.

Ma, poi, in altre cerimonie, su altri cimiteri, risuonano musiche diverse, a ricordo del sacrificio di quelle tante e diverse «band of brothers» che fecero lo sbarco e la vittoria: canadesi, polacchi, decine di nazionalità. Il presidente russo Vladimir Putin viene a ricordare il peso del fronte orientale, che teneva bloccate decine di divisioni naziste.

Per la prima volta, partecipa alle cerimonie d'anniversario anche un cancelliere tedesco: Gerhard Schroeder rende omaggio ai caduti nella sconfitta, ma testimonia, anche, il riscatto dal nazismo del suo Paese.

Il discorso del presidente francese Jacques Chirac precede quello di Bush: esprime «eterna gratitudine» agli Stati Uniti che contribuirono a riportare la libertà in un'Europa che oggi può vivere unita nella pace e nella democrazia. «Non dimenticheremo mai», assicura Chirac, esaltando l'amicizia tra Francia e Stati Uniti, «eterni alleati».

Bush, che inzuppa il suo discorso di aneddoti e citazioni, come piace a lui, è sullo stesso registro: «La Francia - ricorda - è stata la prima amica degli Stati Uniti al mondo», riferendosi all'appoggio alla guerra d'indipendenza contro gli inglesi (ed è anche, ma Bush non lo dice, l'unica nazione storica contro cui gli Usa non hanno mai fatto la guerra).

Evocando il sacrificio di decine di migliaia di americani, il presidente afferma: «Lo faremo ancora, per i nostri amici». Retorica, certo, ma anche sincerità: «In tutta l'Europa, gli americani hanno combattuto fianco a fianco con britannici, canadesi, polacchi, francesi liberi e coraggiosi cittadini d'altri Paesi sottratti uno a uno al gioco nazista. Le prove e il sacrificio della guerra ci hanno reso alleati inseparabili.

Le Nazioni che si sono date battaglia sono diventate alleate per la libertà di tutta l'Europa e per la causa della pace. E la nostra grande alleanza per la libertà è forte e sempre necessaria oggi».

Giampiero Gramaglia

In mille sfilano sulla spiaggia-simbolo di Arromanches

In mille hanno sfilato davanti a quel mare di Arromanches rosso 60 anni fa del sangue dei soldati morti e a quel punto ecco i Vip della Terra in tribuna - dall' americano George W. Bush al russo Vladimir Putin, dal tedesco SchrÖeder alla regina Elisabetta - tutti in piedi, ad applaudire. La «standing ovation« per i veterani del D-Day, che con l'eccezione di qualche carrozzella e di qualche bastone hanno marciato a passo vispo a dispetto degli ottant'anni e passa, è stato il momento più emozionante della maratona commemorativa sulle spiagge di Normandia dove tra eccezionali misure di sicurezza e sotto l'attenta regia del presidente francese Jacques Chirac è stato celebrato alla grande lo sbarco del 6 giugno 1944, un'operazione militare senza eguali, decisiva per la sconfitta della Germania nazista. Arromanches, teatro sei decenni fa di un epico attacco alleato, ha fatto da sfondo all' evento-clou: la maestosa «cerimonia internazionale» collettiva, aperta a metà pomeriggio da una nave da guerra francese con 21 colpi di cannone e poi proseguita con la consegna della Legion d'Onore a quattordici veterani. Uno per ogni paese che contribuì (spesso soltanto con una manciata di uomini) al poderoso sbarco anglo- americano.

Per riguardo verso Putin, fino a qualche anno fa aspramente criticato a Parigi per la guerra in Cecenia, Chirac ha invece reso omaggio agli «eroici soldati dell' Armata Rossa», malgrado non si possa proprio dire che combattessero per la libertà e la democrazia.

Il teatro delle celebrazioni occasione di segnali di distensione dopo i contrasti anche duri sulla questione irachena

Chirac: «Aiuto che non dimenticheremo mai»

Bush: saremmo pronti a rifarlo per i nostri amici europei. Alleati uniti

DALLA PRIMA PAGINA

Frattura ricomposta

Un anno dopo le vicende irachene hanno messo in crisi la teoria americana sulla forza come soluzione gordiana dei nodi politici. L'amministrazione Bush, che ha colpevolmente iniziato la guerra in Iraq senza sapere dove andava a parare e i problemi che contribuiva a innescare, fa marcia indietro su tutti i fronti. Il disprezzato Onu torna in campo come ancora di salvezza e il vituperato multilaterlarismo mette all'angolo l'osannato unilateralismo, strategia senza sbocchi destinata a aggravare conflitti e scenari internazionali. Un anno dopo è la Vecchia Europa ad aver vinto; non l'America di Bush o i suoi alleati acritici come l'Italia di oggi. L'America ha bisogno del mondo ammette ora Bush, che cerca di far passare la nuova risoluzione Onu, destinata a ricomporre, seppure con qualche riserva, fautori e avversari dell'intervento in Mesopotamia, nei giorni del vertice del G8 a Sea Island. La Casa Bianca ha un bisogno disperato di rendere visibile ai suoi elettori quell'*exit strategy* messa a punto, più che dagli strateghi del Pentagono, da quelli della della campagna elettorale presidenziale, come l'eminenza grigia Karl Rove.

A pochi mesi dal «giorno più lungo» per Bush i sondaggi segnalano infatti un livello di consenso assai basso per un presidente in carica, foriero di una clamorosa sconfitta. La vicenda irachena torna così a essere un problema dell'intera comunità internazionale. Certo Germania e Francia si guardano bene dal mandare truppe a Baghdad. Nessuno pensa che Chirac e Schroeder daranno via libera alla Nato in Iraq. Troppo fragile è ancora la situazione politica e militare. Il governo a interim, nominato più che dall' Onu, da colui che lo stesso Brahimi ha definito il «dittatore Bremer», non è ritenuto legittimo da quelle forze che lo stesso Bush non definisce più terroristiche, e che ancora non hanno deciso se aderire o meno al processo di costituzionalizzazione politica della guerriglia adombrata nei giorni scorsi dalla nuova leadership irachena. In ogni caso con il «sì» francese Bush si copre il fianco internazionale.

Un anno di solitudine americana aveva portato il sistema di alleanze di Washington al collasso. Francia e Germania, oltre che Russia e Cina, avevano puntato sul fatto che la realtà si sarebbe imposta sull'ideologia e che prima o poi i fatti avrebbero dato loro ragione. Una scommessa che, purtroppo, hanno vinto facilmente. Sessant'anni fa furono gli Stati Uniti a liberare l'Europa dal giogo del nazifascismo. Sessant'anni dopo è l'Europa a dare una mano all' America finita sull'orlo del vulcano a causa di una pessima guida. Certo i due avvenimenti sono incommensurabili. Ma il cambio di rotta di Bush impedisce all'America di arenarsi su spiagge che potrebbero rivelarsi in futuro altrettanto infuocate di quelle normanne.

La vicenda irachena sarà ancora lunga e tormentata; quello che conta è la direzione di marcia; la volontà americana di uscire prima possibile dal pantano iracheno, mettendo nel cassetto i sogni visionari e messianici dei neocon e quelli di potenza dei suprematisti realisti. Il mondo è complesso e sulle spiagge normanne Bush forse ha compreso la lezione.

Renzo Guolo

PARIGI Nel 60.o anniversario dello sbarco in Normandia, Stati Uniti e Francia mettono da parte differenze e polemiche: «amicizia eterna», promette il presidente francese Jacques Chirac; e l'americano George W. Bush prospetta «un'alleanza per la libertà di cui c'è ancora bisogno».

Due le cartine di tornasole della diplomazia internazionale: i negoziati in corso nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu sulla nuova risoluzione sull'Iraq delle Nazioni Unite e il Vertice del G8, da martedì a giovedì, su un'isola al largo della Georgia.

UNITÀ Le celebrazioni di ieri lungo le spiagge della Normandia sono state uno sfoggio d'unità: gli alleati di allora -americani, britannici, canadesi, russi e altri- e i liberati che parteciparono alla loro liberazione -francesi e polacchi, olandesi e cechi e molti altri-, anche i tedeschi sconfitti, tutti si sono trovati insieme nell'omaggio ai reduci e in un patto d'amicizia e di riconoscenza.

«Non dimenticheremo mai», promette il francese Chirac; «Lo rifaremmo, per i nostri amici», dice l'americano Bush: dichiarazioni che punteggiano una maratona di cerimonie, cui Elisabetta II d'Inghilterra assiste con britannica tenacia, silente nel suo abbinamento cappello - spolverino color malva.

DIFFERENZE Ma Powell ammette che le differenze con la Francia, pur attenuate, non sono ancora scomparse: il contrasto sulla guerra all'Iraq «era grosso» -rileva il segretario di Stato-, ma adesso «siamo di nuovo d'accordo nel riconoscere che gli iracheni hanno bisogno dell' aiuto della comunità internazionale e lavoriamo a stretto contatto». Restano da definire dei dettagli: americani e britannici, con la terza bozza del loro documento, hanno già risposto a molte richieste di francesi, tedeschi, russi e cinesi sulla piena sovranità del nuovo governo iracheno ad interim, sulla scadenza della presenza della forza di pace multinazionale (che resterà in Iraq su richiesta dell'esecutivo appena formato e insediatosi) e sulle catene di comando militari. Il fatto nuovo, che potrebbe smussare gli ultimi angoli, può risultare la lettera inviata dal premier iracheno Iyad Allawi, che affronta la questione del mandato della forza di pace. E ulteriori aggiustamenti all'ultimo testo sono ancora possibili: americani e britannici starebbero già elaborandoli.

Fanno contrasto con tanto fervore diplomatico le notizie che arrivano dall'Iraq: le ultime 48 ore sono state particolarmente cruente, con almeno una quarantina di vittime irachene, americane, polacche. Sono le avvisaglie di quell'intensificarsi della violenza preconizzato dagli americani all'avvicinarsi del passaggio dei poteri al nuovo governo, e della restituzione della sovranità agli iracheni.

g.g.

I presidenti americano e francese rendono onore ai Caduti.

Più di quaranta morti nelle ultime 48 ore sullo scenario di guerra: fra i caduti americani, polacchi e gente locale. Preoccupazione crescente

EPILOGO

La regina Elisabetta nel suo completino color malva.

Storico abbraccio fra il cancelliere di Berlino e il capo dell'Eliseo fortemente voluto per mettere la parola fine al cruento conflitto che ha segnato gli anni Quaranta

In Normandia raggiunta la pace fra Francia e Germania

PARIGI Sessant'anni per fare pace davvero, per dimenticare quello che non si può dimenticare: ieri pomeriggio, per la prima volta, un capo di stato francese e un cancelliere tedesco hanno reso omaggio comune ai caduti dello sbarco in Normandia. Un abbraccio lungo e commosso fra Chirac e Schröder ha idealmente chiuso un'epoca e sancito la definitiva riconciliazione tra Francia e Germania.

C'era vento davanti al marmoreo Memoriale della Pace di Caen, cuore della Normandia. E all'inizio dell'atteso discorso del presidente francese, i microfoni preparati davanti al leggio hanno fatto cilecca, costringendo Chirac a imbracciare quello più scomodo con il filo. Ma tutto questo non poteva turbare né i reduci né la «Storia» che Chirac e Schröder avevano ben in mente di scrivere, come hanno sottolineato.

Il momento chiave della cerimonia, il più toccante, è stato l'abbraccio al termine dei discorsi. Un abbraccio lungo, sentito, di Chirac a colui che i francesi - ha detto il presidente - accolgono oggi non soltanto come «amico» ma come «fratello». «In questo giorno di ricordo e di speranza - ha detto il presidente francese - le francesi e i francesi la ricevono più che come amico come fratello». Ed ha aggiunto che al di là del «sanguinoso scontro di migliaia di combattenti, quel 6 giugno 1944 segna soprattutto il rinnovamento della libertà e della democrazia su un continente europeo oppresso sotto il giogo dell'ideologia nazista e della sua follia assassina». «Lei - ha aggiunto con tono grave - assume su di sè la memoria della Germania. E ne incarna anche la speranza».

Come Germania e Francia hanno fatto pace, così questa cerimonia - ha auspicato il capo dello stato francese - «è la dimostrazione davanti al mondo che non c'è conflitto che non possa lasciare posto al dialogo e all'intesa. Agli uomini che si affrontano nell'interminabile notte dell'odio e del risentimento, la nostra riconciliazione offre una vera speranza. C'è sempre un sentiero che porta alla pace».

Altrettanto gravi e importanti le parole del cancelliere, per il quale la morte dei soldati alleati «non è stata vana», poichè essa ha portato «la libertà e la pace». Davanti ai reduci non pochi dei quali negli ultimi giorni avevano manifestato il loro scetticismo di fronte alla riconciliazione, Schroeder non ha esitato ad esprimere il «profondo rispetto» per coloro che «60 anni fa sono stati privati di vivere questa vita più felice». «Li ringraziamo», ha aggiunto perchè «noi ora viviamo nella libertà e nella pace». Infine, da Schroeder anche una promessa che scolpita nel marmo come la lapide scoperta con Chirac poco prima del discorso: «la nostra promessa è: non dimenticheremo mai le vittime! Migliaia di soldati alleati sono morti in un solo, crudele, giorno. Pagarono il prezzo più alto per la libertà. Caddero anche soldati tedeschi, perchè erano stati spediti in una campagna sanguinosa per opprimere l'Europa». Il cancelliere ha fatto anche una precisa puntualizzazione: «per la caduta della dittatura di Hitler, ci vollero patrioti e soldati. Perchè noi tedeschi lo sappiamo, non siamo dei pacifisti. Ma non siamo nemmeno disposti a usare in modo leggero i mezzi militari».

Tullio Giannotti

Riunione domenicale a New York per mettere a punto un documento capace di raccogliere le necessarie convergenze sull'uscita dalla crisi

Si sblocca la risoluzione Onu sull'Iraq

Frenetica attività diplomatica in Europa e al Palazzo di vetro. La lettera di Allawi

NEW YORK Due giorni di dialogo a porte chiuse a New York, la frenetica attività diplomatica in Europa a margine delle celebrazioni del D-day e due lettere di Usa e Iraq con le soluzioni agli ultimi interrogativi sul piano militare: è l'intreccio che ha impresso un'ulteriore accelerazione all'iter della nuova risoluzione dell' Onu sull' Iraq, la cui approvazione viene ora ritenuta da tutti i protagonisti «questione di giorni».

Il consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite è stato chiamato a una riunione domenicale al Palazzo di vetro, per tirare le fila in modo formale dei colloqui informali avvenuti tra venerdì e sabato tra i 15 membri in ritiro in una località balneare nei pressi di New York. Gli ambasciatori convenuti hanno analizzato non solo la terza bozza di risoluzione presentata venerdì da Usa e Gran Bretagna e le modifiche dell'ultimo minuto, ma soprattutto due lettere ritenute la chiave per sgombrare il terreno dalle ultime riserve prima dell'accordo.

Le lettere sono firmate dal primo ministro iracheno Iyad Allawi e dal segretario di Stato Colin Powell e affrontano il problema di quanto potere avrà il nuovo governo di Baghdad nel decidere le future operazioni militari di un certo livello da parte delle forze della coalizione multinazionale.

Le due missive inviate al Consiglio di sicurezza dovrebbero venir allegate alla risoluzione e la integreranno, anche se la Francia ha espresso riserve su questo punto. Allawi ha scritto all'Onu che il suo governo autorizzerà la forza multinazionale a guida americana a «far uso di tutti i mezzi necessari» per mantenere la pace e ha reso noto che creerà un nuovo «Comitato ministeriale per la sicurezza nazionale», nel quale il comando americano delle forze della coalizione avrà un posto fisso. Il comitato, secondo la lettera irachena, agirà sulla base di accordi «sull'intera gamma di temi fondamentali di sicurezza e di politica, incluse le scelte su operazioni offensive sensibili». In pratica, potrà pronunciarsi sulle operazioni militari della forza multinazionale, ma nel testo non viene indicato cosa accadrebbe in caso di disaccordo Usa-Iraq.

Powell, nella lettera americana consegnata all'Onu, impegna il comando militare Usa a lavorare sulle operazioni militari con il comitato di governo iracheno. L'ambasciatore britannico all'Onu, Emyr Jones Parry, ha affermato che l'insieme delle due lettere ha come risultato che ogni operazione militare di un certo livello, decisa dopo il 30 giugno dalla forza multinazionale, richiederà l'assenso del governo ad interim di Baghdad.

La questione militare era rimasta un punto controverso dopo che Usa e Gb avevano modificato le bozze di risoluzione per esprimere con più chiarezza il riconoscimento della «piena sovranità» irachena dopo il 30 giugno, per indicare in modo esplicito che il mandato della forza multinazionale cesserà con la fine del processo politico (fissata per il 31 dicembre 2005) e per dare il potere non solo al futuro governo eletto, ma anche a quello ad interim, di chiedere alle forze straniere di lasciare il paese. Un voto sulla risoluzione potrebbe arrivare già domani.

L'amministrazione Bush, per bocca di Powell e del consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice, ha sottolineato che a questo punto «non ci sono più elementi di rilievo su cui lavorare, ma solo dettagli», ipotizzando quindi un voto «nei prossimi giorni», forse durante il vertice del G8 sull'isola americana di Sea Island (8-10 giugno).

Come funziona il Consiglio di Sicurezza

I MEMBRI

Cina, Francia, Germania, Cile, Pakistan, Romania, Benin, Algeria, Brasile, Angola, Russia, Usa, Spagna, G.Bretagna, Filippine

Cerca soluzioni pacifiche alle minacce contro la sicurezza internazionale. In caso di conflitti lavora per il cessate il fuoco. Può imporre sanzioni economiche

Membri permanenti — Membri a rotazione

L'ITER DELLE RISOLUZIONI

La bozza
È presentata da uno o più membri del Consiglio di Sicurezza

La discussione
I membri del Consiglio possono proporre delle modifiche alla bozza

La votazione
Per approvare una risoluzione ci vogliono **9 voti favorevoli**, inclusi quelli dei membri permanenti. **Il voto negativo di uno dei membri permanenti equivale ad un veto**

ANSA-CENTIMETRI

RIFORME

Riforme democratiche sempre più vicine in Kuwait, dove la famiglia reale ha annunciato che presto darà il via libera ai partiti politici. La dichiarazione di Sheikh Fahd Al Ahmad Al Sabah, ministro dell'energia e membro della famiglia regnante, è giunta mentre un altro leader della regione, Sheikh Ahmed Al Thani dal Qatar accusa i governi del Golfo di rallentare il processo di democratizzazione.

VERTICE G8

Settimana da incubo negli Usa: si teme un altro 11 Settembre

WASHINGTON Una settimana da incubo. Per la prima volta dopo gli attacchi dell'11 Settembre contro le Torri Gemelle e il Pentagono gli Stati Uniti vivranno, tra lunedì e venerdì prossimo, veri e propri giorni da incubo sul fronte dell'allarme terrorismo. Numerosi tra i principali leader mondiali, tra cui quelli dei sette paesi più ricchi e la Russia, parteciperanno, tra martedì e giovedì, al Vertice del G8 di Sea Island in Georgia. Si tratta di un appuntamento previsto da tempo, con misure di sicurezza senza precedenti, ai quali si è aggiunto però un evento imprevisto. Venerdì, la Cattedrale di Washington ospiterà infatti i funerali di Stato dell'ex presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan e gli esperti della sicurezza sono sotto pressione per mettere a punto un sistema a tempo di record.

GEORGIA SUPERBLINDATA - Tutto è pronto invece per il vertice di Sea Island, dove le misure di sicurezza sono impressionanti: 10mila tra poliziotti e militari saranno mobilitati per proteggere leader e delegazioni, circa 700 persone in tutto. Gli otto grandi e i loro ospiti si riuniranno su un'isola al largo delle coste della Georgia, nel centro dello Stato, e collegata alla terraferma da un solo ponte.
I lavori dei Grandi verranno sorvegliati da aerei spia telecomandati e dai servizi di Guardiacosta, oltrechè dagli uomini dei Servizi segreti, quelli incaricati di proteggere il presidente degli Stati Uniti.
Lo spazio aereo della Georgia sarà praticamente off limits, le strade saranno controllate mentre saranno allestiti diversi centri medici di emergenza, in grado anche di reagire con la massima rapidità ad una eventuale attacco chimico o biologico.

ITALIA

Dura polemica tra Cdl e Listone

Berlusconi: «La sinistra non ha capito la svolta» Fassino: «È lui in ritardo»

ROMA «Solo la sinistra italiana non si è accorta ieri del cambiamento sullo scenario dell'Iraq, lo stesso che la stessa sinistra richiedeva». Silvio Berlusconi attacca. E Piero Fassino e Romano Prodi rispondono: «l'evoluzione della vicenda irachena conferma - dice il segretario dei Ds - quello che abbiamo sempre detto», cioè che serve una «svolta strategica» e «non siamo noi ad averlo scoperto all'ultimo minuto, ma Berlusconi».

E Prodi respinge l'accusa di voler fare marcia indietro, rivendicando piuttosto «di aver sempre tenuto una posizione coerente a favore della pace». Le frasi del premier da una parte e del segretario dei Ds e del leader della Lista Unitaria dall'altra stanno a sintetizzare lo scontro che oggi è andato in scena tra la Cdl e il Listone sulla vicenda irachena, all'indomani della visita del presidente degli Stati Uniti Bush, a Roma.

Maggioranza ed opposizioni si fronteggiano sulla «svolta» rappresentata dalla nuova risoluzione delle Nazioni Unite: per il premier si tratta di un risultato alla portata di mano per il quale l'Italia, pur non facendo parte del Consiglio di sicurezza, ha giocato un ruolo importante, imprimendo una spinta determinante nel cambio di rotta dell'amministrazione Usa. Ma se davvero la svolta ci sarà - afferma Massimo D'Alema - «ci sentiremo lieti ed avranno vinto tutti coloro che sono scesi in piazza per la pace e per le Nazioni Unite». Ma il presidente dei Ds si dice certo che «Berlusconi in questi ultimi giorni di campagna elettorale cercherà di presentare, quello che noi speriamo che accada, come un suo successo. La verità è l'opposto: se la crisi irachena sarà posta sotto l'egida dell'Onu e se davvero in Iraq si formerà un governo provvisorio rappresentativo, questo sarà il frutto di una battaglia di chi, sin dall'inizio, ha puntato sulle Nazioni Unite».

Una linea questa che dimostra - come dice Gianfranco Fini - «l'imbarazzo del Centrosinistra» perchè «dopo aver detto che serviva una nuova risoluzione dell'Onu e un nuovo governo iracheno rappresentativo [illegible] dell'Italia oggi, che tutto va nella direzione auspicata, l'opposizione è rimasta prigioniera della posizione assunta per compiacere il segretario del Prc Bertinotti e i gruppi più estremisti».

MESSA IN SVIZZERA

Duro richiamo del Pontefice a Berna contro chi usa la violenza

Il Papa sulle torture: «L'oltraggio all'uomo è un oltraggio a Dio»

BERNA Il papa non si ferma per l'età e la malattia, riesce anche a coinvolgere i «freddi» svizzeri e porta 70 mila persone alla messa di Berna, 20 mila oltre al previsto. Continua a protestare contro gli «oltraggi» arrecati all'uomo, vuole andare avanti nel cammino ecumenico e allo stesso tempo richiama le chiese nazionali, anche quella Svizzera, all'unità. Vuole «spendersi» fino alla fine, e per questo commuove i giovani, ma anche le famiglie.

La sintesi del 103.o viaggio all'estero di Giovanni Paolo II è forse nelle parole pronunciate all'Angelus, in quel rammarico per non aver potuto fare il pellegrinaggio nei tanti santuari e chiese dedicate al Maria in Svizzera: il papa non molla, è il messaggio che arriva al mondo, anche a chi, pure in Svizzera, chiede le sue dimissioni.

Nonostante la pesantezza del viaggio, a cui si è aggiunta la fatica degli impegni romani della vigilia, prima di tutto con l'incontro con Bush, il viaggio di Wojtyla è stato molto diverso dal precedente, fatto a settembre 2003 in Slovacchia, quando l'aspetto pastorale era stato sovrastato dalle notizie sulla salute.

TESTIMONE Giovanni Paolo II vuole continuare ad essere un «testimone di speranza», perchè «il mondo di oggi ha particolarmente bisogno» proprio di «un supplemento di speranza». Nel giorno di Pentecoste, il papa continua a rilanciare il suo impegno pastorale.

ECUMENISMO Nel giorno in cui i protestanti non sono venuti alla messa perchè non ammessi alla comunione cattolica, il papa si chiede come non si può non sentire «l'assillo ecumenico» di fronte alle parole di Cristo per «un forte richiamo per l'unità» dei cristiani. «Riaffermo - ha detto - anche in questa circostanza, la volontà di avanzare sulla via difficile, ma ricca di gioia, della piena comunione di tutti i credenti». «È certo, tuttavia, che un forte contributo alla causa ecumenica viene dall'impegno dei cattolici di vivere l'unità al proprio interno», ha aggiunto il papa, ricordando la lettera apostolica 'Novo millennio ineunte', senza per questo fare riferimento a casi particolari, anche se la Svizzera è la pratria del teologo «dissidente» Hans Kung.

TORTURE «Ogni oltraggio recato all'uomo» è «un oltraggio al suo Creatore, che lo ama con amore di Padre». È quanto ha detto Giovanni Paolo II nell'omelia della messa celebrata a Berna, parole che, senza entrare nel merito, non possono però non ricordare le violenze e le torture emerse dalla drammatica situazione irachena, parole che ricordano l'analogo e duro richiamo fatto appena due giorni fa nel discorso pronunciato al presidente degli Stati Uniti, George W. Bush.

Giovanni Paolo II saluta i fedeli.

CROCE ROSSA E la contingenza della sue parole è testimoniata dal ricordo che la «Svizzera ha una grande tradizione in fatto di rispetto per l'uomo. È una tradizione che sta sotto il segno della Croce: la Croce rossa». Quella Croce Rossa Internazionale che ha portato in tutto il mondo proprio lo spirito «svizzero» del suo fondatore, Henry Dunant, che la fondò nel 1864.

GUARDIA SVIZZERA Ultimo appuntamento del viaggio è stato l'incontro con l'associazione delle ex guardie svizzere, che hanno contribuito anche all'organizzazione del viaggio. Un incontro sentito dal papa, che per la prima volta in oltre 25 anni si è fatto accompagnare nel viaggio da quattro guardie svizzere in alta uniforme e alabarda.

Giornata di sangue in Iraq. Azioni contro civili occidentali e soldati Usa rivendicate da un gruppo terroristico

Autobomba di Al Qaeda fa strage a Baghdad

A Riad, in Arabia Saudita, gli integralisti hanno ucciso un inviato della Bbc

BAGHDAD Cinque civili occidentali (due americani, due polacchi e un britannico), un soldato Usa e almeno 21 iracheni morti e quasi 30 iracheni feriti è il bilancio delle ultime 24 ore di sangue in Iraq. Il bilancio è solo provvisorio. Ai caduti in Iraq, infatti, bisogna aggiungere anche un inviato britannico della Bbc e un altro ferito ieri a Riad, in Arabia Saudita. Secondo un diplomatico occidentale, i due uomini sono stati presi di mira mentre effettuavano delle riprese in una zona considerata una roccaforte degli integralisti islamici, nella parte meridionale della capitale saudita. Erano a bordo di una vettura con un autista saudita nel distretto di Suweidi, dove stavano filmando l'abitazione di Ibrahim Al Rayyes, presunto terrorista ucciso qualche mese fa in uno scontro a fuoco con le forze di sicurezza saudite.

CADUTI IN IRAQ I due americani e i due polacchi, che lavoravano per la società di sicurezza Usa Blackwater, sono invece morti in un attacco mentre a bordo di due auto percorrevano l'autostrada che collega la capitale all'aeroporto. Il britannico, invece, è stato ucciso ieri a Mossul, nel Nord dell' Iraq, quando alcuni sconosciuti hanno aperto il fuoco contro il convoglio sul quale viaggiava. Tre suoi connazionali sono rimasti feriti. In serata un comunicato attribuito al gruppo dell'integralista islamico Abu Mussab al Zarqawi, legato alla rete terroristica Al Qaeda, ha rivendicato l'imboscata, sostenendo che gli occidentali erano agenti segreti.

RIVENDICAZIONE «Una delle squadre di Tawid wal Jihad ha accerchiato due vetture della Cia, ciascuna con a bordo quattro persone, sulla strada per l'aeroporto internazionale di Baghdad», ha affermato il gruppo. «Dopo una battaglia, i mujaheddin hanno potuto appiccare il fuoco alle due vetture e alle persone che erano a bordo», hanno affermato i terroristi. Lo stesso gruppo legato ad Al Quaeda ha rivendicato in tarda mattinata l'attentato con un'autobomba avvenuto ieri mattina all'esterno di una base Usa a Nord di Baghdad in cui, secondo l'ultimo bilancio, sono morti nove iracheni.

MILIZIANI Almeno 10 poliziotti e due civili iracheni sono invece morti ieri quando un gruppo di insorti ha attaccato una stazione di polizia a Sud di Baghdad. In un altro attacco contro un convoglio americano, l'altro ieri a Nordovest di Baghdad, è morto un autista civile, la cui nazionalità non è stata precisata, ed è rimasto ferito un soldato Usa. Frattanto oltre 500 prigionieri iracheni sono stati rilasciati dal carcere di Abu Ghraib, divenuto famoso per le sevizie e torture che vi sono state praticate da soldati Usa ai danni dei detenuti. Seconda quanto affermato dal capo della polizia di Najaf, invece, sarebbero un migliaio miliziani del leader sciita radicale Moqtada Sadr, rimasti uccisi in due mesi di combattimenti nelle città di Najaf e Kufa.

MEDIO ORIENTE

Il piano del premier approvato anche dai ministri del Likud. Incerti i tempi dello sgombero

Sì a Sharon: Israele si ritira da Gaza

GERUSALEMME Dopo sette ore di animato dibattito, il governo israeliano ha approvato ieri sera in linea di principio il piano di disimpegno da Gaza elaborato dal premier Ariel Sharon che tre giorni fa proprio per garantirsi il sì dell'esecutivo al progetto aveva licenziato due ministri di estrema destra, quello dei Traporti e quello del Turismo, contrari ad ogni ipotesi di ritiro. Quattordici ministri (fra cui nove esponenti del Likud) hanno votato a favore del piano, sette hanno votato contro. Sharon, che il mese scorso su quel ritiro aveva subito una pesante sconfitta da parte della base del Likud, ha accolto l'esito del voto con soddisfazione.

La decisione del governo approva il suo piano di disimpegno ma resta vaga sui tempi e i modi dello sgombero dei 7.500 coloni ebrei che vivono nella striscia di Gaza. Secondo i commentatori, malgrado la complessità della formula di compromesso approvata dai ministri, si tratta comunque di una decisione storica anche perché è stata adottata nel trentasettesimo anniversario dell'occupazione della striscia di Gaza, nella Guerra dei sei giorni in cui l'allora generale Sharon svolse un ruolo di primo piano.

Il piano prevede quattro fasi e dovrebbe concludersi entro il 2005. La prima fase prevede il ritiro da tre insediamenti di Gaza: Netzarim, Morag, e Kfar Darom. Secondo i piani aggiornati del governo, le abitazioni di queste colonie dovrebbero essere distrutte per non consentire ai gruppi armati palestinesi di utilizzarle a fini propagandistici. La seconda fase prevede un ritiro da quattro colonie cisgiordane: Ganim, Kadim, Homesh e Sa-nur, nella zona di Jenin. La terza prevede il ritiro da dodici colonie ebraiche di Gaza e il trasferimento degli abitanti (alcune migliaia) in aziende agricole da approntare nel deserto del Neghev. La quarta fase prevede lo sgombero delle ultime tre colonie ebraiche, nel nord della striscia di Gaza.

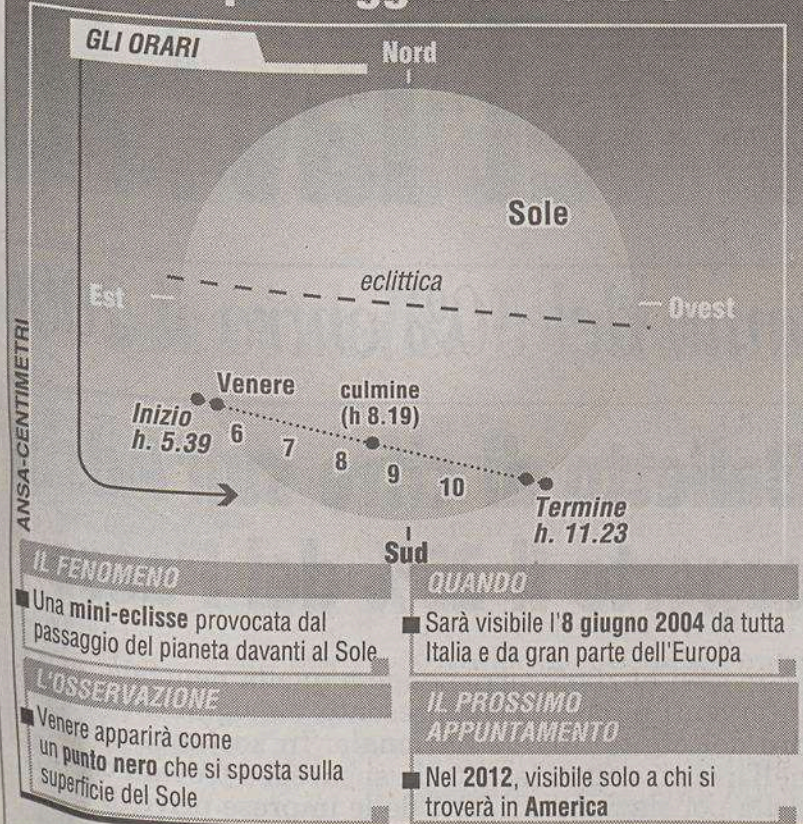
Ma intanto nei territori si continua a morire. Un palestinese paraplegico è stato ucciso oggi da colpi sparati dall'esercito israeliano nel campo profughi di Qalandyam, nella regione di Ramallah. Vittima dei proiettili dell'esercito israeliano è stato Arafaat Ibrahim Yacub, di 31 anni, che è stato colpito mortalmente alla testa mentre si trovava sulla sua sedia a rotelle quando gli israeliani hanno aperto il fuoco contro un gruppo di giovani palestinesi che lanciavano sassi contro di loro.

Cia: falsa spia dietro il siluramento di Tenet

NEW YORK Una serie di rivelazioni in arrivo sul ruolo avuto nella preparazione della guerra in Iraq da un misterioso informatore iracheno, rivelatosi una falsa spia, avrebbero avuto un ruolo decisivo nello spingere il direttore della Cia George Tenet ad annunciare nei propri giorni le proprie dimissioni. Lo afferma il New York Post, secondo il quale la vicenda della falsa spia, conosciuta solo con il nome in codice «Curveball», è destinata a esplodere con la presentazione di un imminente rapporto del Senato sugli errori d'intelligence relativi alle armi di distruzione di massa di Saddam Hussein. L'informatore, secondo le indiscrezioni, risultava essere un ingegnere chimico di Baghdad che era informato sui presunti piani del regime iracheno per produrre antrace e altre armi biochimiche.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo del Lunedì- Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Sabato e domenica +30%, posizioni fisse e data di rigore +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 6 giugno 2004 è stata di 61.900 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

L'Osservatorio astronomico organizza una proiezione pubblica a Trieste e Udine per seguire l'evento

Domani Venere «farà ombra» al Sole

TRIESTE Domani sarà possibile osservare, solo nel nostro emisfero, il transito di Venere sul disco solare, un fenomeno che pochi uomini nella storia hanno visto da quando fu predetto per la prima volta da Johannes Keplero nelle sue tavole Rudolfine del 1627.

«Keplero spiega il direttore dell'Osservatorio di Trieste, Paolo Molaro in base ai suoi calcoli lo predisse per il 1631 (lui morì nel 1630) e da quell'anno si sono verificate solo tre coppie di eventi, separate da otto anni e distanziate alternativamente da 121,5 e 105,5 anni. I transiti sono avvenuti nel 1631-1639, 1761-1769 e l' ultima coppia nel 1874-1882».

Dopo il passaggio di domani, il transito si ripeterà tra otto anni, ma sarà visibile solo dall'emisfero australe. «La successiva coppia - racconta il direttore dell'Osservatorio triestino Molaro - si verificherà solamente nel 2117 e nel 2125 e sarà osservabile solo dai nipoti dei nostri figli. Nonostante Venere si frapponga tra la Terra e il Sole ogni 19 mesi, per effetto della diversa inclinazione dei piani delle rispettive orbite rileva - i due pianeti si trovano perfettamente allineati con il Sole solo ogni 120 anni e un transito perfettamente uguale si verifica solo ogni 243 anni. Quello che vedremo l'8 giugno, sarà la replica esatta di quello avvenuto il 6 giugno del 1761».

Fra pochi giorni l'ombra di Venere apparirà sul disco del sole come un puntino nero delle dimensioni di un trentesimo del diametro del Sole. Il passaggio sarà visibile da Europa, Asia e Africa e l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) ha organizzato una rete per consentire di seguire il fenomeno via Internet, sul sito web http://www.passaggiodivenere.it.

A livello europeo, un'iniziativa divulgativa per le scuole e gli astrofili è organizzata dall' Osservatorio australe europeo (ESO), descritta sul sito web http://www.vt-2004.org. Molte le iniziative parallele a Roma, Milano e Trieste.

«I passaggi - racconta Molaro - furono seguiti con grande impegno dagli astronomi di tutto il mondo e permisero la prima determinazione accurata della distanza del Sole e quindi delle dimensioni del Sistema solare, ma il transito di martedì 8 giugno sarà il primo transito di massa, perchè potrà essere seguito in diretta grazie alle immagini che astronomi professionisti e astrofili metteranno a disposizione di tutti su Internet.

Il passaggio comincerà alle 7.20 e terminerà dopo circa 6 ore, alle 13.04. Ma attenzione - dice Molaro - a non guardare direttamente il Sole ad occhio nudo, perchè è pericolosissimo.

«Se non avete accesso a Internet - precisa lo scienziato - l'Osservatorio di Trieste organizzerà una proiezione pubblica nella sala comunale in piazza Unità e, in contemporanea, a Udine nel palazzo del Rettorato dell'università».

Il primo transito, come si è detto, fu predetto da Keplero per il 1631 ma non fu osservato, perchè il passaggio non era visibile dall'Europa. Il primo transito fu osservato da un giovane ventenne inglese, Jeremiah Horrocks, e da un suo amico a cui aveva riferito della sua previsione. Rifacendo i calcoli, il giovane Horrocks era riuscito a predire il transito del 1639, sfuggito al grande Keplero, un mese prima che questo si verificasse. Horrocks osservò effettivamente il transito e mentre il suo amico, tradito dall'emozione, non riuscì a registrare nessuna misura, Horrocks prese le misure delle dimensioni angolari del pianeta e riuscì a calcolare la distanza del Sole in circa 90 milioni di km.

I vandali hanno mandato in frantumi le vetrine: leggermente ferito un carabiniere. Solidarietà al ministro da tutti i partiti

Gli ultras devastano l'ufficio di Matteoli

Raid contro la sede del comitato elettorale durante la festa-promozione del Livorno

LIVORNO Doveva essere una notte di festa per la promozione in A del Livorno calcio. Decine e decine di teppisti ne hanno però approfittato per devastare la sede del comitato elettorale del ministro dell'ambiente Altero Matteoli, danneggiare quella di Guido Guastalla, esponente di spicco della comunità ebraica e candidato sindaco per «Amare Livorno», lista civica appoggiata da Centrodestra e radicali, e, infine, per organizzare un'aggressione a tre vigili urbani.

Il bilancio è solo di un ferito leggero, un carabiniere. Era sull'auto di pattuglia alla sede di Matteoli: i teppisti hanno infranto i vetri della macchina dei militari, costretti poi ad allontanarsi.

Atti «premeditati» li ha tutti definiti il prefetto di Livorno Giancarlo Trevisone per il quale occorre anche dire «basta a qualunque ambiguità». Al prefetto, che oggi ha presieduto un comitato per la sicurezza pubblica, non è piaciuta la maglia indossata ieri da giocatori e presidente del Livorno Aldo Spinelli con scritto «Sotto effetto Daspo».

«Con questo - ha detto Trevisone - non voglio dire che gli autori degli atti vandalici siano i diffidati, ma credo che sia comunque necessario non alimentare, attraverso qualunque forma di ambiguità, forme di violenza». Per evitare che si approfitti ancora della festa del Livorno, il comitato ha ridotto le celebrazioni di ieri sera: niente sfilata nè premiazione dei calciatori in strada. I raid - non è chiaro se ad agire siano stati gli stessi vandali - hanno preso il via intorno all'una. Circa un centinaio di persone, travisate ed armati con vari oggetti, si sono diretti alla sede elettorale di Matteoli, al pianterreno di un palazzo fra via Magenta e corso Amedeo, in centro città dove in circa 40mila stavano festeggiando la promozione. Una metà dei teppisti ha circondato l'auto dei Cc. L'altra, usando anche le campane per la raccolta del vetro, ha rotto le sei vetrate della sede e, una volta dentro, ha sfasciato tutto.

La sede del comitato elettorale del ministro Matteoli devastata da un gruppo di ultras del Livorno.

Poco dopo e non lontano, in via Roma, l'azione alla sede di Guastalla: numerosi teppisti hanno rotto i vetri, senza però entrare. Infine alle 3, in via del Lazzaretto, periferia, l'aggressione ai vigili (fra cui una donna) intervenuti dopo una telefonata che segnalava un incidente. Era un'imboscata: gli agenti si sono trovati davanti, spuntate dai cespugli, decine di persone, armate anche con bastoni. Per disperderli un vigile ha sparato un colpo di pistola in aria.

«Sono 40 anni che combatto la sinistra livornese con mezzi democratici e continuerò a farlo. Il teppismo non mi ha mai intimorito e non comincerà certo ad intimorirmi oggi», ha detto Matteoli che ieri ha deciso di cambiare programma alla sua campagna elettorale: la chiuderà proprio a Livorno. Tanti, a partire dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e dai presidenti di Senato e Camera, Marcello Pera e Pierferdinando Casini, i messaggi di solidarietà e condanna per l'accaduto pervenuti al ministro. Attestati arrivati da entrambi gli schieramenti politici. A Livorno, ad una conferenza stampa del Centrodestra, hanno partecipato alcuni candidati sindaco delle altre forze politiche, presente anche Gianfranco Lamberti (Ds), prima cittadino uscente. Unanime la condanna per i raid.

«Ora - ha detto Lamberti - bisogna vigilare e fare in modo che la campagna elettorale torni a essere un momento di confronto civile delle forze politiche garantendo a tutti di esprimere le proprie opinioni».

OMICIDIO

Svolta nell'inchiesta sul delitto di Spinea

Cuoco strangolato a Mestre, fermati due connazionali: uno di loro è un suo parente

VENEZIA Ruota all'interno della comunità bengalese, quasi certamente nello stesso ambito familiare, la soluzione dell'omicidio di Amdadul Haque, il cuoco bengalese di 44 anni, residente a Mestre, strangolato tre giorni fa, con un foulard, in un parco pubblico di Spinea (Venezia). La svolta è giunta ieri con il fermo da parte dei Carabinieri di Mestre di due giovani connazionali dell' uomo, anch'essi appartenenti alla comunità bengalese veneziana. Gli investigatori non hanno confermato per ora la voce che invece si è sparsa nella comunità: cioè che tra i due individui finiti in carcere, con l'accusa di omicidio volontario, vi sia un nipote di Haque, lo stesso che l'uomo aveva detto di dover incontrare a Spinea, prima di uscire di casa, e che già era stato interrogato dai militari dell'Arma.

Da parte dei carabinieri, coordinati dalla Pm Emma Rizzato, c'è lo stesso riserbo sul movente del delitto, che non avrebbe a che fare con ragioni di natura economica, ma sarebbe maturato nell'ambito dei rapporti che il bengalese aveva con altri connazionali. Ma che si tratti di ragioni passionali o altro, resta per ora sul piano delle ipotesi.

Haque, sposato e padre di due bimbi, lavorava a Venezia come dipendente del ristorante «Do Forni», e non aveva mai avuto problemi con la giustizia. In un primo tempo si era affacciata l'ipotesi di una morte accidentale, forse una tragica caduta di Haque, che recentemente aveva accusato qualche problema fisico. Ma ad un esame medico più attento erano state notate delle ecchimosi alla base del collo e su una mascella. A dare corpo ai sospetti di morte violenta era stata infine l'autopsia, stabilendo che l'immigrato era stato strangolato, probabilmente con un'azione eseguita dall'assassino alle sue spalle, usando un foulard o un pezzo di stoffa.

IN BREVE

In passato aveva già tentato il suicidio

Studentessa di 22 anni si toglie la vita sparandosi con la pistola del padre

TORINO Si è puntata alla bocca la pistola del padre e ha fatto fuoco. Una Smith & Wesson calibro 38, regolarmente denunciata. Inutili i soccorsi per M.P., 22 anni, di Cassine, in provincia di Alessandria, che si è tolta la vita per motivi apparentemente misteriosi. La ragazza, studentessa universitaria a Bologna, non ha infatti lasciato alcun messaggio per spiegare il drammatico gesto. La ragazza soffriva di crisi depressive, tanto che qualche mese fa aveva tentato il suicidio tagliandosi le vene. Tra le ipotesi, al momento non confermate, sulle cause che hanno portato la ragazza a uccidersi, c'è la mancata accettazione di una corporatura piuttosto robusta e un profitto non buono nello studio. Difficile però capire quanto il tragico gesto sia stato premeditato e preparato, oppure se si sia trattato di un raptus depressivo improvviso.

Venezia, mistero per un'urna funebre galleggiante

VENEZIA Un'urna chiusa che galleggiava nelle acque del Canal Grande e che, stando alla targhetta, dovrebbe contenere i resti di una cittadina francese, è stata posta sotto sequestro dalla polizia giudiziaria. Notata da alcuni gondolieri, l'urna è stata recuperata dai vigili. Sul caso la Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta con l'ipotesi di dispersione di cadavere. Prima di disporre l'apertura dell'urna, per verificare se contenga effettivamente le ceneri di France Ercoli Vauchey, la magistratura attende di rintracciarne la famiglia. Qualcuno potrebbe aver accolto l'ultimo desiderio della donna: abbandonarne le spoglie nelle acque di Venezia.

Mondiali di nuoto, a 88 anni è medaglia d'oro

RICCIONE Werner Schultze, 88 anni, di Berlino, si è tuffato dall'altezza di cinque metri. È stato l'unico ad aver avuto il coraggio di farlo nella sua fascia di età ai campionati mondiali Master di nuoto a Riccione, conquistando così la medaglia d'oro nei tuffi della sua categoria. Sei volte campione del mondo Master, Schultze vanta un folto curriculum sportivo, fatto di decine di partecipazioni a competizioni nazionali ed europee. Il suo «segreto» è arrivare dal mondo della ginnastica e nuotare sempre da quando ha 7 anni. «L'unica volta che mi sono fermato - prosegue - è stato per la guerra quando ero soldato, dal 1939 al '45, altrimenti ho sempre fatto attività fisica e nuoto per due volte alla settimana, arrivando fino a tre volte in vista di una gara». Ai Mondiali Master di nuoto hanno partecipato oltre ottomila atleti provenienti da 68 nazioni.

I pm riaprono i fascicoli su due strani decessi e un suicidio avvenuti nel Varesotto: i tre giovani conoscevano il capo della setta Andrea Volpe

«Bestie di Satana», indagini su altre morti sospette

L'unico reo confesso: «Se avessi parlato prima di andare in carcere mi avrebbero ucciso»

VARESE Fascicoli tirati fuori dall'archivio per essere riesaminati perchè suicidi e disgrazie, come erano stati rubricati a suo tempo, potrebbero in realtà nascondere qualcosa di diverso. La Procura di Busto Arsizio vuol vedere chiaro in tutto quel che ruota attorno ad Andrea Volpe, ora 27 anni, ragazzo dalla faccia pulita fino ai 18 anni, poi convertitosi al satanismo e diventato il punto di riferimento di un gruppo, le «Bestie di Satana», che ha macchiato di sangue il suo percorso.

Andrea Volpe è uno dei quattro destinatari dell'ordinanza di custodia cautelare per l'omicidio volontario di Fabio Tollis (16 anni, di Cologno Monzese) e Chiara Marino (19 anni, di Corsico), avvenuto il 17 gennaio 1998. Il provvedimento lo ha raggiunto in carcere, dove si trova dal gennaio scorso, accusato di aver ucciso la sua ex fidanzata Mariangela Pezzotta, pure 27enne, in quello che è stato probabilmente un altro macabro rituale. Per questo delitto sono in carcere anche la sua ultima ragazza, Elisabetta Ballarin, e Nicola Sapone: anche quest'ultimo è stato raggiunto dall'ordinanza firmata dal gip di Busto, Adet Toni Novik, per il duplice omicidio del '98. Degli altri due arrestati, uno ha già vuotato il sacco davanti al magistrato.

È l'unico che non c'era la sera del duplice delitto: Pietro Guerrieri di Brugherio. A lui, due giorni prima di quel tragico 17 gennaio di sei anni fa, Andrea Volpe aveva dato l'ordine di andare nei boschi di Somma Lombardo a scavare una fossa profonda due metri: «non fare domande, vai e scava. La fossa servirà per raccogliere il sangue durante il sacrificio rituale che faremo la notte di plenilunio».

Pietro Guerrieri, cervello già cotto dalla cocaina, non aveva approfondito l'argomento. Stando a lui, si era limitato ad eseguire. E solo alcuni giorni dopo quella notte di plenilunio, quando aveva saputo che nel gruppo delle «Bestie» mancavano Fabio e Chiara, considerata da tutti la «vestale» di Satana, aveva cominciato a capire. Poi c'erano state le conferme , ma anche le minacce da parte di Volpe e Sapone: «sapevo - ha raccontato - che non solo non mi sarei più liberato di loro, ma sapevo anche che se voi non mi aveste arrestato io sarei stato la prossima vittima. Avevo una paura folle e loro lo sapevano».

Adesso l'inchiesta guarda più in là. I tre omicidi non chiudono la serie satanica. Il sostituto procuratore Tiziano Masini, con i carabinieri della compagnia di Varese, continuano le indagini a macchia d'olio su altre morti sospette avvenute nella zona fra Somma Lombardo, Golasecca e Malpensa negli ultimi sei anni. E vi sono due decessi molto strani e un suicidio che destano perplessità. L'inquietante denominatore comune è che i morti sono tutti giovani che conoscevano e frequentavano Volpe.

GOSSIP

Dopo l'incitamento alle nozze dell'ex arcivescovo di Canterbury alcuni amici rivelano a un giornale la crisi della coppia

Carlo e Camilla, la storia sta per finire

LONDRA Altro che matrimonio come coronamento di un contrastato ma indistruttibile amore durato tutta una vita. Carlo e Camilla a sposarsi non ci pensano affatto, anzi sono ormai talmente annoiati uno dell'altra che vorrebbero chiudere al più presto la loro relazione.

A sentire amici della coppia, citati da News of The World, la domanda da farsi non è quando convoleranno a giuste nozze, ma quando si lasceranno ufficialmente.

Di matrimonio fra l'erede al trono inglese e la donna che è stata la sua amante per 34 anni si è tornato a parlare la settimana scorsa quando l'ex arcivescovo di Canterbury Lord Carey ha detto che a Carlo, 55 anni e Camilla, 56, dovrebbe essere consentito di sposarsi ed avere la benedizione della chiesa. «Si sono amati tutta la vita, la cosa naturale è che si sposino», ha detto l'ex leader spirituale della chiesa anglicana.

Il fatto è che Lord Carey non sarebbe aggiornato degli ultimi sviluppi. Quando parla di amore durato tutta una vita, lo fa sulla base di incontri avuti con Carlo e Camilla in passato. Adesso le cose sarebbero molto diverse.

Carlo e Camilla: la loro relazione sarebbe verso la fine.

Uno dei più cari amici del principe, sotto anonimato, ha detto che la fine della storia potrebbe essere questione di mesi. «Sembra che abbia una tardiva crisi di mezza età. Ha bisogno di cambiamenti», ha riferito questo amico, mentre un'altra fonte all'interno di Clarence House - la residenza londinese del principe di Galles - ha raccontato che la relazione è in crisi e che tutti e due sono incerti sul loro futuro insieme.

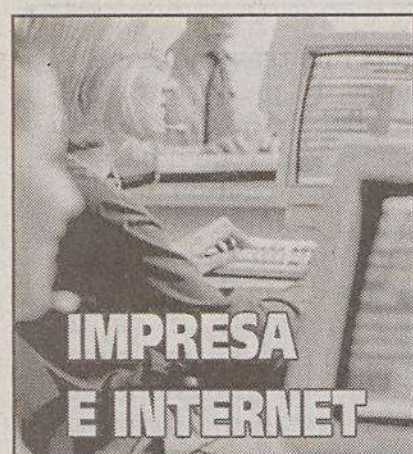
«Il sentimento è reciproco. Non bisogna dimenticare che questa è una relazione che per molto tempo è stata costruita e sostenuta dal brivido della clandestinità. Quel brivido ora non c'è più. Sicuramente Camilla non ha nessun desiderio di diventare regina, non ama le luci della ribalta. E lui si è annoiato», ha detto la fonte.

Di certo sarebbe una bella ironia del destino se dopo tante sofferenze e battaglie, l'amore fra Carlo e Camilla fosse veramente finito, ucciso dalla quotidianità, come sostengono le fonti di News of the World.

In effetti negli ultimi mesi hanno cominciato a trapelare varie notizie che sembrano confermare il cattivo stato di salute della più chiacchierata storia d'amore della Gran Bretagna. A febbraio sono emerse voci su una, immediatamente smentita, avventuretta di Carlo con la marchesa di Douro. Poi si è parlato di un legame dell' erede al trono con una vedova austriaca. A marzo nei corridoi di palazzo reale si sussurrava di un duro scontro fra Carlo e Camilla durante il quale lui gli avrebbe gridato: «non devo darti spiegazioni su quello che faccio». Poi sulla stampa - mentre Carlo era in ritiro spirituale sul Monte Athos con i monaci ortodossi - sono arrivate le notizie che Camilla era depressa e che aveva perfino ricominciato a fumare. Insomma le cose sembrano proprio mettersi al peggio.

Le nuove tecnologie che consentono di collegarsi a Internet in modo veloce stanno favorendo la flessibilità e la produttività delle imprese

La Rete mobile cambia il mondo del lavoro

Gli investimenti in portatili e sistemi wi-fi delle piccole aziende cresceranno del 50% entro il 2006

MILANO Tra i fattori che più stanno cambiando il modo di fare business all'inizio del nuovo millennio, vi è senz'altro quello delle tecnologie mobili. Con questa espressione s'intende quell'insieme di dispositivi e apparati informatici e telematici (pc portatili, palmari, cellulari evoluti, periferiche dedicate, wi-fi ecc.) che consentono di collegarsi a Internet quasi ovunque e da postazioni non fisse e di operare con e per la propria azienda (mobile business).

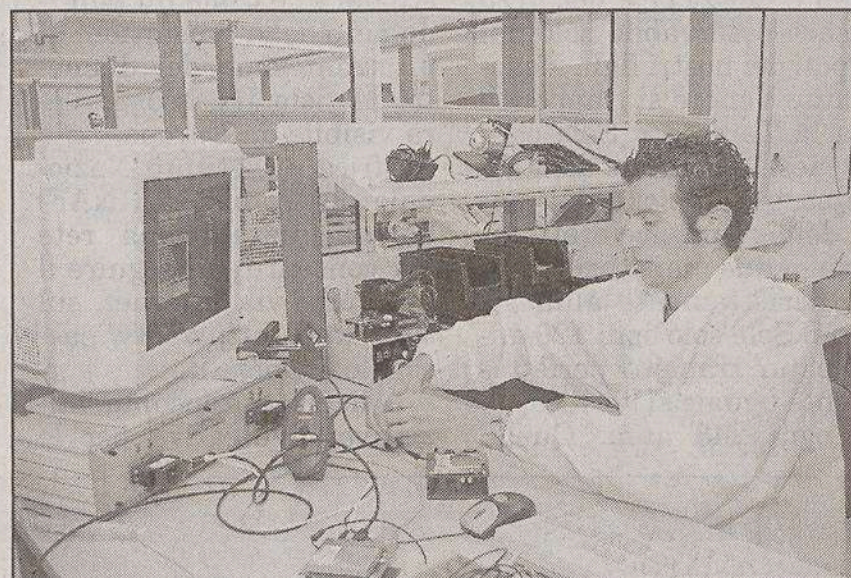
Questa nuova maniera di «agire in Rete», più duttile, con meno vincoli, più potente, ha reso anche maggiormente flessibili e produttive le modalità di lavoro.

Il fenomeno non sta coinvolgendo solo le grandi società, ma anche quelle piccole e medie imprese che, per la loro natura, abitualmente agile e rapida, sembrano particolarmente versate per questa tipologia di strumenti.

Secondo un'indagine condotta dalla società di consulenza e ricerca Bain e commissionata da Hp, il mercato mobile (voce e dati), nelle aziende da 3 a 249 dipendenti, nel 2003 ha raggiunto un valore di 1.700 milioni di euro, con un incremento del 7 per cento per il traffico voce e del 33% per il traffico dati.

Lo stesso mercato dovrebbe crescere del 50% entro il 2006 (fonte: Idc). Inoltre, sempre secondo le stime di Bain, il mercato delle applicazioni mobili per le aziende (m-office, m-Crm e m-Scm) varrebbe oggi circa 915 milioni di euro, e sarebbe destinato a crescere del 50% anno su anno.

Con l'm-business l'azienda può organizzare e rendere più efficace il lavoro dei dipendenti in trasferta, del manager in viaggio e della forza vendita.

Con il wi-fi computer-desk sostituiti dai pc portatili.

Crescono le aziende che producono accessori wi-fi.

Quali sono le tecnologie in gioco? Il dispositivo principe dell'm-business è il notebook (o computer portatile che dir si voglia), capace di fornire consistenti potenze di calcolo e, grazie a comode tastiere e all'uso del mouse, di lavorare in condizioni ottimali.

Con questo tipo di apparecchio si possono preparare documenti complessi e presentazioni multimediali, utilizzare programmi di gestione aziendale, consultare e modificare database e cataloghi.

Varianti molto interessanti sono costituite dal tablet pc che, con risorse simili, dispone di uno schermo sensibile al tocco e un puntatore, e permette di compilare agevolmente moduli per la vendita, la logistica o nell'ambito dei servizi finanziari; i computer palmari, che grazie alle loro ridotte dimensioni, alla leggerezza e alla maneggevolezza, sono immediatamente pronti all'uso, dotati di tastiera, e con buone capacità di elaborazione.

Ormai molto vicini al concetto di palmare sono anche i telefoni mobili, soprattutto nelle loro versioni più recenti ed evolute (come gli smartphone), dotati di funzionalità sempre più ampie, con display di rilevanti dimensioni, capaci rubriche, un'effettiva gestione dell'e-mail e altro ancora.

Tutti questi apparecchi risultano sempre più utili nell'm-business col progredire delle tecnologie di connessione.

Grande rilievo, in questo senso, hanno gli accessi a Internet «a larga banda», cioè con ampie capacità di trasmissione dei dati. Fra questi spiccano Adsl e fibra ottica che, nelle loro versioni più diffuse, permettono, rispettivamente, velocità sino a 4 e 10 megabit al secondo. Ancora più significativi per l'm-business sono i collegamenti di tipo «wireless» (cioè via radio e senza fili) come il wi-fi, che consente agli utenti muniti di adeguati accessori di connettersi a Internet tramite «hot spot», punti di accesso a Internet dislocati sul territorio (aeroporti, stazioni, alberghi ecc.), e di viaggiare sulla Rete con velocità di trasmissione sino a 11 mbps.

Una citazione particolare merita la tecnologia Bluetooth, che invece permette di collegare fra loro, senza fili, via radio e a corto raggio, una vasta serie di congegni, dai computer portatili, ai palmari, alle periferiche (mouse, tastiere, stampanti ecc.), ma anche telefoni cellulari e navigatori satellitari.

KIT CONNETTIVITÀ

Anche a Milano e nell'evoluta Lombardia la percentuale di piccole imprese sprovviste di tecnologie adeguate è sorprendente.

Tra le 5.700 imprese iscritte all'Assolombarda infatti più di un migliaio non utilizza appieno il portale e le news letter on-line dell'associazione perché dotate di un modem vecchio e lentissimo.

Così l'associazione degli industriali ha deciso di dare il buon esempio investendo oltre 250 mila euro per aiutare concretamente le piccole imprese milanesi a crescere con il web.

Con l'aiuto di Telecom Italia l'associazione ha messo a punto 500 «kit connettività» che saranno regalati alle aziende che ne hanno i requisiti e che ne faranno richiesta.

L'offerta comprende 500 linee Adsl aziendali gratuite per un anno e 500 schede prepagate Wi-Fi offerte da Telecom Italia per l'accesso a Internet da palmari e pc portatili senza fili.

Balletto di cifre sull'Adsl: coperto il 25% del Paese

«L'ipotesi al 2005 corrisponde a quella neutrale, senza interventi pubblici e rappresenta un significativo quadro del digital divide nazionale. In sostanza al 2005, nell'ipotesi neutrale, l'Italia si sarebbe trovata col 25% della popolazione e il 23% delle imprese prive di accesso alla larga banda se non da satellite». L'analisi di Franco Morganti, presidente uscente dell'Anfov, l'associazione che si occupa di convergenza, suona come un vero e proprio allarme per lo sviluppo della banda larga. Ovviamente Telecom Italia sostiene una tesi molto diversa: l'Adsl è disponibile per la quasi totalità delle imprese e il 92% della popolazione. Nel novembre 2003 Andrea Gavosto nel corso di un convegno presentò una tavola nella quale la copertura del servizio Adsl a giugno 2003 era data al 79% della popolazione e al 92% delle imprese. Tuttavia nella stessa tavola alcune regioni mostravano una percentuale della popolazione «copribile» dal servizio Adsl fra il 35 e il 50%. La spiegazione è semplice: la fornitura del servizio Adsl viene assicurata quando si manifesta una domanda significativa.

WIND E L'UMTS Anche Wind, terzo operatore mobile italiano, rilancia nella grande battaglia per l'Umts. L'azienda telefonica controllata da Enel intende proseguire nella sua strategia di sviluppo dell'I-Mode, Internet sul telefonino con annessi servizi di posta elettronica e multimedialità. Wind sostiene che il piano di sviluppo dell'Umts prosegue senza intoppi, ma in attesa di una offerta più ampia di apparecchi la società guidata da Tommaso Pompei insiste con l'I-Mode. E anche l'alleanza internazionale si amplia, passando a nove membri. Ad aggiungersi al gruppo di società di telefonia mobile guidato dalla giapponese Ntt-Docomo è arrivata la greca Cosmote. Il servizio di Internet Mobile I-Mode raggiunge 42 milioni di utenti complessivi, di cui 130 mila in Italia con Wind.

Sempre più ricca l'offerta di piattaforme on-line disponibili in tempo reale a notebook e computer-server

Nuovi software per il «controllo» a distanza

Con le soluzioni «small business» è facile collegarsi al proprio ufficio

PALMARI PER I MANAGER

MILANO Fra gli strumenti per gestire le aziende mobili sicuramente quello che ha riscosso sinora maggiori consensi è il palmare BlackBerry, soprattutto da quando è arrivato sul mercato il nuovo prodotto con schermo a colori, una certa capacità di memoria e una cuffia per utilizzarlo anche come telefono. In Nord America il BlackBerry è considerato indispensabile da qualsiasi addetto commerciale e manager perché permette di leggere e scrivere messaggi di posta elettronica ovunque.

Certo, il BlackBerry non è pensato in un ottica consumer, perché non permette scorribande multimediali come quelle possibili con i telefonini e palmari di nuova generazione. Ma in Europa sta sfondando anche presso i professionisti: alcuni milioni di utenti che lavorano in proprio, che spesso non hanno l'ufficio in casa e svolgono le loro attività coprendo diverse mansioni. In Italia il BlackBerry è offerto dai due principali operatori mobili, Vodafone e Tim, con diverse proposte tariffarie.

L'azienda canadese che produce il palmare, Research in Motion, preannuncia una campagna promozionale molto intensa in Europa soprattutto dopo l'annuncio della Sony che uscirà da questo segmento per concentrarsi sui cellulari intelligenti. A competere nell'offerta di palmari in grado di permettere una gestione in mobilità delle proprie attività professionale rimangono così Hp, con il nuovo modello dell'iPack, e Palm, l'azienda nata con le prime agende tascabili. Molto aggressiva si presenta anche la Nokia che ha messo sul mercato diversi modelli, pensati appositamente per la clientela business, che montano il software Symbian sviluppato dal colosso finlandese per offrire servizi adatti alla telefonia mobile.

Andrea Carli

MILANO Per operare con apparecchi informatici in viaggio o comunque lontani dalla propria abituale postazione di lavoro, ci vogliono appositi software. Si tratta di programmi che svolgono una ampia gamma di funzioni, dall'impiego remoto della posta elettronica alla sincronizzazione dei dati con i computer delle sedi principali, dalla gestione di cataloghi e database sino al controllo a distanza dei processi aziendali. Sono molte le società informatiche che realizzano prodotti per questo particolare ambito di mercato (e in particolare per le piccole e medie imprese), e non a caso, la più nota al mondo nel campo del software, Microsoft, vi dedica un ampio ventaglio di soluzioni.

Il sistema operativo di rete Windows small business server 2003 offre funzionalità di gestione della posta elettronica e di acceso remoto pensate appositamente per l'utenza mobile. Ancor più specificamente la multinazionale di Bill Gates ha elaborato una strategia integrata, che prevede lo sviluppo di sistemi operativi basati sulla comune piattaforma Microsoft Windows mobile per diversi dispositivi (dai pocket pc ai nuovi telefonini intelligenti); la piattaforma, nelle sue diverse declinazioni, integra le principali caratteristiche delle tecnologie portatili con la connettività telefonica, Internet e wireless (senza fili).

I produttori stanno invadendo il mercato di software per la connettività dei palmari.

Particolarmente interessante, sul versante delle software house specializzate, SoftGrid, la piattaforma di «application management» della società americana Softricity, distribuita in Italia da Ready Informatica. SoftGrid consente di trasformare le applicazioni software in servizio web e di renderle disponibili in tempo reale a notebook, pc e computer server. In sostanza la piattaforma consente all'utilizzatore di fruire dei programmi on-line senza doverli installare sul dispositivo locale.

Altrettanto meritevole di citazione PalmoFtp di Palmosoft, con il quale più utenti possono connettersi contemporaneamente con il server centrale, prelevare gli aggiornamenti e scaricare i dati di competenza della sede. Fra le applicazioni più attraenti lanciate sul mercato vi è MapSonic di ViaMichelin, un evoluto software di navigazione satellitare, disponibile sia per sistemi operativi Palm Os sia per sistemi Pocket Pc, che copre gli itinerari di 16 Paesi europei, arrivando al dettaglio di strada e numero civico.

Centomila sono le città europee mappate, con la possibilità di gestire non solo la segnaletica stradale, ma anche punti di interesse quali parcheggi, ristoranti, cinema, teatri, ospedali e uffici pubblici.

g.s.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Le autorità assicurano: «Strada praticabile entro la settimana». Ma i disagi sulla costa liburnica riprenderanno in autunno

Abbazia-Medea paralizzata dai lavori

Gli scavi della fognatura da cinque mesi mandano in tilt il traffico veicolare

I CAMBI

SLOVENIA Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA Kuna 1,00	=	0,1352 Euro

Benzina super

CROAZIA Kune/litro 7,35	=	0,99 €/litro

Benzina verde

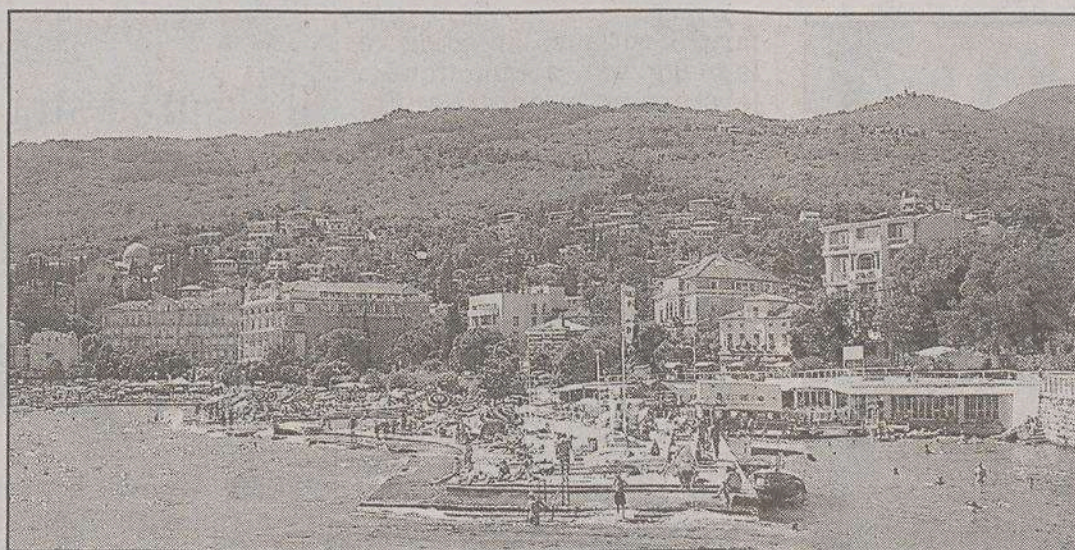
SLOVENIA Talleri/litro 202,50	=	0,85 €/litro**
CROAZIA Kune/litro 6,75	=	0,91 €/litro

Diesel

SLOVENIA Talleri/litro 173,90	=	0,73 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

ABBAZIA Non è un'esagerazione. In alcuni giornate ci vogliono due ore e mezza di automobile per attraversare il tratto di costa liburnica che va da Abbazia a Medea. Sono otto chilometri, da ormai cinque mesi interessati da lavori di scavo e collocazione della nuova infrastruttura fognaria. Un progetto di 9 milioni e mezzo di euro, importantissimo per il braccio di mare sottostante il Monte Maggiore, ma che da mesi è diventato l'incubo della popolazione locale e delle migliaia di villeggianti che amano soggiornare lungo la Riviera di Ponente.

Stando alle autorità competenti, la strada nuova di Abbazia dovrebbe tornare a essere praticabile alla fine di questa settimana, mentre i lavori a Laurana e Medea potrebbero dirsi conclusi entro e non oltre il 20 giugno. Le sorprese, naturalmente negative, potrebbero però essere dietro l'angolo, visto che i ritardi si sono finora sprecati.

Una spiaggia di Abbazia interessata dalla rete fognaria.

Secondo il vicesindaco di Abbazia, Zdenko Kirsa, l'appaltatrice dei lavori, l'edile Krk, si starebbe comportando egregiamente: «Si tratta di un'azienda impegnata in più lavori e dunque non deve stupire la mancanza di maestranze e macchinari per dare un'accelerata all' opera».

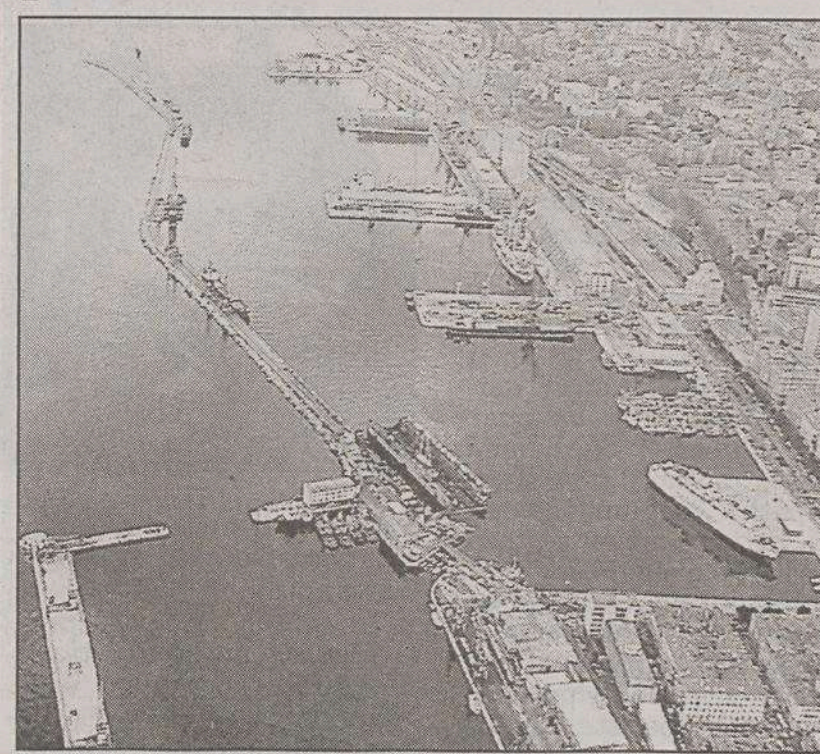
A giustificare l'edile Krk anche Bruno Ottochian, direttore del settore investimenti dell'azienda municipalizzata abbaziana Komunalac: «Tra le condizioni del concorso, quella di completare il progetto in capo a 180 giorni. La Krk ha promesso di finire il tutto in 150 giorni e, considerando che le ruspe hanno acceso i motori a inizio gennaio, non ci sono pertanto particolari ritardi».

Nel prossimo autunno verranno sventrati altri chilometri di costiera liburnica per la posa della nuova rete fognaria e pertanto le chilometri code e le attese lunghissime continueranno a caratterizzare la circolazione lungo il tratto Fiume-Pola. Circolazione a rilento in questi mesi anche a Fiume per la posa in opera della nuova rete del gas.

a. m.

SCALO PORTUALE

Delegazione quarnerina in Giappone

Fiume chiama Tokyo, capitale nipponico per il nuovo terminal

Un'immagine panoramica del porto di Fiume.

FIUME Il Sol Levante guarda con interesse a Fiume. Nei giorni scorsi una delegazione del capoluogo quarnerino è stata in visita a Tokyo per una serie di incontri che hanno prodotto risultati concreti: in primo luogo l'interesse giapponese nei riguardi del piano di modernizzazione e sviluppo del porto fiumano. Si tratta del progetto per cui Fiume ha ottenuto dalla Banca mondiale il prestito di 155 milioni di dollari. Il sottosegretario al Mare e Trasporti, Branko Bacic, presente alla trasferta nipponica, ha confermato alla stampa che i businessman del Paese asiatico intendono entrare nel progetto Fiume Gateway, partecipando ai concorsi internazionali per l'appalto di numerose opere.

Il progetto di sviluppo ha già ottenuto dalla Banca mondiale uno stanziamento di 155 milioni di dollari

«A esternare il maggiore interesse nei nostri confronti - ha detto Bojan Hlaca, presidente dell'Autorità portuale fiumana - è stato il leader nel settore edilizio giapponese, la Kajima, la maggiore armatrice del Paese, la Nyk, e l'istituto bancario Mizuho». Secondo Hlaca, la Kajima sarebbe interessata soprattutto alla realizzazione del nuovo terminal multiuso, che sorgerà nella zona occidentale del porto.

«Hanno già formato un consorzio per la costruzione di 350 metri di banchina, seguendo il sistema Bot, ovvero costruisci e sfrutta». Oltre a ciò i giapponesi costruirebbero circa 600 metri di riva galleggiante, facendo propria la tecnologia «mega float». Il responsabile dell'Autorità portuale ha fatto presente che, all'inizio dell'anno prossimo, esponenti nipponici giungeranno a Fiume e nei due anni a venire lavoreranno sulla documentazione progettuale, fase che sarà interamente finanziata - tramite donazione - dal governo di Tokyo.

Insomma, oltre ad essere lo sbocco naturale in mare per la Croazia continentale e per diversi Paesi dell'area mitteleuropea, Fiume si appresterebbe a beneficiare anche di capitale giapponese, a ulteriore conferma della fase di rilancio che sta attraversando.

a. m.

Il tragitto Lupogliano-Arsia-Stallie, costruito nel dopo guerra per gli operai di Albona, attraversa il Parco naturale del monte Maggiore e della valle del fiume Arsia

Nuovo richiamo turistico, l'ex linea ferroviaria dei minatori

POLA «Una nuova offerta turistica». È stata definita così l'ex linea ferroviaria dei minatori Lupogliano-Arsia-Stallie nel Sudest dell' Istria che una cinquantina di agenzie turistiche hanno deciso di introdurre nel proprio «pacchetto» stagionale.

È stata la Camera d'economia della Regione, nello scorso fine settimana, a organizzare il viaggio di promozione al quale hanno preso parte un centinaio di funzionari turistici del territorio. I partecipanti si sono voluti sincerare del tragitto, costruito al termine della seconda guerra mondiale per i minatori di Albona, godendosi le bellezze del Parco naturale del Monte Maggiore (Ucka) e della valle del fiume Arsia.

Il viaggio promozionale sull'ex linea ferroviaria Lupogliano-Arsia-Stallie.

«Il trend della vacanza attiva sta cominciando a trovare la propria collocazione anche in Istria - hanno detto Egon Vasilic e Borisi Vitas, funzionari del parco naturale del Monte Maggiore -. Visto il notevole interesse e l'aumento del numero dei visitatori e degli sportivi, nei mesi scorsi abbiamo invitato le agenzie turistiche, tramite un bando di concorso, a organizzare le singole attività».

Vasilic e Vitas hanno accolto gli occupanti del treno presentando l'offerta che comprende 150 chilometri di piste ciclabili sul Monte Maggiore, sessanta pareti rocciose per il free-climbing dove possono cimentarsi tutti coloro che amano il parapendio.

Durante la gita promozionale è stato presentato anche il programma per le scuole elementari e medie, invitate a studiare i fenomeni e le bellezze naturali del territorio.

«Il nostro desiderio è di rivitalizzare la linea ferroviaria che è stata costruita dai nostri antenati e inserirla nell' offerta turistica locale - ha precisato Sime Vidulin, presidente della Camera di commercio di Pola -. Attualmente le ferrovie istriane offrono scarso profitto e di conseguenza bisogna svilupparle in questo senso e cercare in tutti modi di allargare la nostra offerta turistica per un futuro migliore. Crediamo che la Lupogliano-Arsia-Stallie rappresenti un bacino inesauribile».

l.f.

Ricevitoria rifiuta puntata, locali sfasciati a martellate

POLA Non gli accettano la forte puntata su un incontro di tennis, che gli avrebbe fatto guadagnare molti soldi e lui sfascia sei ricevitorie. Protagonista dell'episodio è un assiduo scommettitore, Janko Kljajic, con alterne fortune al gioco. L'uomo ha consumato quella che ha definito una vendetta: con un martello ha sfasciato le vetrate e i monitor dei computer delle ricevitorie, terrorizzando i presenti. I danni ammontano a 15mila euro.

Kljajic aveva annunciato il suo gesto a un giornalista del *Glas Istre*, dandogli appuntamento davanti alla questura a «operazione compiuta» prima di costituirsi. Non ha mancato all'appuntamento, ma è arrivato scortato dagli agenti che gli hanno solo lasciato il tempo di farsi fotografare.

Il pronostico dello scommettitore era azzeccato. La giocata gli sarebbe valsa una fortuna

Dopo l'interrogatorio in Questura l'uomo è stato tradotto al carcere del Tribunale regionale di Pola dove è tutt'ora in stato di fermo con la denuncia per comportamento violento e danneggiamento. Il pronostico sul risultato dell'incontro di tennis, però, lo aveva azzeccato in pieno.

p.r.

Oggi la riunione dei capigruppo e dei segretari politici di Intesa democratica a dodici mesi dall'insediamento del governo di Centrosinistra

La maggioranza dà i voti a un anno di giunta Illy

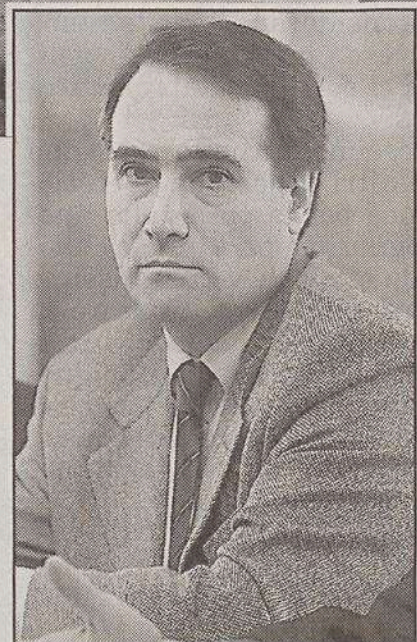
Zvech: «Niente celebrazioni, un incontro quasi casuale». Metz: «Perplessi sulla gestione del territorio»

TRIESTE È (quasi) un anno dopo. 8 giugno 2003, il giorno del trionfo alla regionali di Riccardo Illy su Alessandra Guerra e Ferruccio Saro. 7 giugno 2004, il giorno della verifica, non della celebrazione. I capigruppo e i segretari regionali di Intesa democratica si incontrano oggi, nel primo pomeriggio, in consiglio regionale, senza dare l'impressione di voler guardare indietro. «Andiamo avanti», dicono tutti. «Siamo compatti», aggiungono. Le voci critiche, neppure troppo, sono solo quelle dei Verdi e di Rifondazione comunista, scontenti per un ambiente dimenticato, i primi, e per qualche segnale di politiche moderate e liberiste, i secondi.

Bruno Zvech, il capogruppo dei Ds, è il più deciso a negare toni celebrativi nel vertice odierno. «E' quasi casuale che ci incontriamo in corrispondenza di un avversario comunque importante - afferma -. Ci si trova periodicamente e con continuità ed è quindi del tutto normale che possa capitare di riunire la maggioranza a inizio giugno. Succederà anche i prossimi anni». Ma cosa porteranno i Ds oggi sul tavolo? «Nulla di eccentrico rispetto al resto della maggioranza - precisa Zvech -. Alla vigilia dell'estate si tratterà di valutare con quali propositi ci presenteremo alla ripresa autunnale. Ci sono in ogni caso questione importanti e urgenti come le variazioni di bilancio e la riforma degli Erdisu. E poi la partita del welfare, su cui è iniziata una grandissima consultazione. Come Ds ci preoccupiamo molto anche del sostegno per il rilancio del sistema produttivo».

Sul «no» alla celebrazione

La giunta Illy e, a destra, Cristiano Degano e Igor Canciani.

è d'accordo anche **Cristiano Degano**, capogruppo della Margherita. «Sarà una riunione molto tecnica: parleremo della manovra di assestamento, della 328 e dei provvedimenti attualmente in commissione, anche se poi sarà inevitabile un accenno all'ultima settimana di campagna elettorale». Un altro tema dovuto sarà la querelle tra Regione e governo sull' Authority portuale. «Credo - osserva Degano - che si tratti ormai di una vicenda molto più giuridico-legale che politica».

I Cittadini, pure loro, porteranno in riunione la fedeltà al programma. «In un anno si è fatto molto - dice **Bruno Malattia**, il capogruppo -, ma molto resta ancora da fare. Contiamo di spingere la maggioranza a mantenere le promesse e ad arricchire alcune tematiche di nuovi contenuti. Il nostro contributo, oggi, riguarderà il richiamo al riordino legislativo, a una maggiore efficienza della macchina e a una decisa ripresa dell'attività programmatica, a partire dal piano urbanistico regionale».

Qualche accento più critico arriva da Verdi e Rifondazione comunista. «Senza che vi sia stato alcun segnale di discontinuità, il tema ambiente è stato il più dimenticato in questo primo anno di legislatura - dice il capogruppo **Alessandro Metz** - e, purtroppo, la situazione inizia a diventare ingestibile. La recente vicenda della piscina al posto della Pineta a Lignano è solo un esempio di un utilizzo spregiudicato del territorio che la Regione avalla».

Quello di **Igor Canciani**, il capogruppo di Rc, è invece un bilancio positivo, «anche se - aggiunge - mi preoccupa vedere segnali che fanno pensare a un programma utilizzato solo come espediente per vincere le elezioni. Si sta ritornando, forse, a essere un po' troppo governativi e a imporre politiche liberiste. Quello che la gente chiede è molto altro. A volte ho anche osservato che, a fronte di provvedimenti legislativi che vanno nella direzione giusta, i regolamenti presentano evidenti difetti perché divergono da ciò che avevamo condiviso. Uno scollamento che è chiaro soprattutto nella materia che compete all'assessore Roberto Cosolini, di cui apprezzo le posizioni avanzate, per esempio, sulla crisi industriale. I regolamenti di settore, però, vanno in altra direzione".

Marco Ballico

Biasutti-Carbone, confronto domani a Udine

UDINE Adriano Biasutti e Gianfranco Carbone insieme come ai vecchi tempi. Come quando, per intendersi, erano rispettivamente presidente e vicepresidente della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia retta dalla giunta Dc-Psi. Altri tempi, che rivivranno parzialmente domani sera alle 18 all'Hotel Astoria di Udine. Organizzato dal Club Rosselli si svolgerà infatti un faccia a faccia fra Biasutti, ultimamente un po' defilato dalla politica e Carbone, viceversa in piena corsa per le elezioni europee nelle file dei Socialisti uniti. il tema della serata sarà comunque «Cattolici e socialisti in una Regione che cambia».

A intervistare Biasutti e Carbone sarà Domenico Pecile, giornalista del Messaggero Veneto.

Carbone, molto attivo in questo periodo, sarà stasera a Pordenone, alle 21 per partecipare alla grande manifestazione elettorale dei Socialisti Uniti per l'Europa che si terrà al Moderno. Saranno presenti anche tutti i candidati alle elezioni provinciali.

Il Centrodestra continua ad attaccare il presidente del Corecom

Lenna bacchetta Del Campo: «Meglio se evitava quella gara»

TRIESTE Nuovo attacco dal Centrodestra al presidente del Corecom. Arriva, stavolta, direttamente da Vanni Lenna, coordinatore regionale di Forza Italia, che in una lunga nota rileva come in questi giorni la Casa delle libertà abbia «giustamente, sollevato dubbi di correttezza e imparzialità sull'azione e le scelte di tale presidente di garanzia, proprio mentre siamo in campagna elettorale, che lo stesso non ha affatto fugato con una sua nota pubblicata dalla stampa».

Lenna, peraltro, si dice certo «che la scelta della società della famiglia Del Campo per dei corsi di comunicazione ai dipendenti regionali sia legittima e regolare conoscendo e apprezzando la professionalità di molti dirigenti e funzionari regionali cui competono tali scelte».

Il problema, a suo avviso, è un altro, «anzi sono molti altri». Il coordinatore forzista pone quindi l'accento sulla necessità per chi assume incarichi per un Ente pubblico «di astenersi dal partecipare a gare e ancor più chiedere d'essere invitato per scelte di appalti. E' una questione di eleganza. La Illycaffè, tanto per intendersi, non si sognerebbe mai di partecipare a una gara per, ad esempio, la fornitura di caffè negli uffici regionali».

Vanni Lenna

La replica: «Non intendo scendere a livello di polemiche personali che non hanno nessun fondamento»

A seguire, l'esaltazione dell'operato del suo predecessore, Daniele Damele, indicato all'epoca dal Centrodestra.

«A Del Campo – conclude Lenna – vorrei dire che si possono fare, anche bene, tante cose, dalla gestione del nuoto regionale alle docenze alla scuola media superiore e all'Università, ma per evitare che ci sia il sospetto di un qualche interesse meglio sarebbe per il presidente attuale del Corecom rinunciare, per il periodo in cui riterrà di esercitare tale incarico conferitogli dalla Regione, ad intrattenere rapporti commerciali o di collaborazione professionale con l'amministrazione regionale stessa».

Franco Del Campo, confermando la linea seguita fin dal momento in cui fu contestata la scelta della società di sua moglie per effettuare corsi di comunicazione ai dipendenti regionali evita di buttare benzina sul fuoco. «Non intendo scendere a livello di polemiche personali – taglia corto lo stesso Del Campo – che non hanno nessun fondamento». Un riferimento indiretto al fatto che quegli incarichi, in realtà, sono più che decennali (la società li ha ottenuti nel '93, '94, '96, 2001 e 2003), e che lui stesso è uscito da tempo dalla società in questione.

La compagnia dei Mancuso è a terra da ormai otto mesi

Minerva tenta l'ultima carta Oggi l'incontro con Alitalia

Cresce il volo per Osjek affidato a una donna pilota

La comandante del Let 410 della Laus Air.

RONCHI DEI LEGIONARI Scattato nel novembre del 2003 è una delle iniziative di successo attuate negli ultimi mesi all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Parliamo del volo settimanale per Osjek, operato con un Let 410 della croata Laus Air, che tra il personale navigante annovera anche una donna, collegamento che nei giorni scorsi ha raggiunto il venticinquesimo volo, trasportando sino ad ora 300 passeggeri. L'iniziativa è stata messa in cantiere per permettere rapidi spostamenti ai tanti addetti di imprese italiane, tre le quali il gruppo Benetton, che operano nella zona. Il Let copre la distanza in un'ora e mezza.

RONCHI DEI LEGIONARI Sono ormai trascorsi quasi otto mesi da quel tristemente noto 25 ottobre 2003, il giorno in cui venne presa l'amara decisione di sospendere l'attività di Minerva Airlines. Tutti i Dornier 328, otto in quel momento, che sino ad allora avevano solcato i cieli italiani volando su 12 destinazioni con 300 voli settimanali, erano rientrati a Ronchi dei Legionari. Sette sono già tornati nelle sedi delle due società di leasing che li avevano noleggiati al vettore del gruppo Mancuso, ne rimane uno solo, malinconicamente parcheggiato nel vuoto hangar dello scalo ronchese.

Da gennaio i dipendenti non percepiscono lo stipendio, attendono ancora che venga concretizzata la cassa integrazione, molti hanno lasciato l'azienda verso altre compagnie italiane, comandanti e piloti hanno dovuto metter mano al portafogli per mantenere i brevetti, mentre il contratto con Alitalia, quello che dovrebbe permettere il riavvio dell'attività, resta ancora una chimera. Dal primo marzo i tre commissari straordinari stanno cercando di concretizzare una collaborazione più volte rimarcata, sinora senza successo.

Aerei di Minerva Airlines in pista a Ronchi.

Ma proprio oggi Italo Ballerio, Carlo Pandiscia e Paolo Paroletti dovrebbero essere nuovamente a Roma. Per incontrare, stando ad indiscrezioni, il presidente ed amministratore delegato di Alitalia, Giancarlo Cimoli, nella speranza che quel contratto più volte posto all'attenzione della travagliata compagnia di bandiera possa essere firmato. Ed era stata la stessa Alitalia, attraverso due distinte lettere, a sottolineare la sua disponibilità a riguardo. La domanda è sempre la stessa: Alitalia confermerà il suo interesse e manterrà le promesse per consentire il rilancio della compagnia aerea di Ronchi dei Legionari?

Ci sono molti ostacoli da superare, alcuni noti, come il trasferimento degli ATR 42 di Alitalia Express a Ronchi dei Legionari, altri avvolti dal più fitto mistero. Quel che è sicuro è che la crisi in cui si dibatte Alitalia non aiuta certo a delineare gli scenari futuri. Ma la compagnia di Cimoli ha bisogno di un vettore «regional» per affrontare le nuove sfide ed essere più incisiva sul mercato nazionale. I tempi stringono, aspettare non è più possibile, anche perchè si rischia che l'Enac revochi a Minerva il certificato di operatore aereo. Ed allora sarebbe la fine.

Proprio per cercare di superare l'impasse nelle settimane passate era venuta a galla la proposta della creazione di una società che potesse affittare il ramo d'azienda di Minerva, proposta che aveva trovato il placet della Regione. Ma anche su questo fronte è buio fitto.

Luca Perrino

Mortale infortunio in montagna per un uomo di 59 anni

Paluzza: scivola ed è ucciso dall'albero che stava tagliando

PALUZZA Stava tagliando un grosso faggio quando è scivolato in un dirupo battendo la testa ed è stato investito dall'albero. Pietro Puntel, 59 anni di Cleulis, frazione di Paluzza, è morto così tre giorni fa. È stato ritrovato solo ieri mattina in un rio a Raut, poco distante dal suo stavolo di montagna. L'uomo viveva da solo ed era solito recarsi in località Prafermous, non distante da dove è da dove è stato ritrovato il suo corpo.

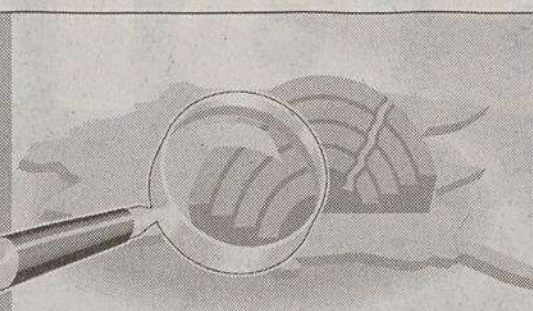
L'uomo, come detto, è stato trovato morto ad almeno 48 ore dal decesso in uno stavolo di montagna. la morte sarebbe da attribuirsi ad una caduta. L'uomo, ex muratore, in attesa di pensione che gli sarebbe arrivata fra pochi mesi, viveva da solo ed era solito recarsi anche per più giorni in località Prafermous, raggiungibile da Cleulis a piedi in circa 40 minuti di cammino, non distante da dove è stato trovato cadavere.

Quassù aveva ereditato dal nonno materno, suo omonimo, un piccolo possedimento composto da alcuni prati e da uno stavolo che curava personalmente come la sua seconda casa. Qui Puntel trascorreva gran parte della bella stagione, e anche d'inverno amava recarsi nei luoghi della sua gioventù. Ieri mattina, verso le 11, alcuni passanti non trovandolo nello stavolo, che era aperto, quindi abitato, lo hanno chiamato. Non ottenendo risposta si sono guardati in giro e non distante, a una trentina di metri, hanno notato alcuni alberi per terra. Avvicinatisi hanno scorto, nel fossato, il corpo dell'amico. Sul posto sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino della guardia di Finanza e dei carabinieri di Tolmezzo, quelli di Forni Avoltri nonchè i carabinieri di Paluzza.

Secondo una prima ricostruzione, l'uomo sarebbe morto per un violento colpo riportato nella caduta nel fossato, mentre era intento a tagliare, con la motosega, un faggio dalla circonferenza di 35 centimetri che alla fine gli è rovinato addosso. Puntel sarebbe scivolato malamente, battendo il capo: successivamente il grosso albero lo ha investito.

La morte deve essere stata immediata, in quanto l'uomo, che era riverso con il viso verso terra, non ha lasciato segni sul terreno come se avesse voluto divincolarsi da un peso che lo sovrastava.

La salma di Puntel è stata quindi trasportata a valle con una barella, a braccia, dagli uomini del soccorso alpino, e quindi composta nella camera mortuaria del cimitero di San Daniele di Paluzza in attesa dell'esame autoptico e del nulla osta per la sepoltura.

Trieste, ospedali senza Ps Il presidio notturno fisso di polizia presso gli ospedali Maggiore e Cattinara di Trieste, abolito nel 1995 quando fu necessario ridistribuire il personale della questura sul territorio, «al momento non può essere riattivato». Lo ha ribadito il sottosegretario all'Interno, Mantovano, rispondendo al senatore forzista **Giulio Camber** (collegio di Trieste) che aveva sollecitato la riapertura del posto di polizia al pronto soccorso. «La notte rappresenta il momento in cui arrivano i pazienti potenzialmente più pericolosi, sotto l'effetto di alcol o di droghe», aveva sottolineato. E aveva ricordato i rischi per il personale medico e per gli infermieri. «Il presidio di Ps è attualmente assicurato dalle 8 alle 20, in due turni», ha replicato il sottosegretario. «Un servizio notturno richiederebbe l'impiego di 10-12 agenti sottratti ad altri, più urgenti, compiti di polizia». Mantovano ha precisato che, per garantire l'incolumità del personale degli ospedali triestini, sono stati installati telefoni direttamente collegati con la sala operativa della questura. Camber aveva anche proposto una convenzione tra ministero e istituti di vigilanza privata. «Il ricorso a guardie giurate non richiederebbe alcuna convenzione da parte del Viminale dal momento che l'azienda ospedaliera può affidare l'incarico a un istituto di vigilanza», ha chiarito il sottosegretario.

Soldi per mini-librerie L'ulivista **Roberto Damiani** ed **Ettore Rosato** (Trieste-Muggia), della Margherita, hanno presentato un disegno di legge per valorizzare le piccole librerie (cioè con un fatturato annuo non superiore a un milione di euro). «In Italia si ama poco frequentare le librerie e quindi leggere», annotano i deputati. «Il Parlamento non può infondere la passione e il desiderio di lettura, può però intervenire a sostegno del sistema di piccole librerie di proposta e di cultura, diffuso sul territorio». A questo scopo si propone l'istituzione di un fondo per valorizzare queste imprese commerciali con una dotazione di 10 milioni di euro l'anno.

Sandra Miglioretti

La trota non è più a rischio estinzione grazie a un progetto mirato

Marmorata, vinta la sfida

UDINE In pochi, all'inizio degli Anni '90 erano pronti a scommettere sulla riuscita di uno dei più ambiziosi progetti di recupero e salvaguardia della trota marmorata, specie in grande pericolo. E invece, il «Progetto Marmorata» non soltanto ha funzionato, ma ha anche fatto diventare la nostra regione l'esempio più citato di come garantire la sopravvivenza di una specie a rischio. Le fasi salienti di oltre 10 anni di intenso lavoro sono state riassunte nel libro «Il recupero della trota marmorata nel Friuli Venezia Giulia, sintesi di 10 anni di studi e ricerche», presentato ieri nella sala convegni di Udine Fiere, a Torreano di Martignacco, in occasione della rassegna Hobby sport.

Nel salone hanno preso la parola i protagonisti di questo progetto, gli stessi che hanno anche contribuito alla redazione del libro, il cui taglio - lo ha ricordato Ezio Fain, presidente dell'Etp - è divulgativo. Tra questi Mario Specchi, Silvia Battistella, Gianni Angelo Amirante ed Elisabetta Pizzul del Dipartimento di Biologia dell' Università di Trieste, Emilio Tibaldi del Dipartimento di Scienze della produzione animale dell'Università di Udine e Gian Maria Sigalotti, responsabile degli impianti ittici dell'Etp. Curato graficamente da Franco Vicario, il volume spiega compiutamente, avvalendosi spesso di immagini e grafici esplicativi, tutte le fasi salienti del progetto, dalla ricerca genetica volta a trovare esemplari puri da usare come riproduttori, alle difficoltà incontrate e superate per alimentare una specie tanto delicata quanto esigente. Nonostante i gravi danni causati dall'alluvione dell'agosto 2003, che ha praticamente distrutto l'allevamento di Moggio, il progetto prosegue grazie alla scelta dell' ente di distribuirlo su vari impianti, diminuendo così il rischio.

INCUBO UNABOMBER

Giallo attorno a un drammatico episodio notturno in un parco giochi per bambini. Si sospetta una nuova azione criminosa del maniaco

Codroipo, torna l'incubo di Unabomber

A Camino al Tagliamento esplode un contenitore in cemento per rifiuti: tre giovani feriti

UDINE Un cestino dei rifiuti che esplode nel bel mezzo di un giardino pubblico attrezzato; tre ragazzini feriti piuttosto seriamente e un intero paese sotto choc. L'incubo di Unabomber ritorna a materializzarsi all'improvviso: il luogo prescelto stavolta è Camino al Tagliamento, piccolo centro abitato a una manciata di chilometri da Codroipo. Che si tratti del folle dinamitardo che da anni terrorizza la zona a cavallo tra il Veneto e il Friuli Venezia Giulia non è ancora sicuro. Anzi, dopo un primo momento di certezza, i carabinieri giunti sul posto ieri notte invitavano alla prudenza: non sarebbe esclusa la pista della semplice e incoscente bravata di un gruppo di adolescenti.

Certo gli elementi per far pensare a Unabomber ci sono tutti. L'esplosione è avvenuta poco prima delle 22, nel giardino tirato a prato, attrezzato con panchine, giochi e staccionate di legno attiguo alla chiesa parrocchiale del paese, nelle immediate vicinanze dell'asilo retto dalle suore. Un luogo che sembra studiato apposta per «invogliare» l'uomo che è giunto, pochi mesi fa, addirittura a infilare un ordigno nell'inginocchiatoio della chiesa di Portogruaro e che prima aveva fatto esplodere un tubetto di bolle di sapone e un evidenziatore, entrambe le volte nelle mani di bambini.

Il piccolo parco è il posto dove si ritrova abitualmente la gioventù di Camino al Tagliamento. Così anche ieri sera: un gruppo di ragazzi si era radunato per fare due chiacchiere dopo cena. All'improvviso il botto: fortissimo.

A scoppiare è un cestello portarifiuti in cemento, di quelli dove si gettano le lattine e i contenitori di carta del gelato dopo averlo mangiato seduti sull'erba. Il bottino va in mille pezzi; le schegge investono i tre ragazzi, uno di 15 e due di 16, che si trovano più vicini. I pezzi di cemento dilaniano soprattutto le loro gambe. Chi è un po' più lontano resta illeso ma sconvolto dalle urla e dal sangue.

L'esplosione viene avvertita distintamente da tutto il paese e anche più in là. Partono immediate le telefonate al 118 e al 112. Sul posto arrivano due ambulanze che caricano i tre feriti e li portano all'ospedale a Udine.

Ecco i carabinieri, prima quelli della stazione di Codroipo, poi quelli arrivati dal comando di Udine. Con loro ci sono anche gli artificieri e i vigili del fuoco, che si premurano di raccogliere i frammenti del contenitore di cemento disintegrato. Compito tutt'altro che facile, visto che i pezzetti sono ridotti a minuscole scaglie.

Vengono sentiti i testimoni: alcune ragazze che erano assieme ai feriti dicono che è tutto avvenuto senza preavviso, che nessuno aveva parlato di far saltare «per gioco» quel cestello. La voce di chi sostiene che si tratti di uno scherzo malriuscito si diffonde. Eppure quando, a notte fonda, i carabinieri vengono interpellati; e soprattutto quando viene loro proposto il fatidico nome «Unabomber», nessuno se la sente di smentire.

Di certo c'è che quel cilindro di cemento dove finiscono di solito solo le cartacce era molto robusto. Di certo c'è che un petardo non sarebbe stato sufficiente per sminuzzarlo in quella maniera. Di certo c'è che lo scoppio ha fatto sobbalzare la gente per un raggio di oltre due chilometri. Insomma, l'ordigno che ha fatto tutto questo era molto potente. Quanto basta per far pensare all'ormai celebre dinamitardo senza volto.

a.b.

Prime indagini attorno al contenitore dei rifiuti esploso nel Codroipese. (Anteprima)

LA TAGLIA

Una taglia di 5.000 euro sulla cattura di Unabomber è stata istituita da due esponenti della Lega Nord, il deputato pordenonese e Questore della Camera Edouard Ballaman e il consigliere regionale del Veneto Daniele Stival. Ballaman e Stival «pagheranno personalmente la cifra pattuita a chi riuscirà a mettere la parola fine alle tristi gesta del mostro».

I PRECEDENTI

2 aprile 2004: un involucro contenente nitroglicerina è rinvenuto nella chiesa di Sant'Agnese a Portogruaro.

25 aprile 2003: sul Piave un evidenziatore esplode tra le mani di una bambina che perderà un occhio e tre dita.

2 novembre 2002: un cero esplode nel cimitero di Motta di Livenza. Anita Buosi resta gravemente ferita.

IDENTIKIT

L'ossessione di un adulto con la psiche da fanciullo

Dai carabinieri del Ris di Parma un ritratto che rivela il disagio di una persona con una madre severa

ROMA È un maschio adulto (e non potrebbe essere altrimenti, giacché dal suo primo colpo sono passati quasi dieci anni), ma per gli inquirenti e gli investigatori che gli danno la caccia, lui, Unabomber, ha la psiche di un bambino. Un bambino frustrato, che ha subito disagi in una particolare fase della sua vita, quella che Freud chiamava la «fase anale». Il linguaggio è tecnico, certo, e fa parte di un ambito, quello psichiatrico, nel quale le certezze non sono quasi mai matematiche.

In un appunto di due cartelle, intitolato «Profilo psicopatologico di Unabomber» e acquisito agli atti di indagine dai carabinieri del Ris di Parma, i contorni dell'ossessione si fanno più nitidi. Unabomber smette i panni dell' enigma psichiatrico. Il suo «profiler», il neuropsichiatra infantile Francesco Ronco, ne illumina la sofferenza, scioglie il significato simbolico della scelta delle sue vittime. Su questo appunto, al Ris di Parma, il colonnello Luciano Garofano e la squadra che con lui sta lavorando al caso (due esperti in dattiloscopia, due biologi, due chimici, un fisico e una psicologa) sembrano aver investito. Anche perché il profilo psicologico che gli esperti hanno tracciato del cosiddetto «mostro» che spaventa il Veneto sistemando piccole bombe un po' ovunque, dalle sabbie di una spiaggia agli scaffali di un supermercato, o in un cassonette dei rifiuti come ieri, è fin troppo meticoloso per poter essere sottovalutato.

A renderne noti i contorni è stato il quotidiano «La Repubblica»: Unabomber viene definito come un bambino alle prese con una madre troppo severa, all'origine della sua frustrazione. La simbologia del rito esplosivo viene ricondotta proprio alle conseguenze che potrebbe aver avuto, sulla sua psiche, un eventuale sviluppo non armonico della seconda fase dell'esistenza (la prima, secondo Freud, era quella orale, l'ultima quella genitale). Ecco, dunque, il perché di quei «tubi» esplosivi, tanto simili ad apparati digerenti o rettali. Ecco perché semina attentati in luoghi dove si concentrano i bambini, e spesso i bambini con le loro madri, come supermercati, o spiagge. La coppia madre-figlio, infatti, rappresenterebbe una delle sue ossessioni. Ecco perché, inoltre, il sistema di piccole cariche di esplosivo, atte a mutilare, più che a uccidere. Vorrebbe - dicono gli esperti - inconsciamente mutilare le proprie mani, difendersi dalla sua aggressività repressa sin dall'infanzia.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	35	C. DEL CAPO	8	14	MANILA	23	31	S. PIETROBURGO	12	19
BOGOTA	7	19	C. DEL MESSICO	13	21	MIAMI	24	29	SAN PAOLO	14	20
BOMBAY	28	33	DUBLINO	11	19	MONTEVIDEO	8	17	SANTIAGO	1	17
BOSTON	9	13	FRANCOFORTE	12	22	MONTREAL	12	21	SEOUL	19	29
BRUXELLES	12	21	HONOLULU	22	30	NAIROBI	13	25	SINGAPORE	26	33
BUDAPEST	14	22	JOHANNESBURG	4	15	NEW YORK	14	16	SYDNEY	9	18
BUENOS AIRES	6	15	LA PAZ	-3	13	PECHINO	17	27	TEL AVIV	22	28
CARACAS	22	31	LIMA	24	30	RIO DE JANEIRO	19	24	TOKYO	21	27
CHICAGO	17	26	LOS ANGELES	15	24	SAN FRANCISCO	12	20	WASHINGTON	18	25

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso. Locali addensamenti pomeridiani sui rilievi alpini potranno dar luogo a qualche isolato rovescio.
Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani sui rilievi appenninici, specie sul versante adriatico.
Sud e Sicilia: poco nuvoloso con parziali annuvolamenti durante le ore centrali della giornata che potranno recare qualche isolato breve rovescio sulla Puglia e sulla Basilicata.

TEMPERATURA In lieve aumento nei valori massimi.

VENTI Deboli di direzione variabile con tendenza a disporsi da Nord-Est sulle regioni adriatiche e da Est sulla parte meridionale della Sardegna.

MARI Poco mossi.

FILATELIA

Belgio e Danimarca festeggiano due compleanni di teste coronate

Emissione delle Nazioni unite per la «Campana della pace»

Le Nazioni unite ricordano il 50.o anniversario della Campana della pace in Giappone. Sono tre valori orizzontali (il tempietto in cui è posta la campana) nelle tre valute ufficiali dell'Onu corrispondenti a E. 2,10, Fra. 1,30 e Cent. Usa 80. Annulli celebrativi a Ginevra, New York e Vienna. Tiratura base 230.000 pezzi in mini fogli da 20. Edite buste primo giorno 3 giugno 2004, con edizioni in blocchi di quattro esemplari e maxi-busta con uniti i tre francobolli.

Dalla Repubblica di Cipro (Nicosia) il 10 giugno viene presentata una serie di quattro pezzi orizzontali di grande formato dedicati ai XXVIII Giochi olimpici di Atene 2004. Segnato il logo e atleti di diverse discipline. Facciale 103. Edita F.D.C. a Lst. 143. Per la Francia il mese corrente comporta molteplici emissioni: un foglietto per illustrare i parchi-giardini delle Tullieries e del Flora de Paris (vedute); verticale per lo sbarco in Normandia del 6 giugno e della conseguente liberazione della Francia; per la tradizionale emissione dedicata all'Arte un grande formato celebra il pittore surrealista Salvador Dalí (1904-89 proponendo il quadro «Galatea e le Sfere»; verticale per la donazione di organi (simbologia). Stampa eliogravura policroma in fogli da 30, 54 e 60 esemplari. Facciale complessivo di E. 6,91. Annulli d'emissione del 4, 5, 19 e 22 giugno nelle località di Parigi, Caen, Perpignan, Lavardens.

Il 17 maggio Andorra francese ha proposto un verticale da E. 0,45 per celebrare la leggenda del Castello di San Vincenzo. Stampa esacolore in fogli da 50. Annullo primo giorno Principato d'Andorra.

Passiamo al Belgio: un orizzontale per il genetliaco del Re Alberto II, nato il 6 giugno 1934 (effige), due francobolli orizzontali nel tema vacanze europee (Valle di Semois e spiaggia balneare); Policromie. Minifogli da 10. Annulli primo giorno 7 giugno a Bruxelles.

Anche la Danimarca richiama un compleanno regale relativo al principe Enrico nato l'11 giugno 1934 (effige) Facciale DKR 4,50. Offset policromia in fogli da 50; annullo a Copenhagen.

Il 9 giugno abbiamo la comune serie europea per le vacanze imperniata – con due francobolli – sul ciclismo e lo sport nautico. Facciale da 15. Offset pluricolori in fogli da 50. Anche qui annullo Copenhagen. Tutta dedicata ai gatti l'emissione della Germania di giugno per la usuale serie «Per la gioventù» uscita il 3 giugno. Propone i felini, grandi e piccoli, in atteggiamenti di vita familiare. Facciale E. 5,05.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

In campo professionale riuscirete a ribaltare a vostro favore una situazione complicata e imbarazzante. In amore troverete presto quella sicurezza di cui avete tanto bisogno.

Toro 21/4 20/5

Lo spirito di iniziativa e la fiducia in voi stessi sono sicuramente importanti. Peccato che vi stiate facendo prendere la mano da un protagonismo a volte eccessivo.

Gemelli 21/5 20/6

Non concentrate tutto il vostro lavoro in una sola direzione, perché rischiate di non approdare a nulla di concreto. È il momento di trascorrere più tempo in famiglia.

Cancro 21/6 22/7

È la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi e inoltre avrete la parola facile e troverete i giusti argomenti.

Leone 23/7 22/8

Siete insoddisfatti e insofferenti verso regole e comportamenti condivisi fino a qualche tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i veri valori. Ponderate la situazione.

Vergine 23/8 22/9

Sarà una giornata abbastanza faticosa, ma se la affronterete con il giusto equilibrio vi darà anche delle soddisfazioni di carattere economico. Un incontro d'amore.

Bilancia 23/9 22/10

Vi attende una giornata molto movimentata dal punto di vista professionale. Riuscirete a portare a termine i vostri progetti e sarete molto soddisfatti delle vostra competenza.

Scorpione 23/10 21/11

Nel corso della mattinata il vostro umore sarà determinante per la buona riuscita del lavoro. Cercate di mantenere un comportamento molto equilibrato evitando qualsiasi eccesso..

Sagittario 22/11 21/12

Sarebbe meglio evitare le discussioni sia sul lavoro che in famiglia; siete decisamente nervosi. Nel tardo pomeriggio ritornerà una certa calma. Rilassatevi e godetevi chi vi ama.

Capricorno 22/12 19/1

Se avete fatto delle promesse nei giorni scorsi, fate di tutto per mantenerle, anche a costo di qualche sacrificio. Non potete deludere la fiducia di chi vi stima e vi ama.

Aquario 20/1 18/2

La fortuna potrebbe bussare alla vostra porta: apritele senza esitazione. Vi gioverà muovervi in mezzo alla gente o in ambienti mondani. Non eccedete nel mangiare. Rilassatevi.

Pesci 19/2 20/3

Un parente si opporrà ad un progetto che vi sta a cuore in modo particolare. Ci rimarrete male, ma alla fine dovrete ricredervi della saggezza di tali critiche. Relax.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Vivere - 7 Preposizione di compagnia - 10 Si fa alla fine del conto - 11 Privo di voce - 13 Ha un suono celeste - 14 Sigla di Viterbo - 16 Vale poi - 17 Cogitabonda - 20 Non reggersi bene in piedi - 22 Si realizzano sistemando - 24 Specie, genere - 25 Eddy che è stato un noto ostacolista - 26 Il nome della Braga - 28 Recipienti a doghe - 29 Le vocali scritte in casa - 30 Nella zona circostante - 32 Elegante quartiere di Roma - 34 Possono essere edificabili - 35 La dea sposa di Titono - 36 Insegna militare - 39 Il regista Oldoini (iniziali) - 40 Colpite da fissazioni.

VERTICALI: 1 Prefisso per sei - 2 È vietato in curva - 3 Interpretare una parte sulla scena - 4 Mossa leziosa - 5 La fine della partita - 6 I confini dell'Emilia - 7 Permettere - 8 Provoca la risacca - 9 Io e voi - 12 Arma da pedana - 14 Impedisce di osare - 15 Un'opera pittorica - 18 Breve interruzione - 19 Si veste di foglie - 20 Simbolo del bario - 21 Dissoluto - 23 Grosso pesce di mare - 26 Si sostengono per fare acquisti - 27 Pesi gravosi - 30 Lo Stato con Teheran - 31 Fiaccola - 33 Il violinista Ughi - 34 Celebre Villa di Roma - 37 Nome senza vocali - 38 Lingua provenziale.

INDOVINELLO
Ad un giovane impiegato

Sei inferiore di grado, tuttavia
progredire potresti all'occorrenza
affiancandoti a gente affezionata
e che potesse avere molta influenza...

Il Valletto

METATESI (7/3=6,4)
Attore in declino

È andato tutto a rotoli per lui
e s'è ridotto a fare la macchietta
tutto pesto com'è: ragion per cui
un oscuro avvenir gli si prospetta.

Magopide

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada incatenata (5/4=7):
calco, colo = calcolo.

Indovinello:
il fazzoletto.

OGGI

Il Sole: sorge alle 5.16; tramonta alle 20.52
La Luna: si leva alle 0.39; cala alle 9.41

24.a settimana dell'anno, 159 giorni trascorsi, ne rimangono 207.

IL SANTO

San Sabiniano martire

IL PROVERBIO

L'indifferenza è gemella della crudeltà.

TEMPO

Temperatura:	17,2 minima
	23,6 massima
Umidità:	42 per cento
Pressione:	1016 stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	15,8 km/h da E-N-E
Mare:	17,5 gradi

MAREE

Alta:	ore	14.55	+31	cm
	ore	20.19	+ 3	cm
Bassa:	ore	7.16	-53	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.45	+20	cm
Bassa:	ore	8.05	-44	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Il commissario uscente, dopo la designazione di Marina Monassi da parte del governo, entra nella rosa di nomi per la presidenza dell'ente d'oltre Adriatico

Mucci candidato all'Autorità portuale di Ancona

E' stato indicato dalla Provincia marchigiana (guidata dal Centrosinistra): se la vedrà con altri tre aspiranti

Scalo in crisi come Trieste In crescita solo i passeggeri

Di dimensioni molto più modeste di quello triestino (un dato per tutti: 5,4 chilometri di banchine contro 12), il porto di Ancona si dibatte in una crisi che si riflette sul calo delle merci movimentate.

Le statistiche relative agli ultimi anni dicono di un 23 per cento in meno di merci imbarcate e sbarcate nel 2003 rispetto al 2002 (da 12 milioni 513 mila contro 9 milioni 574 mila), con in particolare un meno 54 per cento relativo alle merci contenute nei Tir. Ma se il totale di Tir in partenza e in arrivo per Paesi stranieri (Grecia, Croazia, Albania e Montenegro, cui va aggiunta la Turchia) è calato di un 2 per cento, in leggerissimo aumento - 1 per cento - invece risulta il movimento dei passeggeri.

Ma una importante realtà produttiva si fa strada negli ultimi anni: quella dei cantieri navali

Una importante realtà produttiva che si è andata affermando ad Ancona negli anni è quella dei cantieri navali, attivi in ogni tipo di imbarcazione. Accanto al colosso Fincantieri vanno registrate le imprese di piccoli e medi costruttori (come Crn, Morini e Isa). Particolare rilievo ha assunto la produzione di imbarcazioni da diporto, anche di fascia alta, settore nel quale quello anconetano è diventato un polo importante.

È Vincenzo Mucci uno dei candidati alla presidenza dell'Autorità portuale di Ancona. Il nome del commissario dell'Authority triestina, alla cui presidenza di Marina Monassi il governo ha dato il via libera, è stato proposto dalla Provincia marchigiana che a sorpresa lo ha inserito nell'elenco degli aspiranti nuovi presidenti.

Una candidatura di facciata? Tutt'altro. Quella che Mucci passi da Trieste ad Ancona appare una possibilità concreta. Tanto che malgrado i candidati siano quattro, la stampa marchigiana ipotizza una partita a due tra Mucci e Paolo Annibaldi, attuale commissario dello scalo marchigiano. Scalo al centro di una complessa battaglia sulla presidenza per certi aspetti simile a quella che si sta consumando a Trieste. Le manovre iniziano - come a Trieste - nella primavera 2003, in vista della scadenza dell'allora presidente Alessandro Pavlidi. Passa l'estate e un primo stop sul nuovo vertice arriva dalla mancata intesa tra Pietro Lunardi, ministro ai Trasporti del governo di Centrodestra, e la Regione Marche, retta dal Centrosinistra.

Porto di Trieste: la vicenda della presidenza s'intreccia con quella dello scalo di Ancona.

A ottobre il ministro invia ad Ancona un commissario: è Paolo Annibaldi, ex manager Fiat. Gli enti locali (tutti Ds i sindaci di Ancona e Falconara Marittima, nonché il presidente della Provincia) trovano un'intesa su Giovanni Montanari, imprenditore, presidente Confitarma e - si dice - uomo vicino all'ex ministro della Quercia Pierluigi Bersani. La Regione dà il via libera, ma a opporsi invocando motivi di incompatibilità è stavolta Lunardi.

Palla al centro, si riparte. A maggio il ministro chiede agli enti locali di indicare una nuova terna. Ecco configurarsi gli attuali candidati: il primo è Roberto Pesaresi, assessore di Falconara e presidente dell'Interporto di Ancona, candidato dai Comuni di Ancona e Falconara. Il secondo è lo stesso Annibaldi, evidentemente gradito a Lunardi che lo ha fatto commissario, proposto dalla Camera di commercio. Infine - sorpresa dell'ultima ora - la Provincia di Ancona cala due carte: la prima è quella di Giovanni Montanari, che viene riproposto dopo la prima bocciatura; il secondo nome - quello vero, con tutta evidenza - è Vincenzo Mucci. Il passaggio è chiaro: Lunardi gradirebbe Annibaldi? Dovrà considerare anche Mucci, pure lui uomo evidentemente degno di fiducia del ministro che solo pochi mesi fa lo ha inviato a Trieste. E uomo il cui curriculum non lascia spazio a dubbi: ex alto dirigente del ministero, profondo conoscitore delle realtà portuali italiane, Mucci è un candidato di peso. Un tecnico che anche a Trieste ha conquistato la stima dei suoi interlocutori.

Vincenzo Mucci

La partita è aperta. Il commissario-candidato precisa: «Da Ancona già una ventina di giorni fa mi era stata chiesta una disponibilità, ma avevo detto no perché non era mia intenzione abbandonare Trieste. Poi la situazione qui si è sbloccata: il mio mandato tecnicamente è concluso», dice Mucci alludendo al via libera dato alla Monassi da Palazzo Chigi. Perché la nuova presidente si insedi ci vorranno venti o più giorni, e fino ad allora Mucci sarà al lavoro alla Torre del Lloyd. Ma nominata Monassi, il commissario lascerà definitivamente Trieste. Se anche il contenzioso aperto con la Regione, che osteggia la candidata governativa, portasse a una sospensione della nomina, Mucci - dicono alcuni esperti in materia - non verrebbe richiamato. Per lui il capitolo Trieste è chiuso. Un altro se ne potrebbe aprire. Ad Ancora, forse.

Paola Bolis

Ennesimo incidente nel tratto di viale Miramare all'incrocio con via Boveto: coinvolti un giovane muggesano e una ragazza

Si schianta con la moto sulla curva maledetta

Riccardo Bossi ricoverato in rianimazione a Cattinara: è grave

L'incidente che fece tre giovani vittime lo scorso ottobre, nello stesso tratto di strada.

Una scivolata sull'asfalto, uno schianto contro il muro in un tratto «maledetto» di viale Miramare che negli ultimi anni ha già fatto cinque morti. Tutti giovani.

Riccardo Bossi, un motociclista ventisettenne residente a Muggia, ieri all'alba ha perso il controllo del suo potente mezzo. Entrava in città e all'altezza dell'incrocio con via del Boveto, la sua moto è sbandata sulla destra. Le possibili cause: asfalto scivoloso, umidità, stanchezza, guasto meccanico, velocità troppo alta. Erano le 5.30.

La ragazza che viaggiava con lui si è invece fratturata un braccio cadendo sull'asfalto prima dell'impatto con il muro che protegge l'adiacente sede ferroviaria. E' ricoverata all'ospedale Maggiore e in qualche modo può dirsi fortunata perché negli incidenti che coinvolgono mezzi a due ruote i passeggeri di solito hanno la peggio.

Riccardo Bossi è stato trasportato dall'ambulanza del «118» all'ospedale di Cattinara. «Codice rosso», il massimo grado di allarme. Ora è ricoverato nel reparto di rianimazione. Le sue condizioni sono molto gravi: i medici hanno riscontrato lesioni alla colonna vertebrale e si sono riservati la prognosi. All'esterno del reparto i parenti sono in attesa da ore di qualche notizia che li faccia uscire dall'incubo.

I rilievi dello schianto sono stati assunti dagli agenti della Polizia stradale. L'incrocio tra viale Miramare e via del Boveto rappresenta una zona tristemente nota per il gran numero di incidenti anche mortali verificatesi negli ultimi due-tre anni. Secondo i primi accertamenti nel momento di affrontare il curvone che gira leggermente verso sinistra, il motociclista ha tirato dritto ed è finito contro il muro. Anche ieri sera poco lontano, sempre in viale Miramare ma verso Barcola, un giovane in scooter è rimasto ferito in maniera non grave.

La curva di viale Miramare teatro dell'incidente. (Lasorte)

Negli ultimi anni sono state ben cinque le vittime su quel tratto di strada. Anche ieri a Barcola un altro scooterista coinvolto

Tuttavia, nello stesso tratto di strada, procedendo in direzione opposta, tre giovani sono morti il 20 ototbre dello scorso anno. Stefano Mario Spina, Severine Branchini, Margareth Segon viaggiavano a bordo di una «Fiat 500» che si era accartocciata attorno al grosso tronco di un platano. In quel momento l'asfalto era bagnato.

Nello stesso punto, contro l'albero adiacente nel marzo del 2001 era morto Davide Gerolisio, 18 anni. Era al volante di una Fiat Tipo. Tre mesi prima altro schianto: era morta Leticia Fabiola Maccari, 21 anni, residente a Monfalcone.

Intervento all'ultimo secondo dei carabinieri che riescono a fermare un giovane mentre tenta il suicidio

Salvato con il cappio al collo

Frenetica ricerca della casa dopo una telefonata, poi l'irruzione

L'uomo, che era stato abbandonato dalla fidanzata e per questo voleva farla finita, è scoppiato a piangere. Adesso è ricoverato all'ospedale Maggiore

Hanno abbattuto la porta d'ingresso e sono riusciti a salvarlo quando aveva già il cappio al collo. Un giovane muratore poco più che venticinquenne deve la propria vita alle tempestività con cui i carabinieri della Compagnia di Muggia sono riusciti a individuare il suo indirizzo e a far convergere su quella abitazione di Borgo San Sergio tutte le vetture delle forze dell'ordine che ieri mattina alle 6 pattugliavano l'area adiacente il confine.

Ecco la storia in dettaglio. «Sto per uccidermi. La mia fidanzata mi ha abbandonato». Questo si è sentito dire il centralinista della Compagnia carabinieri di Muggia. Dal tono e dall'articolazione delle frasi ha capito subito che l'interlocutore non scherzava e non millantava. Al contrario il dramma era vero, reale, tangibile.

Lo ha trattenuto all'apparecchio mentre altri colleghi cercavano di individuare la «cella» delle rete telefonica da cui partiva la chiamata. Non era infatti un apparecchio fisso quello in mano al giovane disperato. Era un cellulare e l'individuazione ha richiesto tempo. Intanto era già scattato l'allarme a tutte le forze di polizia. Quando la «cella» da cui proveniva la chiamata è stata individuata una «volante» della polizia è arrivata sul posto, seguita a brevissima distanza dai militari dell'Arma. Gli uomini in divisa hanno abbattuto la porta e hanno fatto irruzione nell'appartamento riuscendo a salvare il muratore. Il cappio era annodato e l'altra estremità della corda era bloccata a una trave.

L'uomo si è messo a piangere e i militari lo hanno rincuorato. Poi è stato accompagnato al servizio di diagnosi e cura dell'Ospedale Maggiore dove gli psichiatri hanno cercato di lenire il suo straziante dolore. Servirà tempo, comprensione, coinvolgimento per fargli superare questo brutto momento. Del resto il Centro di prevenzione che da anni opera in città sta dando buoni risultati sul piano delle cifre e delle percentuali. Nei primi sei mesi del 2004 a Trieste hanno messo fine volontariamente ai propri giorni 14 persone. Lo scorso anno, nello stesso periodo erano, state 22 e nell'anno precedente 24. In sintesi l'opera di prevenzione dei Servizi psichiatrici sta funzionando, aiutata anche dai tempestivi interventi dei carabinieri e della polizia

c.e.

Autobus, i nuovi orari dell'estate

Da ieri è entrato in vigore l'orario estivo degli autobus con l'entrata in servizio della linea 73. Da oggi la linea 39 barrata riprende esclusivamente in direzione Prosecco la deviazione per via Fiordalisi, via Carsia, via dei Papaveri e la provinciale 35 fino al campeggio «Pian del Grisa». La Trieste Trasporti comunica che all'ufficio relazioni con il pubblico sono disponibili i nuovi orari degli autobus cittadini.

Movimentato episodio in un appartamento di via Valmaura

Litiga con la convivente e sfascia tutto: arrestato

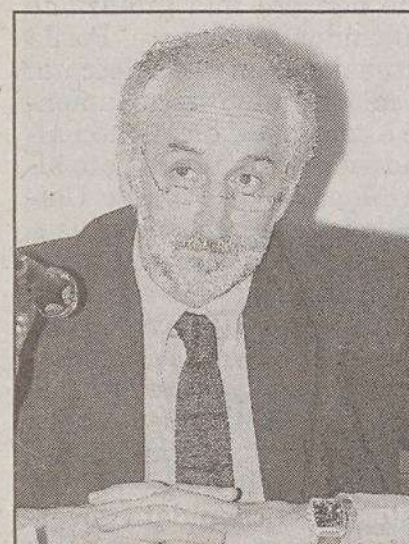
Si chiama Giorgio Cavaliere, abita in via Valmaura 55, e dall'altra notte è «ospite» di una cella del carcere del Coroneo. L'hanno arrestato i carabinieri al termine di una serie di danneggiamenti che hanno coinvolto le automobili dei vicini, l'impianto elettrico dell'ascensore di casa e un estintore, divelto dalla propria sede per essere forse usato come corpo contundente.

All'arrivo dei militari l'uomo, visibilmente ubriaco, e già ben conosciuto dalle forze dell'ordine, ha prima minacciato, poi opposto resistenza scalciando nell'aria e mulinando scompostamente le braccia. Da qui l'entrata in scena delle manette.

Tutto era iniziato a causa di un furibonda lite con la convivente. Giorgio Cavaliere forse per rifarsi aveva sfogato la propria rabbia danneggiando le carrozzerie di alcune auto posteggiate nel cortile di casa. Poi aveva strappato il quadro di comando dell'ascensore, tranciando anche alcuni cavi elettrici. Infine si era impadronito dell'estintore.

Gli stabili di via Valmaura. (Lasorte)

Il senatore Ds: «Va superato l'handicap della conflittualità interna»

Budin: «Parlamentari bipartisan in missione per l'Expo 2008»

Milos Budin

Una delegazione rigorosamente bipartisan di parlamentari locali in missione in alcuni Paesi-chiave per ribadire il totale e compatto appoggio dell'Italia all'Expo 2008. La proposta arriva dal senatore diessino Milos Budin, che giorni fa ha partecipato a Parigi all'assemblea parlamentare dell'Ueo, Unione dell'Europa occidentale, assieme agli altri deputati italiani delegati a questo organismo. «Ho parlato con esponenti di diversi Paesi che a vario titolo si occupano di Expo: ne è emerso che la candidatura di Trieste è ritenuta valida, ma soffre l'handicap dell'alta conflittualità interna alla città». E dunque «dobbiamo fare tutto il possibile per eliminare questo neo, tra l'altro non certo indebolito dalla scelta unilaterale che il governo ha compiuto sulla presidenza dell'Autorità portuale. Per questo - dice Budin - proporrò che una delegazione bipartisan di parlamentari ottenga dai presidenti di Camera e Senato l'autorizzazione a recarsi in missione in alcuni Paesi che con il loro voto potrebbero risultare di fondamentale importanza» a dicembre, quando il Bie sceglierà a quale delle tre città candidate - Trieste, Salonicco e Saragozza - affidare l'Expo 2008.

Ottimo avvio dell'edizione 2004 della Campionaria, allestita all'interno e all'esterno della Stazione marittima

Fiera, 15 mila visitatori nel primo weekend

Tra i Paesi espositori presente per la prima volta con uno stand il Vietnam

Folla di visitatori alla Fiera campionaria. (Foto Sterle)

Quindicimila visitatori in due giorni. È il risultato del primo weekend di apertura della Fiera campionaria, la cui 56.a edizione è stata inaugurata sabato alla Stazione marittima. Organizzata dalla Fiera in collaborazione con Confartigianato e con il contributo della Camera di commercio, la manifestazione ospita 22 Paesi partecipanti dall'Europa ai Balcani, dal bacino del Mediterraneo all'Oriente per arrivare fino al Vietnam, che mette piede per la prima volta con un proprio stand nella Campionaria. Particolarmente ricco di oggettistica e di gioielleria orientale, lo stand indocinese propone una ricca scelta di anelli, collane, bracciali in metallo. L'esposizione offre naturalmente molto altro, dall'arredamento agli elettrodomestici, dall'abbigliamento all'oggettistica, dalle scarpe alle proposte turistiche delle delegazioni dei Paesi presenti con il proprio stand.

Nelle prime due giornate di apertura i visitatori hanno potuto esaminare gli stand allestiti sia all'interno che all'esterno della Marittima, in ampie tensostrutture. Oggi prende inizio la serie di seminari e workshop organizzati nel contesto della Campionaria: occasioni di riflessioni e di approfondimento a uso e consumo della piccola e media impresa. Alle 19 in Sala Illiria dela Marittima si terrà il convegno sulla privacy «Nuovo testo unico delle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali». La Campionaria resta aperta fino al 13 giugno, dalle 17 alle 23 nei giorni feriali e dalle 16 alle 24 il sabato e la domenica. Ingresso gratuito.

«Open day» all'Area, record di presenze

Sono state in tutto 2.315 le iscrizioni registrate nei nove percorsi in cui si è articolata «Open day 2004», la giornata di porte aperte nei laboratori di ricerca dell' Area Science Park e dell' Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, ideata con lo scopo di avvicinare alla scienza il grande pubblico.

Nel dettaglio, tra le 10 e le 19 di sabato, 915 persone hanno visitato il campus di Padriciano di Area, 1.100 quello di Basovizza (di cui 668 il solo laboratorio di luce di sincrotrone Elettra) e 300 l' Osservatorio geofisico sperimentale di Borgo Grotta Gigante.

Tra i visitatori anche rappresentanti del mondo politico e istituzionale, come gli assessori regionali del Friuli-Venezia Giulia Enrico Bertossi e Roberto Cosolini, il presidente della Provincia di Trieste Fabio Scoccimarro, il sindaco di Trieste Roberto Di Piazza, l' onorevole Roberto Menia, il rettore dell' Università di Trieste Domenico Romeo, il direttore designato della Scuola internazionale di studi superiori avanzati Stefano Fantoni, il direttore del Centro internazionale di fisica teorica Katepalli Sreenivasan.

«È stata una grande festa ha commentato la presidente di Area, Maria Cristina Pedicchio - che ha testimoniato una volta di più quanto alto sia l' interesse della gente di ogni età, esperta e meno esperta, verso il progresso che deriva dalla ricerca».

Proprio sabato i sindacati del Sincrotrone avevano lanciato l'allarme sulla situazione gestionale della struttura: a causa dei tagli dei finanziamenti statali, Elettra rischia di chiudere i battenti per un «buco» di 17 milioni di euro.

Castagnetti alle 17.30 in piazza della Borsa

Il presidente della Margherita alla Camera, l'onorevole Pierluigi Castagnetti sarà presente oggi alle 17.30 al gazebo della lista «Uniti nell'Ulivo» in piazza della Borsa. In mattinata, alle 12, sempre in piazza della Borsa interverranno Daria Dolfini, Bruno Zvech, Renata Brovedani e Ivana Bartoletti. Alle 11 nella casa della cultura di Crevatini Aurelio Juri della Lista dei socialdemocratici si incontererà con Stojan Spetic dei Comunisti italiani.

Il vescovo Ravignani ha ordinato due nuovi sacerdoti

La Chiesa triestina da sabato ha due nuovi sacerdoti. Sono stati ordinati infatti, nel corso della solenne funzione svoltasi nella Cattedrale di san Giusto, alla presenza del vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, Christian Medos e Andrea Destradi. Compagni di scuola fin dalla prima elementare, i due neo ordinati si sono ritrovati nella comunione con la chiesa dopo aver percorso per qualche anno strade diverse, e da oggi cominceranno la loro vita sacerdotale. Il primo sarà presente nella chiesa di borgo san Sergio, l'altro invece opererà in quella di sant'Antonio nuovo. Per entrambi l'impegno sarà intenso: il rione di borgo san Sergio è infatti notevolmente popolato, mentre in centro città, dov'è situata la chiesa dedicata a sant' Antonio, ci sono tutte le problematiche dei grandi centri urbani. Don Andrea Destradi ha iniziato a quattordici anni entrando in Seminario, don Christian Medos invece ha cominciato il suo percorso sacerdotale a diciannove.

Un momento della cerimonia di ordinazione. (Lasorte)

Dedicato alle tradizioni culinarie locali il convegno organizzato dall'Accademia italiana della cucina: in primo piano i sapori del Golfo

Passerella nazionale per la gastronomia triestina

L'Accademia della Cucina italiana ha tenuto a Trieste il suo congresso del Cinquantennale. E' stato, in questo 2004, un altro appuntamento di rilievo che ha visto privilegiare la nostra città in un anno denso di avvenimenti ufficiali, dopo la sfilata degli Alpini, il successo della Bavisela, e che proseguiranno nei prossimi mesi con altri avvenimenti, Barcolana compresa.

La delegazione di Trieste dell'Accademia italiana della cucina ha voluto dedicare la manifestazione alle tradizioni gastronomiche del Golfo di Trieste. Si dirà, tema scontato. Ma è la prima volta che i piatti e i vini della nostra cucina e delle nostre cantine hanno avuto un palcoscenico di valenza nazionale davanti agli ospiti di una delle più ristrette cerchie di buongustai italiani, da sempre attenti alla conservazione dei valori enogastronomici nazionali. Trieste ha influssi storici variegati nella sua alimentazione, non sempre decollati ad alto livello. Ma oggi c'è una riscoperta di pietanze di influsso austroungarico, greco, balcanico, che portano a una valorizzazione della nostra ristorazione. Ed è su questo aspetto che ha puntato la delegazione triestina con Giuliana Fabricio, che nell'occasione ha presentato il suo libro appena edito intitolato «I sapori della vecchia cucina triestina».

Sabato mattina nella sala Azzurra del Savoia Excelsior ha avuto luogo un convegno al quale sono intervenuti Giuliano Orel, docente del Dipartimento di Biologia marina dell'Università di Trieste, che ha parlato delle nostre produzioni ittiche; Livio Dorigo, presidente del Consorzio apicoltori del Carso sulla produzione di miele nostrano; Andrea Illy, su «Il caffé da Trieste al mondo»; Baldovino Ulcigrai, giornalista del Piccolo, che ha illustrato le peculiarità dei vitigni autoctoni del Carso triestino, Pietro Adami, accademico di Udine, che ha presentato il libro della Fabricio.

PARTIRA' PER UNA CROCIERA

Veliero da sogno ormeggiato a Porto San Rocco

È arrivato a Porto San Rocco da pochi giorni. È uno scafo a vela, due alberi, di 38 metri di lunghezza. Si chiama Tamer II, prodotta a Medemblik, in Olanda, al cantiere Jongart. Il proprietario registrato risponde al nome di Farouk Mohamed Said Tamer, forse uno sceicco. L'imbarcazione da sogno si sta preparando probabilmente per una lunga crociera verso la Dalmazia.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi ci sarà una serata su «Funghi dal vero» con proiezione di diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Danza moderna

Appuntamento con la danza moderna «Viaggio per il mondo» oggi alle 19.30 al teatro Cristallo in via Ghirlandaio. L'Associazione benessere, organizzatrice dell'evento, devolverà parte del ricavato della serata alla onlus «Circolo Sweet Heart». Alla vendita dei biglietti sarà abbinata una lotteria di cui il 1.o premio è costituito da due notti per due persone a Venezia all'Hotel La Fenice et Des Artistes. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì 9.30-11.30 al 347/2611712.

Archivio di Stato

Nell'ambito di un progetto di promozione culturale e diffusione dei beni archivistici, l'Archivio di Stato effettuerà due aperture straordinarie (via Lamarmora 17 tel. 040/947251 – 040/390020) domani e venerdì con orario continuato dalle 8.30 alle 18.30. Nell'occasione sarà anche possibile visitare la mostra «Le adunanze degli alpini a Trieste» che raccoglie giornali e documenti relativi alle manifestazioni nel secolo scorso.

Libro per ragazzi

Oggi alle 17.30 al teatro della Società germanica di beneficenza di via Coroneo 15 verrà presentato il libro per ragazzi «Selene e la scintilla di luce» della scrittrice triestina Viviana Moroni. La serata sarà allietata dal balletto composto dalle allieve del Centro Studi Arte Danza di Daniela Carbone. Presenterà la serata l'attore-regista Andrea Andolina. Introdurrà il libro Mariagrazia Stepan.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 10, «corso di ballo». Sempre al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 17, il consueto «Pomeriggio insieme in allegria». Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Rassegna musicale

Questa sera alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi «Turandot» ultimo appuntamento della rassegna musicale dedicata a Giacomo Puccini con il duo Massimo Favento e Corrado Gulin.

Appuntamenti Fidapa

Appuntamenti Fidapa – giovedì alle 17.30 alla Sala Baroncini di via Trento 8 la presidente Gabriella Bonato Tonon invita tutte le donne ad una conferenza con proiezioni video tenuta da Roberta Natale sul tema «Salute donna. Prevenzione nelle patologie femminili. Le più recenti scoperte».

Scuola del Vedere

In collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune si inaugura oggi alle 11.30 all'Aquario comunale una rassegna delle opere dei piccoli partecipanti al laboratorio artistico della Scuola del Vedere – Libera accademia di belle arti. 347/8554008.

Viaggi interstellari

Oggi alle 18 nella sede del Circolo culturale astrofili c/o Associazione italo americana di via Roma 15 si terrà una conferenza sul tema «Viaggi interstellari», relatore Roberto Furlan – ingresso libero.

Iniezioni gratuite

La parrocchia di Santa Caterina da Siena di via dei Mille 18 ha sempre aperto un proprio ambulatorio iniettivo gratuito a disposizione di tutti i cittadini, come pure misurazione della pressione, con il seguente orario: giorni feriali dalle 17 alle 18. Autobus 11 o 25.

Oggi a Contovello

Incontro con Rotelli

Oggi alle 18.30, alla trattoria Sociale di Contovello (Contovello 151, tel. 040/225168) saletta «Tullio Reggente», l'Associazione culturale no-profit «Gente Adriatica, centro studi Nicolò Tommaseo» promuove un incontro con il prof. Franco Rotelli sul tema «Gli ultimi: salute, emarginazione sociale e solidarietà sul territorio».

In una città anziana, di pensionati, con record di depositi bancari, senza rapporti tra persone dell'avere e dell'essere, con sacche rilevanti di povertà vecchia e nuova, di lavoro sempre più precario, è un tema rilevante e d'attualità.

Partecipano: Franco Delben (docente universitario, Banca Etica), Marino Vocci (operatore culturale), Sergio Penco (poeta), don Alex Cogliati (sacerdote), Bruno Rupel (presidente Circoscrizione Altipiano Ovest), Anna Piccioni (operatrice sociale), Liliana Saetti (attrice), Gino D'Eliso (musicista). Coordina Edoardo Kanzian.

Lo spettacolo «Insieme nella meraviglia» con la III D a tempo pieno della scuola Rossetti

Magia del teatro nel mondo scolastico

Una rappresentazione ha avuto luogo anche nell'auditorium della scuola «Caprin».

La classe III D a tempo pieno della scuola Domenico Rossetti, ancora una volta, ci ha riportato alla magia del teatro a scuola con la rappresentazione «Insieme nella meraviglia», testo e regia della loro insegnante di lingua italiana MariaGrazia Mora.

Questi stupendi ragazzini ripercorrono con un ritmo incalzante e una capacità incredibile le meraviglie del circo, della mitologia, del cinematografo, della musica classica e moderna. Un'ora e mezza, che fugge come tutto ciò che incanta. I trapezisti, gli acrobati, i clown del circo; il mito di Iside con l'atmosfera e i riti sacerdotali dell'antico Egitto; il mito di Prometeo, che ripercorre uno stadio dell'evoluzione umana; il fascino esplosivo del cinema con James Bond, che lotta contro la follia dei potenti; la pubblicità per ottimizzare la qualità della vita e sorprenderci con risate salutari punteggiata da musiche di grandi film; la canzonetta triestina «No la xe cussì», con cui hanno partecipato all'ultimo festival, e dove sono stati premiati al secondo posto.

Tutto corredato da magnifiche musiche, fra cui il tango, Rota, Ciakovski, Morricone, R. Strauss, Battiato, i Carmina Burana con l'adattamento degli Era. Sì, c'è tutto e c'è quel filo luminoso, metafora del loro entusiasmo incondizionato, della collaborazione spontanea in una sapiente cornice organizzativa, c'è tutto ciò che serve per vivere, per compiere le scelte giuste in un futuro non tanto lontano.

Gli interpreti sono: Anna Aliotta, Edward Bianconi Morell, Valentina Bubic, Giulia Cavalich, Alice Cottignoli, Andrea Giulia Crusiz, Andrea Chenich, Federica Folino, Axel Gulin, Alyson Grattagliano, Jessica Gladich, Beatrice Muiesan, Enrico Nardone, Giorgio Nardone, Isabella Petronio, Andrea Rovere, Cristiano Tieri, Andrea Zotto, Mauro Scozzari.

Una rappresentazione ha avuto luogo nell'atrio della scuola. Per genitori, parenti e affezionati si è invece svolta all'auditorium della scuola media Caprin.

Corsa podistica nella regione

Sono aperte le iscrizioni alla corsa podistica organizzata dal Gs Amici del tram de Opicina, che si terrà nella nostra regione dal 13 al 19 giugno in orario serale. Le tappe sono cinque, in sei giorni, e sono di lunghezza variabile dai 5 km (prologo) ai 18 km. Per informazioni ed iscrizioni telefonare a Giuseppe Suplinà (telefono 347/4141535) oppure allo 040/383777 (sede del gruppo sportivo).

Benessere dell'anziano

Il Panathlon fra gli ospiti dell'Itis. Nella mattinata di oggi, concordata con la direzione dell'istituto, si terrà nella sala maggiore una amichevole «chiacchierata» con gli ospiti della terza età sul tema «Benessere dell'anziano attraverso l'attività motoria». Guidati dalla giornalista Loretta Marsilli tratterranno l'argomento il dott. Gombacci, il prof. Baldini ed il prof. Laganà.

Gita in Austria

La delegazione dell'Associazione culturale «Mitteleuropa» Organizza per domenica 13 giugno una gita in giornata a Sankt Paul (Carinzia) per visitare l'abbazia benedettina. Informazioni in sede di piazza Libertà 6 tutti i giorni feriali (mattino 10.30-12.30 quindi, pomeriggio 17-20) oppure telefonando al numero 040/414529, o al cellulare 330/5472404.

Gioco d'azzardo

La dipendenza da gioco d'azzardo patologico stravolge la vita di persone e famiglie intere, ma il gioco eccessivo non è un vizio: è una malattia. Si può guarire. L'associazione di volontariato Assodigiada, che oltre al gioco d'azzardo tratta anche nuove dipendenze (internet, ecc.), mette a disposizione i propri operatori. Telefonare al numero 320/7210331 o tramite e-mail assodigiada@libero.it.

Il «Certamen» promosso dal Rotary Club Trieste Nord vinto da Maria Stella Chiaruttini

A una bravissima del Dante la sfida in latino

Brillante epilogo ha registrato anche quest'anno il «Certamen» (giunto alla quarta edizione) competizione tra gli studenti delle scuole medie superiori cittadine dove il latino è materia d'insegnamento, promosso dal Rotary Club Trieste Nord, presieduto da Paolo Zanetti, allo scopo d'incentivare lo studio della lingua e della cultura latina, fonti della nostra civiltà.

Oltre quaranta gli studenti che hanno aderito alla sfida, una traduzione dal latino all'italiano del testo di Seneca «De tranquillitate animi» («Niente rallegra l'animo come l'amicizia e la fedeltà»). Dalla valutazione della commissione giudicatrice, composta dai professori Adriano De Vecchi (presidente), Chiara Colautti e Oliva Quasimodo, dieci sono stati i migliori elaborati: prima classificata Maria Stella Chiaruttini (liceo Dante), seconda classificata Federica Daniele (Petrarca), terza Isabella Mazza (Dante), quarta Tena Prele (Dante), quinto Andrea Gobet (Dante), sesta Federica Stradella (Petrarca), settima Elettra Tuzzi (Dante), ottavo Andrea Martinello (Dante), nona Gaia Potok (Dante), decima Bruna Marini (Petrarca).

Ai primi tre classificati è andato un premio in denaro rispettivamente di 600, 400 e 200 euro, menzione di merito e un omaggio agli studenti classificatisi tra il quarto e il decimo posto. A tutti i concorrenti è stato consegnato un attestato di partecipazione.

Il presidente del Rotary Trieste Nord, Zanetti, consegna una targa alla professoressa Maria Luisa Chiriacò.

Il premio speciale, previsto per l'istituto che avesse enumerato il maggior numero di studenti premiati, è andato al liceo Dante. Una targa ricorso del «Certamen latinum» è stata consegnata alla professoressa Maria Luisa Chiriacò, dirigente scolastico dello stesso, nel corso di una conviviale del Club.

Fulvia Costantinides

Esplorazione americana

Il Circolo culturale astrofili Trieste, avvisa che la mostra «L'esplorazione americana dello spazio» all'Associazione italo americana di via Roma 15, è stata prorogata fino all'11 giugno, con ingresso gratuito – orari: ogni giorno, esclusi sabato e domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Salotto dei poeti

Oggi alle ore 17.30, nell'Associazione «Salotto dei poeti» di via Donota 2, III piano (Lega nazionale), il vicepresidente Duilio Buzzi, scrittore e romanziere, parlerà sul tema: «La donna nell'apogeo della civiltà etrusca». Introduzione del presidente Loris Tranquillini. Letture di Debora Buzzi. Cornice musicale di Debora Agbedjro.

I trenini della domenica

Il Club triestino fermodellisti Mitteleuropa – Ferclub informa gli affezionati frequentatori che la manifestazione «I trenini della domenica» in programma la prima domenica di ogni mese nella sede di via dei Giardini 16 riprenderà nel mese di settembre essendo in corso i lavori di costruzione del nuovo grande plastico ferroviario di venti metri quadrati. Coloro che sono interessati ad apprendere le tecniche di costruzione del nuovo plastico ferroviario possono ottenere informazioni in sede, tutti i sabati dalle 10 alle 12.30.

In gita con le Acli

Domenica 20 giugno, in occasione della festa del patrono, gita a Marano Lagunare, con benedizione, dai barconi, del mare. Nella suggestiva cornice dell'Arena di Verona, sabato 10 luglio «Madame Butterfly» e domenica 18 luglio l'«Aida»; posti limitati. Per informazioni Acli via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Viaggio in Namibia

L'associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni al viaggio in Namibia in settembre. Il tour prevede la visita del Parco nazionale Etosha, del Damaraland, della colonia di foche di Swakopmund e del deserto namibiano. Per informazioni tel. 040/632420 cell. 335/6654597.

Pellegrinaggio a Lourdes

All'Unitalsi – sottosezione di Trieste, in via Trento 15 (telefono 040/370498) continuano le iscrizioni per il prossimo pellegrinaggio diocesano a Lourdes che avrà luogo dal 25 giugno al 1.o luglio guidato dal vescovo Eugenio Ravignani.

Nuovi orari

Gli orari di apertura della sede «Idea» – Istituto per la ricerca e la prevenzione delle depressione e dell'ansia – via Don Minzoni 5 saranno modificati: lunedì, martedì e mercoledì dalle 16 alle 18, giovedì e venerdì dalle 10 alle 12. I gruppi gratuiti di auto aiuto (per problemi d'ansia-depressione-per familiari) sono iniziati. Per informazioni telefonare allo 040/312368.

Viaggio in Grecia

L'Associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni al viaggio in programma a settembre «Grecia classica e meteore». Per informazioni telefonare allo 040/632420 o cellulare 335/6654597.

Club amici

Questa sera alle 18 alla sala Baroncini delle Generali di via Trento, presentazione speciale a cura di Patagonia World di «Cile e Isola di Pasqua».

PICCOLO ALBO

Lunedì 24 maggio ho perso le chiavi del motorino (zona Barriera-via Ginnastica). Se qualcuno le avesse ritrovate è pregato di chiamare il numero 348/4140612 o 040/307344.

Il 1.o giugno smarrita borsa tracolla nera giardino Stazione centrale o vicinanze, con chiavi, portafogli, documenti importanti, denaro, occhiali, rubrica verde molto importante. Ricompensa. Tel. 040/382431.

Cerco le persone che venerdì mattina 27 febbraio 2004, transitando in viale Campi Elisi-intersezione Grande viabilità-via Carli, hanno notato una macchia di gasolio sull'asfalto, e/o hanno avuto incidenti o problemi a causa dell'asfalto scivoloso. Prego inoltre, la cortese signora che venerdì 14 maggio, mi ha telefonato in merito, alle 13 circa, lasciando un messaggio alla segreteria telefonica, di rimettersi in contato con me. Chiamare al numero cellulare 347/4417416, o allo 040/3193431 (orario ufficio).

Smarrita veretta brillanti, valore affettivo, tratto Tergesteo, Corso Italia, via S. Nicolò. Congrua mancia. Telefonare al numero 339/7676109.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

ELARGIZIONI

– In memoria di Severino Candotti per il compleanno (7/6) dalla moglie e dal figlio 50 pro Airc.
– In memoria di Smeralda Grisoli nell'IX anniv. (7/6) dalla nuora Adriana Laurenti 25 pro Astad, 25 pro Agmen.
– In memoria di Gigliola e Renata Pallari (7/6) dall'amica Edda 15 pro Ass. G. de Banfield.
– In memoria di Mauro Miot da Cral Insiel Trieste 255 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gennara Piuca da Adriano e Delia Miloch 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ada Varbi Illeni dalla figlia 10 pro Astad.
– In memoria di Anna e Luigi Vascon dalla figlia Romana 30 pro Fond. Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, 30 pro Le Vie di Natale.
– In memoria di Furio Zago da Michelini, Porcelluzzi, Bartole, Occini, Salvi 60 pro Frati di Montuzza.
– Dalla scuola materna di S. Croce 450 pro Agmen.
– In memoria di Luciano Agnelli dalla famiglia Brezzi 50 pro Comitato promozione della ricerca malattie rare.
– In memoria di Franco Barovina da Gaetano e Adriana Romanò 100 pro Airc; da Licia Danieli 15 pro Centro tumori Lovenati; da Sergio e Flavia Smiul 15 pro Fond. Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Antonia Casseler ved. Potleca da Danila, Sergio e Rossella Ferlatti 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Luigi Cesen da Marsi, Serena Lorena Provedel, Nieddu, Colamaria, Ferluga, Iarini, Kravos, Valli, Trampi 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Francesco Coni dalla moglie e dalla figlia 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Elli Costaras Lo Vecchio dalle famiglie Cuomo, D'Angelo, Diego, Kaspar, Paoletti, Rutteri e Samengo 250 pro Hospice Pineta del Carso, 100 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Aldo Cova da Flavio Fontanot 50 pro Polisportiva Opicina.
– In memoria della prof. ssa Mirella Forchiassin da Ennio Valentin e famiglia 50 pro Pro Senectute.
– In memoria di Lina Gulin dai condomini di via San Benedetto n. 7 200 pro Amare il rene.
– In memoria di Mario Kokel da Silvia e Gianni Perhauz 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Santo Miniussi da Ucci, Nerina e Maria 21 pro Airc; dalla famiglia Antonicelli 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del comandante Palmino Pitacco da Gigliola e Massimo Affatati 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Libera Rosenfeld da Sergio Ferruzzi, Giuliana Riavini 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Oreste Tommasini dagli amici 120 pro Centro tumori Lovenati.

FARMACIE

Dal 7 al 12 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; via Mazzini 1/A - Muggia; Sistiana, tel. 208334, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 660438.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Gr THE EMERALD da Rovigno a orm. 29; ore 9 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 9 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 18 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a. orm. 39; ore 18.30 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE
Ore 19 Sg STAR DJERVANGER da Adriaterm. a Livorno; ore 19 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Eg RAS MOHAMED da orm. 33 a Chioggia; ore 21 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 21 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 22 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 24 Gr THE EMERALD da orm. 29 a Venezia.

Antenne pericolose

Considerata la scarsa sensibilità e l'assenza di risposte da parte degli organi competenti, recentemente a Sistiana (comune di Duino Aurisina) si è costituito un comitato di abitanti, nato in seguito alla protesta per l'installazione di antenne di telefonia mobile nelle immediate vicinanze delle abitazioni. Già nell'anno 2000 su un piccolo terreno privato situato tra l'autostrada e la statale 14, nel centro abitato e a pochissimi metri dalle nostre case, venne eretta un'antenna della Tim. La protesta fu immediata, ma poiché a detta del sindaco di allora, Marino Vocci, le autorizzazioni erano in regola, non ci fu possibilità d'intervento da parte dell'amministrazione comunale per fermare la costruzione dell'impianto.

Notizie successive hanno evidenziato che in realtà non tutti i permessi erano allora in regola e parte di essi furono successivamente accordati. Il 18 marzo scorso, sullo stesso terreno (di proprietà del signor Giuseppe Leghissa, come risulta dall'ufficio tavolare), a pochi metri dalla prima e in poche ore, è stata innalzata la seconda antenna, molto più alta della precedente e ancor più vicina alle abitazioni, oltreché fortemente lesiva del paesaggio.

Preoccupati, ci siamo rivolti al sindaco Ret e ad altri organi preposti al rilascio delle autorizzazioni (Ufficio tecnico comunale e Arpa di Udine), ricevendo risposte non chiare e versioni contrastanti sulla natura del nuovo impianto.

Infatti, da «concessione provvisoria» il cartello dei lavori veniva ben presto modificato a mano in «definitiva», cambiando anche le date d'inizio lavori e numero di protocollo-concessioni. Evidentemente, l'urgenza di portare avanti i lavori era tale che gli operai non hanno avuto sosta neppure l'1 e il 2 maggio. Ora l'ampliata antenna Tim ospita anche un'emittente di H3G

Oltre al possibile danno alla salute, si rileva come vada pure considerato il danno economico subito dagli abitanti che vedono calare sensibilmente il valore delle loro case, in un comune che della tutela ambientale e paesaggistica dovrebbe fare il punto cardine della gestione del territorio.

Considerata la disparità che si viene a creare tra i cittadini, alcuni obbligati a subire danni e altri che ne ricavano da ciò occasione di lucro, non intendiamo accettare l'insediamento di questa nuova antenna, né il potenziamento dell'impianto Tim preesistente, ritenendo che tali situazioni vadano regolamentate in base a una normativa regionale che identifichi i siti adeguati, tali che servano tutti i cittadini senza penalizzare fortemente alcuni.

Giorgio Selvaggio
seguono 28 firme
(Duino Aurisina)

Totale dissenso

I sottoscritti docenti della scuola media Savio-Manzoni dell'Istituto comprensivo Marco Polo esprimono attraverso queste righe il loro sconcerto per l'iniziativa del «Progetto Italia» di distribuzione del kit tricolore, e soprattutto il loro totale dissenso di fronte al testo contenuto nel kit. Il Comitato tricolore Trieste infatti presenta agli alunni e ai loro genitori una storia di Trieste e dell'Italia fortemente faziosa e lacunosa, storia che mette in rilievo solamente la responsabilità dell'occupazione jugoslava e del periodo della presenza anglo-americana a Trieste, e non fa alcun cenno né alle ragioni storiche che a tali «occupazioni» hanno portato (l'avvento della dittatura fascista, l'alleanza con la Germania nazista, l'intervento dell'Italia a fianco di quest'ultima nella II guerra mondiale), né alle leggi razziali introdotte dall'Italia fascista nel 1938, alla creazione del campo di sterminio di San Sabba, alle persecuzioni e deportazioni di migliaia di triestini democratici e antifascisti, alla Resistenza.

Manca del tutto il ricordo degli eventi del 25 aprile, data della nostra liberazione e dell'inizio della nostra storia democratica, e consideriamo del tutto inaccettabile parlare di «Italia occupata a Sud agli anglo-americani».

Per tutti coloro che come noi si sentono gli eredi e, come docenti, i testimoni dei valori della Resistenza e dell'antifascismo, simili affermazioni non possono essere fatte.

Il riferimento poi al «primo governo di Benito Mussolini» del 1922 farebbe ritenere che ce ne sia stato un «secondo». Vorremmo non dover pensare che ci si riferisca a quello della Repubblica di Salò.

Il nostro istituto vanta il numero più alto di alunni stranieri della nostra città; l'iniziativa della settimana dell'intercultura promossa dal nostro istituto è qualche cosa in cui crediamo e a cui dedichiamo lavoro, impegno, e passione; non possiamo certo accettare che idee fortemente nazionalistiche, che tendono a denigrare con aggettivi pesantemente spregiativi le popolazioni slovene e croate vengano diffuse nel nostro istituto: storicamente il movimento di Liberazione jugoslavo combatteva contro il fascismo e il nazismo, e questo noi non possiamo né vogliamo dimenticarlo, bensì sentiamo il dovere di insegnarlo alle generazioni future.

Secondo noi ben diverso avrebbe dovuto essere l'eventuale kit per gli alunni del 2004; una bandiera dell'Europa, eventualmente una della pace e una storia dei nuovi Stati che da pochi giorni ne fanno parte. «Sbandierare» oggi tanto nazionalismo ci sembra fuori luogo, fuori tempo e soprattutto contrario alla nostra etica. Dati questi presupposti ci opponiamo fermamente alla distribuzione del suddetto kit.

Elsa Sardella
seguono 16 firme

IL CASO

Le manifestazioni come l'adunata alpina servono da volano per l'intera economia

«Trieste ha bisogno dei grandi eventi»

La grande adunata alpina dello scorso mese ha dato una scossa all'intera città.

Faccio seguito alla lettera del signor Tomasella del 25 maggio «Manifestazioni che strozzano». È veramente triste notare come ancora tanti cittadini vogliono che la nostra splendida Trieste diventi città dormitorio, che non si ambisca a creare nuove aspettative di lavoro per i giovani e meno giovani e che ci si attenga a quella che è sempre stata la vocazione di Trieste dal dopoguerra a oggi, la città del «No se pol».

Nella lettera del signor Tomasella, persona che probabilmente reputa la categoria degli imprenditori come qualcosa di nocivo, si critica la propensione nell'organizzare manifestazioni imponenti e frequenti. In un momento particolare come questo, dove la città sta uscendo da un lungo isolamento lavorativo rispetto ad altre città italiane (già peraltro in crisi), con un comparto portuale immobilizzato da anni per giochi di potere, il comparto industriale che a malapena esiste, mi meraviglio come ci si possa lamentare di nuove iniziative volte a dare una spinta seppure temporanea all'economia della nostra città.

Inoltre, vorrei tanto sapere a quale tipo di problemi il signor Tomasella è andato incontro; forse non ha trovato il parcheggio proprio sotto al portone di casa, l'autobus era troppo pieno, i gabinetti chimici gli hanno impedito la visuale in alcuni punti della città per un paio di giorni, nel panificio gli invasori avevano consumato tutto il pane?

Io mi auguro che tutti i cittadini si rendano conto che Trieste ha bisogno di manifestazioni di questo tipo e che le entrate economiche che derivano da eventi di queste proporzioni sono tali da ridare ossigeno all'imprenditoria locale e mettono in vetrina una città che ha enormi possibilità turistiche.

Se amiamo veramente Trieste proviamo a essere meno egoisti e a pensare al suo bene supportando chi si sforza di creare opportunità, sbocchi economici e di visibilità.

Marco Portaluri

50 ANNI FA

7 giugno 1954

● Con una solenne cerimonia, i resti di dodici componenti l'equipaggio del sommergibile «Jalea», affondato nel 1917 e recuperato nei mesi scorsi, sono stati sepolti a Redipuglia. Presente l'unico sopravvissuto, Arturo Vietri degli otto che tentarono l'uscita dalla torretta.

● Ancora polemiche per le dichiarazioni di Tito, secondo cui 100 mila sloveni sarebbero stati costretti ad abbandonare la Venezia Giulia e 150 mila italiani vi sarebbero immigrati. Una pubblicazione del Cln dell'Istria afferma, invece, che la locale popolazione è rimasta al suo posto inalterata tra il 1918 e il 1945.

● Una pioggerellina sottile e insistente ha accompagnato, sul colle di San Giusto, la grande processione dell'Immacolata. Tanti i colori del corteo, dalle candide vesti delle bimbe della prima comunione alle uniformi degli allievi degli istituti cittadini e dei boy-scout, agli abiti delle categorie professionali. Due i corpi bandistici: i salesiani e la polizia civile.

Il caso Bancovich

In relazione all'articolo apparso il giorno 4 giugno a pagina 17 e titolato «Adriano non amava più l'infermiera» quale difensore fiduciario della signora Cerut Maria Anna intendo fare alcune doverose precisazioni. Le affermazioni date al cronista dalla signora Daniela Dal Sal, sorella di Rita Bancovich, vedova di Adriano Bancovich non corrispondono al vero e mirano solo a gettare fango sull'immagine della mia assistita, già provata nella vita (recentemente è morto il primo genito in un incidente stradale) e dai fatti che l'hanno vista, ingiustamente coinvolta nell'omicidio del povero Bancovich.

Più in particolare, non è vero che, i vicini di casa di Adriano a Carsin, hanno dichiarato che i rapporti con la Cerut erano molto tesi, né tanto meno che la donna lo assillasse continuamente con la sua presenza, non gradita, nella casa colonica in Croazia. I vicini di casa, nell'immediatezza del fatto, sono stati sentiti dalla polizia croata riferendo che la coppia, ormai da anni, era tranquilla e serena. Nei mesi di febbraio marzo Adriano ha chiamato sul cellulare e a casa della compagna almeno una quarantina di volte.

Non di meno nello stesso periodo di tempo la Cerut è stata ospite, a Carsin, del Bancovich almeno una trentina di volte. Non dimentichiamo ancora che il 18 marzo, giorno del probabile omicidio, il Bancovich ha trascorso l'intero pomeriggio con la Cerut e verso le 21 ha fatto ritorno in Croazia. Lo confermano i tabulati telefonici e le numerose e concordi testimonianze raccolte dalla polizia. È chiaro che solo due persone che si amano possono incontrarsi così spesso. Questa è la pura realtà.

Se effettivamente i fatti sono invece accaduti come raccontati dalla signora Daniela Dal Sal, perché la stessa non ha reso subito testimonianza, davanti agli organi inquirenti, assumendosi anche tutte le responsabilità di simili affermazioni?

Meglio sarebbe aspettare in silenzio la decisione definitiva dei Giudici, nel rispetto di tutti e soprattutto di chi non c'è più.

Sergio Mameli
avvocato

Tasse ed elezioni

Lettera aperta al presidente del consiglio Silvio Berlusconi: «Caro presidente, il solo motivo per cui ho votato per te alle elezioni politiche del 2001, è stata la promessa che avresti ridotto le tasse al 33%. A distanza di tre anni la promessa non è stata ancora mantenuta (mentre hai legiferato a iosa su cose che riguardano te e le tue aziende – Retequattro in testa) e siccome si torna a votare, ecco di nuovo il tormentone: «Se votate per me ridurrò le tasse».

Poi in un altro passaggio dici chiaramente che resterai al governo anche se perderai le elezioni europee. Non vedo dunque la necessità di votarti di nuovo. Rimanendo alla guida del Paese avrai comunque modo di onorare la tua promessa. Nel frattempo noi, popolo sovrano (come recita la Costituzione alla quale tu hai giurato fedeltà), ci sentiamo largamente presi per il naso, e dunque voteremo per lo schieramento opposto.

Chissà se una sonora batosta elettorale non ti induca a mantenere la promessa del 2001, o almeno non induca i tuoi alleati di governo a un qualche minimo, ancorché tardivo ripensamento.

Walter Grison

Chirurgia generale

Sono stata operata di mastectomia il 3 maggio al reparto di Chirurgia generale dell'ospedale di Cattinara. Vorrei ringraziare il dottor Andrea Dell'Antonio per la sua professionalità e gentilezza. Ringrazio inoltre le due dottoresse (anestesiste) che mi hanno assistito in sala operatoria e tutto il personale paramedico.

Lettera firmata

Iridografia impossibile

Alla Clinica oculistica dell'ospedale Maggiore non ho potuto sottopormi ad un esame di iridografia, poiché la macchina non funziona da più di sei mesi. Mi è stato detto che per eseguire questo esame dovrei recarmi a Udine, cosa per me un po' difficoltosa.

Gigliola Posateri Dicuzzo

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Luciana, 50

Luciana ha 50 anni. Auguri dal marito Lucio e dal figlio Marco.

Giampaolo, 50

Giampaolo ha 50 anni. Auguri da Patrizia, Massimo, mamma, ecc.

VISITA

I segreti dell'acquedotto di San Giovanni

In occasione della Giornata dei servizi pubblici locali abbiamo potuto visitare l'acquedotto di San Giovanni che viene gestito da Acegas-Aps. Abbiamo così avuto la possibilità di scoprire tutti i segreti dell'impianto, che fino a oggi ci erano completamente sconosciuti, e nello stesso tempo di apprezzare la bellezza del parco che circonda l'acquedotto «G. Randaccio». Desideriamo ringraziare di cuore i tecnici Marino Marizza e Adriano Persi per la loro chiarezza e competenza dimostrate durante la riuscita visita da loro guidata, senza poi dimenticare il lavoro di tutti i bravi turnisti Acegas-Aps, che di giorno e anche di notte controllano l'approvvigionamento idrico della città di Trieste.

Le famiglie di Pasquale Schiavone, Tullio Ieram, Ilario Attini, Giorgio Milocco, Gianfranco Furlani

EMIGRATI

Un'Associazione giuliani in terra australiana

Voglio sottolineare che si è svolta alla sede dell'Associazione giuliani di Geelong (stato di Victoria in Australia), l'assemblea generale annuale, con l'elezione del comitato per l'anno 2004/2005. Dopo aver udito il «resoconto» del tesoriere, e ricevuto il benestare dai soci, il presidente ha tenuto un bel «rapporto/discorso» sull'attività passata e presente del «club». Dopo il battimani, i soci hanno votato per il «nuovo» comitato, che è risultato così composto: per l'ennesima volta è stato eletto come presidente il triestino Dario Gorella, con i seguenti suoi «collaboratori», Giordano Ollenich (vicepresidente), Paolo Surdich (tesoriere), Nella Laurenti (segretaria), Geni e Antonio Vatta (consiglieri), Giuseppe Cracco e signora (consiglieri). Viva Trieste, sempre nei nostri cuori!

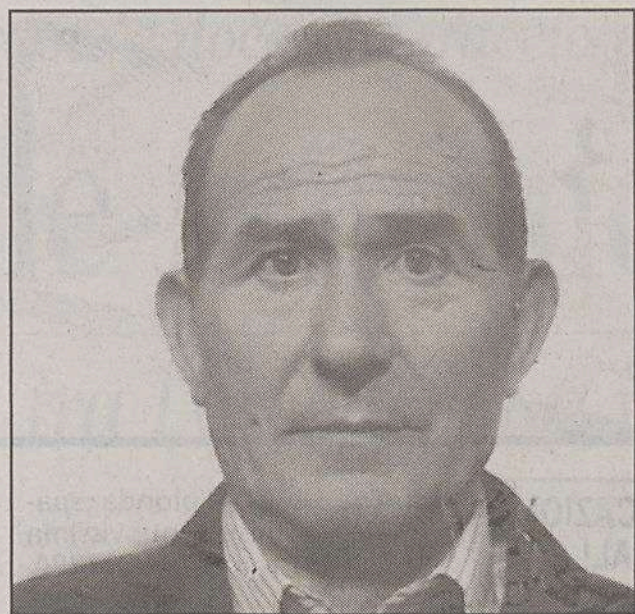
Stelio Rosani (Australia)

Nell'incidente accaduto nel comune di Farra sono rimaste coinvolte due auto e una motocicletta. La strada è rimasta chiusa al traffico per due ore

Schianto sulla Mainizza, muore un ronchese

Grave il centauro, che aveva fatto parte della staffetta del giro ciclistico del Friuli. Illesi due giovani

Un'ottantenne di Ronchi, Mario Pantarotto, residente in via D'Annunzio, è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale accaduto sullo Stradone della Mainizza. Nell'incidente, che ha visto coinvolte due auto e una moto, è rimasto gravemente ferito anche un motociclista che. dopo aver fatto parte della staffetta del Giro ciclistico del Friuli Venezia Giulia, stava rientrando a casa. Si tratta di Domenico Rossetto, di 57 anni, residente a Pordenone che ha riportato le fratture del polso e della spalla destri oltre ad una serie di escoriazioni. È stato ricoverato nel reparto di ortopedia.

Lo scontro è avvenuto pochi minuti dopo le 18 all'altezza della chiesetta della Mainizza, in comune di Farra d'Isonzo. Una Ford Fiesta condotta da Pantarotto,

Mario Pantarotto, classe 1923, abitava a Ronchi in via D'Annunzio. Ieri era da solo alla guida della sua «Fiesta». (Foto Bumbaca)

proveniente dalla via Ponte Romano, ha attraversato lo stradone della Mainizza per immettersi sulla via che porta a Villanova di Farra. In quel momento da Gradisca stava sopraggiungendo una Fiat Uno, che non è riuscita ad evitare l'urto con la Fiesta. La «Uno», poi, ha effettuato un testa coda prima di scontrarsi con la moto di Rossetto, che stava procedendo dalla direzione opposta. Il centauro è volato sull'asfalto. Illesi invece il conducente della «Uno» e il passeggero che le stava accanto. Entrambi sono ventunenni residenti a Savogna d'Isonzo.

Sono scattati i primi soccorsi portati anche dai colleghi che di Rossetto che stava procedendo in colonna. Sul posto sono giunte due ambulanze e un'automedica del 118, che hanno portato i primi soccorsi ai feriti. Gravi sono apparse le condizioni di Pantarotto, in stato di choc, che è deceduto durante il trasporto in ospedale.

Lo stradone della Mainizza è rimasto per due ore chiuso e il traffico è stato deviato sulle strade secondarie.

I rilievi dell'incidente sono stati seguiti da una pattuglia della Polstrada di Gorizia, mentre una squadra dei vigili del fuoco ha provveduto al lavaggio del manto stradale.

fra. fem.

In primo piano la «Uno» condotta da un giovane di Savogna e la motocicletta della staffetta del Giro del Friuli.

MONFALCONE

Attesa per la relazione di Gianfranco Pizzolitto nel Consiglio comunale di domani

Allarme criminalità ai raggi X

L'opposizione pretende «dati certi». Il caso Basile da chiarire

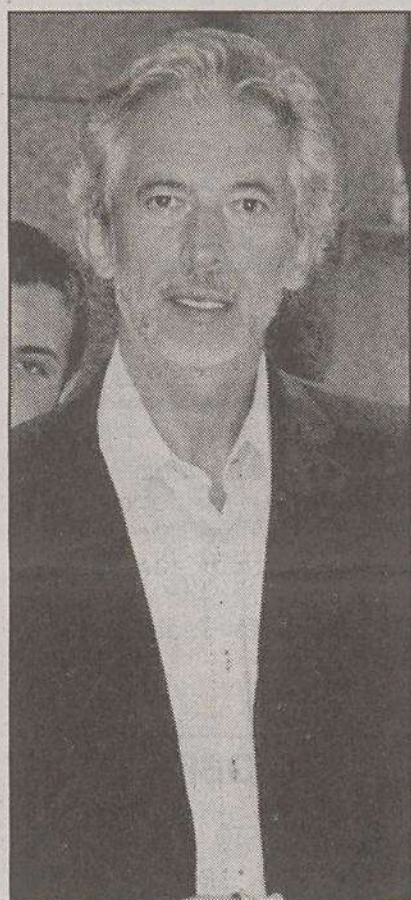
Acconto Ici: a domicilio arrivano 12 mila bollettini

Si sta concludendo la distribuzione degli avvisi di pagamento dell'Ici 2004 da parte del Comune di Monfalcone. In un'ottica di semplificazione del servizio i bollettini riportano già l'importo da versare. Sono 12 mila i contribuenti che possono beneficiare di tale servizio. Coloro che, per varie ragioni, ne sono rimasti esclusi e che riceveranno a domicilio quindi un bollettino con i soli dati anagrafici potranno rivolgersi per consulenze all'Ufficio tributi di via Sant'Ambrogio. Il termine per il pagamento dell'acconto è il 30 giugno, quello del saldo il 20 settembre. L'aliquota per l'abitazione principale è del 5,5 per mille, la detrazione ordinaria per la prima casa di 114 euro. Quest'anno è stata inoltre introdotta un'aliquota del 9 per mille per gli immobili ad uso abitativo non locati per i quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione per almeno due anni. Per tutti gli altri fabbricati, per i terreni agricoli e per le aree edificabili, l'aliquota è del 7 per mille. Per maggiori informazioni gli interessati possono anche consultare il sito Internet del Comune di Monfalcone (*www.comune.monfalcone.go.it*).

L'ultima rapina ai danni dell'ufficio postale di Ronchi ha fatto tornare d'attualità il problema criminalità, sopito da qualche mese per il silenzio sceso sulle indagini relative all'omicidio di Paolo Grubissa e alle connessioni possibili con traffici d'armi e di droga gestiti dalla camorra. Il problema però esiste e ne è ben conscio il sindaco di Monfalcone Gianfranco Pizzolitto che, sollecitato da più parti ma soprattutto dalle opposizioni e accusato di essere troppo «tiepido» nei confronti di Fincantieri sulla questione degli appalti, è ora pronto a relazionare al Consiglio comunale proprio sui temi della sicurezza, dell'ordine pubblico e del rispetto della legalità a Monfalcone.

L'illustrazione, richiesta sia da Forza Italia con un ordine del giorno sia dalla maggioranza di Centrosinistra con una mozione, potrebbe avvenire nella seduta già convocata per domani alle 20.30. Il condizionale non è casuale e pare d'obbligo, visto che ci sono altri argomenti «tecnici» nella scaletta dei lavori dell'assemblea e che, quindi, si rischia di dover sacrificare questi o la discussione sulla criminalità.

Anche se avverrà domani e non più in là, il dibattitto si è comunque allontanato di un paio di settimane dalle dimissioni di Gioacchino Basile da consulente del sindaco in materia di legalità e, soprattutto, dalle motivazioni, un durissimo atto d'accusa nei confronti di Pizzolitto, che hanno portato l'ex sindacalista della Cgil che denunciò le infiltrazioni mafiose nel cantiere navale di Palermo a prendere questa decisione. La discussione in Consiglio rischia, però, di rimanere, nonostante tutto, molto «calda». Nel suo ordine del giorno Forza Italia si è del resto esplicitamente chiesta dove stia la verità, vista la discordanza delle versioni sulla rottura del rapporto di consulenza date dal sindaco e da Basile. In aula il primo cittadino farà comunque con tutta probabilità il riassunto della serie di incontri avuti negli ultimi mesi con magistrati, forze dell'ordine, prefetto, questore, Ispettorato del lavoro, oltre che con il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, Fincantieri e il presidente della Regione Riccardo Illy, a fronte di quanto emerso nell'ambito delle indagini per scoprire chi avesse ucciso il pr monfalconese Paolo Grubissa.

Resta da vedere se domani Pizzolitto sia già in grado di annunciare la data del convegno sulla legalità, che però pare essersi trasformato negli ultimi tempi in vertice, tra tutti i soggetti interessati.

Il sindaco Pizzolitto.

Resta anche da vedere se e quali dati certi su fenomeni criminosi, infiltrazioni della malavita organizzata e pregiudicati presenti in città il sindaco sarà in grado di fornire al Consiglio comunale, visto il quadro molto allarmate tracciato nei mesi scorsi dal pm antimafia Raffaele Tito.

Cittàcomune: convegno il 18 giugno

Statuto regionale: confronto fra Illy e tre ex governatori

L'associazione Cittàcomune si conferma attenta ai cambiamenti in atto a livello regionale. E in grado portare a discuterne in città i massimi esponenti delle istituzioni e della politica regionali. Lo dimostra il convegno organizzato per il 18 giugno, alle 21, al Marina Lepanto, dal titolo «Il Friuli Venezia Giulia verso il nuovo statuto regionale: quali prospettive» e che avrà come relatori il presidente della Regione in carica Riccardo Illy e altri tre ex governatori, il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, il sindaco di Udine Sergio Cecotti e Renzo Travanut, ora componente della commissione peripatetica Stato-Regione. I lavori saranno introdotti dal sindaco Gianfranco Pizzolitto e moderati da Gianpiero Fasola, presidente dell'associazione. «Queste occasioni - spiega l'associazione - capitano ogni 50 anni. La riforma dovrebbe avere, quindi, un respiro e una prospettiva che guardi da qua al 2050 e non al 2005».

Cittàcomune invita inoltre a ricordare che «l'attuale assetto della regione Friuli Venezia Giulia è il frutto di irripetibili condizioni postbelliche, in particolare per quel che riguarda l'area di Trieste e Gorizia i cui territori sono stati disegnati in modo fortemente condizionato dai tragici eventi della seconda guerra mondiale». «Queste considerazioni assieme ai mutamenti profondi che l'economia mondiale sta subendo - rileva l'associazione - dovrebbero essere il presupposto per cambiamenti radicali, e non cosmetici, dello statuto regionale, perlomeno se lo si vuole valorizzare. Ecco anche perché è auspicabile che i «costituenti regionali» sappiano esprimere una forza riformatrice all'altezza della situazione».

GRADO

Decisa l'attribuzione ad associazioni senza fini di lucro di uno specchio d'acqua lungo il canale dei Moreri

Valli da pesca, nuove concessioni

Le assegnazioni novennali decise dal Comune avverranno tramite asta pubblica

Con l'approvazione del regolamento avvenuta nel corso dei lavori dell'ultimo Consiglio comunale, l'amministrazione potrà ora assegnare in concessione le valli da pesca della laguna a quelle persone che non siano già titolari di altre valli. Si tratta di quelle aree acquee vallive che risulteranno libere dopo l'accertamento e l'inventario delle stesse e che saranno date in concessione per nove anni, tramite asta pubblica, ai cittadini residenti a Grado.

Il canone sarà calcolato in base all'entità della superficie catastale della valle da pesca comprendente lo specchio acqueo, le arginature, le terre emerse ed eventuali costruzioni a servizio della valle. I beni saranno consegnati nello stato di fatto in cui si trovano, ma a carico dei concessionari, oltre al pagamento del canone, ci saranno anche le spese per le ordinarie opere di difesa e le manutenzioni ordinarie e straordinarie della valle da pesca.

Opere che comunque dovranno essere autorizzate dai vari uffici ed eseguite sotto la sorveglianza dei responsabili dei settori tecnici del Comune.

Nel regolamento viene specificato inoltre che alla scadenza contrattuale le opere eseguite passano di proprietà del Comune senza che il concessionario possa pretendere o avanzare diritti, indennizzi o danni di sorta. L'articolo 13 del regolamento precisa infine che in sede di prima applicazione del regolamento hanno diritto alla concessione novennale gli attuali possessori dei beni, siano essi titolari di precedenti contratti di concessione di valle da pesca, ancorché scaduti, o che gestiscono la valle da pesca da più di cinque anni.

Nella medesima riunione della massima assise cittadina è stato approvato anche il regolamento per l'assegnazione in concessione dello specchio acqueo per la realizzazione, l'uso e la gestione di ormeggi lungo il canale dei Moreri prospiciente Valle Cove.

Lo specchio acqueo sarà concesso esclusivamente ad associazioni di cittadini senza scopo di lucro per la realizzazione, l'uso e la gestione di pontili per cittadini residenti, anche per quelli iscritti nei registri anagrafici del Comune di Grado e residenti all'estero per motivi di lavoro o studio (Aire) e proprietari di alloggio idoneo all'abitazione del proprio nucleo familiare nell' ambito del territorio comunale.

Tra tutte le associazioni che avranno presentato domanda, il Comune procederà al sorteggio pubblico. Al primo sorteggiato spetterà lo specchio acqueo proseguendo da ponente a levante.

La concessione, previo corresponsione del canone annuo che sarà determinato anche dopo aver valutato gli investimenti che le stesse associazioni avranno effettuato per la realizzazione delle opere, sarà assegnata alle associazioni in proporzione agli iscritti alla stessa, aventi diritto al posto barca. Fra i divieti previsti dal regolamento c'è quello di approdare a velocità superiore a 3 nodi orari, gettare rifiuti solidi o liquidi nello specchio acqueo, svolgere attività o tenere comportamenti che possano arrecare danno alla struttura o a terzi, disturbare la quiete pubblica, il decoro e l'uso collettivo della banchina con l'ingombro di materiali e attrezzature.

È fatto inoltre divieto di sub-concedere a terzi l'ormeggio.

a. b.

Una veduta delle valli da pesca della laguna di Grado.

Tornano in luglio i libri sulla spiaggia

É entrato in vigore nei giorni scorsi l'orario estivo alla biblioteca Falco Marin. L'istituzione sarà aperta tutti i giorni feriali da lunedì a sabato dalle 9 alle12. Rimarrà inoltre aperta dalle 16.30 alle 19.30 nelle giornate di lunedì, martedì, giovedì e venerdì. La biblioteca, pertanto, rimarrà chiusa nei pomeriggi di mercoledì e di sabato oltre che tutte le domeniche e i giorni festivi. In realtà, però, la l'istituzione sarà attiva il mese di luglio anche nei pomeriggi di mercoledì, dato che dalle 16.30 alle 19.30 sarà nuovamente attuata l'iniziativa denominata «Biblioteca in spiaggia» per il prestito di volumi ai villeggianti.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze giardino Pubblico locale di circa 200 mq con vetrine adatto qualsiasi attività, ampio accesso auto, ottime condizioni, possibilità realizzazione posti auto. (A3908)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CAMPANELLE soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, per nostri clienti selezionati. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. CERCHIAMO piccolo, stanza, cucina/ino, bagno. Massimo € 70.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

APPARTAMENTINO qualsiasi zona, camera, cucina, bagno, numerosissime richieste, € 60.000 contanti. Eurocasa Battisti 8, 040/638440. (A00)

BAIAMONTI soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, numerosissime richieste, prezzo da proporre. Eurocasa Battisti 8, 040/638440.

CASE e casette da restaurare, terreni edificabili, stabili interi anche se parzialmente occupati. Acquistiamo in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ATTENZIONE! Cerco 9 persone per attività autonoma anche da casa. Addestramento completo. Vacanze premio. Tel. 02/30330721 www.professione-dacasa.com. (Fil47)

AZIENDA ricerca aiuto contabile richiedesi conoscenza contabilità, procedure informatiche, serbocroato, inglese. Presentarsi lunedì 7 ore 9.30, Corso Italia 9, Chem-Co srl. (A3940)

CERCHIAMO collaboratori automuniti per distribuzione elenchi telefonici periodo luglio zone Trieste e Gorizia tel. dalle 8.30 alle 12.30 040/661111. (A3440)

GUADAGNA come noi 200/3000 euro mensili extra informazioni su appuntamento a Udine tel. 0461/391595 - 335/6095576. (FIL47)

IMPRESA cerca apprendisti idraulici con minima esperienza e operai elettricisti con provata esperienza tel. 040/830448 o fax 040/830552. (D00)

MALTESE Viaggi ricerca banconista esperta per apertura agenzia Gorizia. Faxare curriculum 0432/574218. (A00)

PRIMARIA banca europea seleziona ambosessi settore commerciale no primoimpiego. Scrivere persbank@tiscali.it. (B00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

INTERPRETE diplomata inglese tedesco madrelingua tedesca con conoscenza mentalità disponibile collaborazioni con aziende per contatti esteri lettere d'affari telefonate colloqui di lavoro trattative per migliorare consolidare legami con partner commerciali industriali tel. 338/2148485. (C00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo alettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (B00)

5.000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi Taeg 9-14%, Tan 9,37). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040/772633. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE novità, bellissima ventenne, V misura, ti aspetta. 329/3373941. (A3993)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AMBRA a Trieste italiana bella bionda disponibile 338/1705546. (A3942)

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A3413)

A.A.A.A.A.A.A.A. KATIA dominatrice, tacchi a spillo 339/4141068. (A3979)

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bellissima indiana disponibile 040/414316 340/9603604. (A3980)

A.A.A.A.A.A.A. GRADO body massage 339/1903557. (Fil48)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ Kriss, trasgressiva, enorme sensazioni. 320/7640234. (A00)

A.A.A.A.A.A. ALBA bella bolognese dolce disponibile chiama 348/2728630. (A3944)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella V misura 24enne disponibile 333/3976299. (A3970)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissima bionda V misura completissima 320/4928272. (A3627)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante bionda russa sexy completissima 348/2647154. (A3977)

A.A.A.A. VALERIA nuovissimo arrivo trasgressiva intimo tacchi spillo grossa sorpresa. 320/3732685. (A3948)

A.A.A. ARIANA russa dolce mora 23.enne, aspetta amici, massima serietà 338/7204907. (A3991)

A.A.A. BELLA bionda spagnola 5.a misura nuovissima a Trieste 320/9331284. (A3975)

A.A.A. MASSAGGIO orientale vicino campo San Giacomo tel. 339/4397814.

A.A.A. RAGAZZA bellissima alta spagnola molto sensuale aspetta amici. 333/8381229. (A3987)

A.A. APPENA arrivata sexy, attraente, disponibilissima giovanissima, sono per te 346/2194130. (A3947)

A.A. GRECA 25.enne bella aspetta amici max serietà. 339/1281443. (A3988)

A.A. MONFALCONE nuovissima mulatta 23enne ti aspetta dalle 10-23 320/7923809. (A3986)

A.A. PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura con fisico mozzafiato 320/2755891. (A3974)

A.A. TRIESTE Maira cubana disponibilissima 5.a misura riceve 10/24 3333250298.

A.A. TRIESTE nuova mulatta venezuelana 6.a misura tutti giorni tel. 338/2135435. (A3994)

A.A. TRIESTE nuova sudamericana 6.a misura ti aspetta. Telefona 333/7076610.

A. TRIESTE Brenda novità assoluta affascinante alta, molto disponibile 10-24 339/6359668. (A3981)

AGILE signora 34enne bella formosa sexy. Max serietà ti aspetta. 340/4085832.

ANGELA 28enne, conoscerebbe uomo esperto con tanta fantasia erotica. 347/1583511. (FIL60)

ANGELICA sexy molto disponibile ti farà provare piacere-divertimento 349/6242434 feriali. (A3973)

CLUB privè pomeriggi trasgressivi, per coppie, single, idromassaggi, discoteca, zona relax 340/2538041. (FIL84)

GESSYCA birichina 19enne molto disponibile difficilmente dico no. Vicinanze Monfalcone 333/2616159. (C00)

HO una grande passione nella vita, divertirmi e provare emozioni eccitanti. 349/1951275. (FIL60)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A3614)

NOVITÀ! Vicinanze Grado giovane 22.enne completa disponibilissima al tuo desiderio. Gioia 349/2236584. (C00)

NUOVO: nuova massaggiatrice, relax da sogno. Aperto 10-17 prenotazioni 00386(0)51247861. (A3421)

PER centro massaggi chiama 00/386/56802022. (A00)

SONO Claudia bella giovane 21enne ti aspetto tutti giorni. Sarai soddisfatto. 3388934334. (A3956)

TIZIANA 24.enne conoscerebbe uomo trasgressivo per bella serata, no lunghe relazioni. 339/3008762. (Fil60)

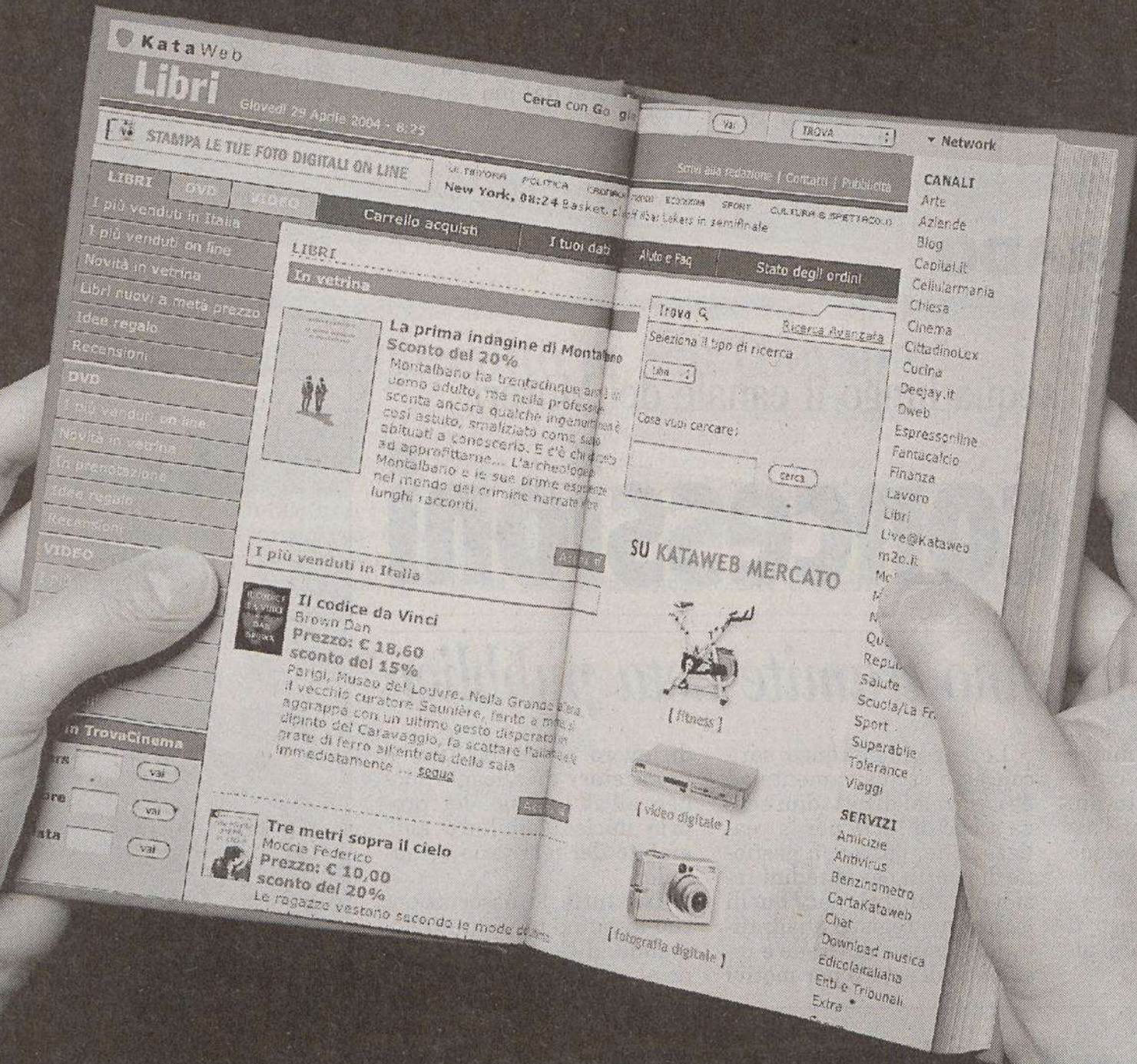
TRIESTE prima volta italiana attivissima femminilissima grossa sorpresa esperta padrona dominatrice 320/0877478. (Fil14)

TRIESTE ragazza venezuelana, bocca di fragola, sexy, conturbante, 4.a misura, ti aspetta per ogni tuo desiderio. Chiamami 320/3381676. (A3952)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

25ENNE alta e formosa conoscerebbe uomo per provare nuove emozioni tel. 339/8179952. (FIL7027)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business service 02/29518014. (A00)

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Il sacerdote e docente, braccio destro di Havel, ospite al convegno di Illegio di Tolmezzo*

Halik: le armi non saneranno i contrasti

«La tensione tra l'Occidente e il cosiddetto Terzo Mondo è ben più profonda»

TOLMEZZO È il braccio destro di Vaclav Havel, il drammaturgo ex presidente della piccola e colta Repubblica Ceca, appena cooptata nell'Unione Europea allargata. Anzi dallo stesso Havel, in precarie condizioni di salute, era stato designato alcuni anni fa come suo possibile successore. E i sondaggi lo davano vincente.

Tomas Halik, 56 anni, sacerdote, cattedra in Filosofia delle religioni all'Università Carlo di Praga, laureato in sociologia e teologia, ha un curriculum vitae che mette soggezione: oltre duecento pubblicazioni all'attivo, un'intensa attività universitaria e pastorale, ma appartiene alla Chiesa fuori schema, pensante, che aborre «movimenti» e conventicole.

Ieri sera ha partecipato al convegno «Congresso per l'Europa» che si è tenuto a Illegio di Tolmezzo, in occasione della ricorrenza dei mille e settecento anni dal martirio di San Floriano di Lorch, a fianco del cardinale Paul Poupard, presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura e del commissario Ue, Mario Monti, ex rettore dell'Università Bocconi.

Il professor Halik neanche ora ha una biografia che smentisce il suo passato di dissidente, anzi di contestatore. È famoso, oltre che per essere stato il «prete dei giovani» ai tempi del comunismo reale, ordinato sacerdote di nascosto in Germania dall'Est, focoso predicatore nella chiesa di San Nicola, ai piedi del ponte Carlo di Praga, animatore della «chiesa sotterranea», anche per essere pericolosamente indipendente.

Quali prove si accinge ad affrontare l'Europa nel suo futuro prossimo?

«Capire e adeguarsi ai cambiamenti. Il crollo del comunismo ha accelerato il passo dell'integrazione europea, così come lo sforzo della Costituzione europea di portare a una linea comune le legislazioni degli Stati membri. Ma la questione richiama l'identità culturale e spirituale dell'Europa. Vanno ripensate le relazioni tra religione, politica e cltura».

Lei ha delle idee in proposito?

«Ho delle domande. I cristiani chiedono sempre più spesso di "dare un'anima all'Europa". Sebbene io apprezzi la preoccupazione espressa in questo slogan, non posso fare a meno di considerarla in qualche modo un cliché arrogante. È davvero l'Europa senza anima? E anche se lo fosse, ci sono per caso dei popoli capaci di dotarla di un'anima? Coloro che promettono di darle un'anima, non le stanno forse offrendo una mera ideologia?».

Tomas Halik è docente in Filosofia delle religioni all'Università Carlo di Praga.

Me lo dica lei, che sovente ha criticato il concetto illuministico di tolleranza quale base per una convivenza pacifica. Abbiamo oggi idee migliori in circolazione?

«Io farei distinzione tra la "tolleranza meschina" che è solo la maschera educata dell'indifferenza, e la "tolleranza esigente" che nasce da un dialogo reale e implica la capacità - almeno per un momento - di guardare il mondo con gli occhi dell'altro. In luogo di un relativismo di comodo ("ciascuno ha una propria verità") pongo delle richieste di "prospettivismo", la capacità di rendersi conto della "condizionabilità" e dei limiti delle proprie visioni personali, e l'esigenza di cercare la "compatibilità" delle visioni altrui».

Lei qui sfiora l'attualità più dolorosa e inquietante:o l'intervento bellico degli Usa in Iraq, intervento nei confronti del quale anche un pacifista come Havel si è pronunciato a favore.

Dice Halik: servono modelli per la coesistenza tra i popoli.

«Dunque, i gruppi arabi anti-occidentali definiscono se stessi in termini religiosi. Speriamo che l'Occidente si accorga che l'esistenza dei gruppi terroristici e dei regimi dittatoriali sono solo un'espressione parziale della tensione più profonda tra l'Occidente e quello che una volta veniva definito Terzo Mondo. Questa tensione non va risolta con la forza delle armi, ma con la ricerca di nuovi modelli di coesistenza tra "primi" e "terzi" mondi. Per quanto riguarda Havel, si è ricreduto. Credo si sia trattato di una gaffe, una posizione acritica tipica degli intellettuali postcomunisti che negli Usa vedevano il garante della libertà e il baluardo contro la dittatura. Io fin dall'inizio mi sono dichiarato contrario all'intervento armato di Bush, che trovo pretestuoso. Moralmente e politicamente Bush questa guerra l'ha già persa».

Dopo un presidente di altissima levatura come Havel, tocca a Vaclav Klaus reggere le sorti della Rebubblica Ceca. Lei nei suoi confronti non è mai stato tenero.

«Havel e Klaus in comune hanno solo il nome di battesimo. Klaus, che per molti anni è stato alla testa di uno dei maggiori partiti, difficilmente può assurgere a simbolo dell'unità dei cittadini. È assurdo che nell'epoca in cui il principale compito politico e psicologico consiste nel suscitare la fiducia dei cittadini nell'Europa Unita, superare punti di vista grettamente nazionali e imparare a pensare davvero "europeo", sia alla testa dello Stato un uomo succube dei propri pregiudizi sull'integrazione europea e che, di tanto in tanto, suona il tasto del populismo nazionalista. Continuo ad avere nei confronti di Klaus una serie di riserve personali, politiche e filosofiche».

Forse lei sarebbe adatto a fare il Presidente?

«Io sono talmente felice della mia condizione di sacerdote e docente universitario che sarei disposto a proporre la mia candidatura solo in casi estremi: ovvero, quando l'elezione del capo dello Stato rispondesse alle caratteristiche di una sfida libera e onesta di uomini e idee. Da noi si è lungamente dibattuto se il presidente debba rappresentare un'autorità morale e intellettuale, slegato dai partiti (come è stato il nostro primo presidente della repubblica Masaryk, di cui tra l'altro ora occupo la cattedra, quindi Benes e poi Havel) o debba essere un politico di professione; se l'elezione debba essere diretta o parlamentare. Inutile dire che appartengo alla prima schiera. Finché sarà in vigore la politica degli intrallazzi, non ci penso neppure».

Cristina Bongiorno

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Ligabue **«La neve se ne frega»** (Feltrinelli)
2) Camilleri **«La prima indagine di Montalbano»** (Mondadori)
3) Mazzantini **«Non ti muovere»** (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

1) Brown **«Il codice Da Vinci»** (Mondadori)
2) Grisham **«L'ultimo giurato»** (Mondadori)
3) Ruiz Zafon **«L'ombra del vento»** (Mondadori)

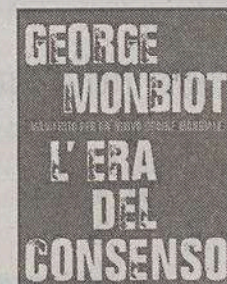
SAGGISTICA

1) Giovanni Paolo II **«Alzatevi, andiamo!»** (Mondadori)
2) Fallaci **«La forza della ragione»** (Rizzoli)
3) De Crescenzo **«Storia della filosofia moderna»** (Mondadori) e, ex aequo, Travaglio **«Montanelli e il cavaliere»** (Garzanti)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«L'era del consenso» di George Monbiot
(pagg. 221 - euro 14,50 - Longanesi)

Dicono che abbia la profondità di Noam Chomsky e la verve di Michael Moore. E dopo tante critiche alla globalizzazione, adesso arriva George Monbiot ad avanzare, con il suo libro, una serie di proposte concrete su come sia possibile amministrare il mondo attraverso la democrazia e la giustizia sociale. Un saggio che verrà apprezzato da chi ha amato le «Lettere contro la guerra» di Tiziano Terzani.

Partendo dal punto fermo della difesa della democrazia, Monbiot spiega che non si può continuare a sviluppare un mondo in cui i ricchi sono sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri. È necessario che anche gli «ultimi», coloro che non sono ritenuti degni del potere, abbiano voce in capitolo.

«Le Iene. Le interviste doppie»
(pagg. 203 - euro 11,50 - Einaudi)

Se c'è una cosa per cui «Le Iene», il programma in onda su Italia 1, si farà ricordare sono le interviste doppie. Ovvero, quei confronti ravvicinati tra personaggi che hanno qualcosa in comune, pur tra tante differenze, e che si trovano a rispondere alle stesse domande. Intime e sfacciate, assurde e divertenti, demistificanti eppure serissime.

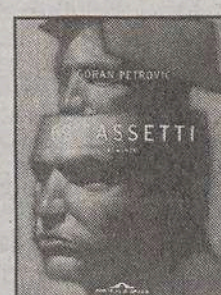
Diventate, ormai, oggetto di imitazione, entrate nella storia contemporanea delle idee più originali varate in un mare di piattezza televisiva, «Le interviste doppie» delle «Iene» non potevano non approdare in un libro. Che raccoglie faccia a faccia imperdibili come quelli tra Cristina Parodi e Floriana Secondi, tra Fausto Bertinotti e Massimo Cacciari, tra Platinette e Eva Robin's. E così avanti.

«Racconti» di José Lezama Lima
(pagg. 97 - euro 13 - Einaudi)

In Italia. Lezama Lima, poeta, saggista e narratore cubano, è conosciuto soprattutto per il romanzo «Paradiso», pubblicato da Einaudi. La casa editrice torinese, adesso, propone in volume, tradotti da Monica Molteni, i suoi racconti. che rompono ogni schema, dilagano, sfoderano una barocca visionarietà, distruggono i canoni classici del narrare.

In ogni angolo di questo libro è in agguato la sorpresa. Lezama Lima dissemina, nelle sue storie, gli indizi di quell'invisibile universo in espansione che l'autore-narratore ci offre nel corso di quella sua violentissima battaglia con la parola scritta. I racconti raccolti nel volume sono quelli pubblicati postumi, all'Avana, nel 1987, undici anni dopo la morte dello scrittore.

«69 cassetti» di Goran Petrovic
(pagg. 329 - euro 15,00 - Ponte alle Grazie)

Primo romanzo tradotto in italiano di uno dei più acclamati scrittori serbi contemporanei. Adam Lozanic, correttore di bozze nella Belgrado degli anni '80, accetta di rivedere uno strano romanzo intitolàto «La mia fondazione», in cui si descrivono minuziosamente una villa e un giardino meravigliosi. L'autore, Anastas Branica, aveva ideato questo luogo fantastico negli anni '30 per incontrarvi la sua amata, dandole appuntamento ogni settimana in un nuovo capitolo. Adam si immerge nella lettura e, dopo poche pagine, si accorge di non essere solo. La villa è frequentata da strani personaggi, un ex agente segreto, un'anziana, una giovane malinconica. E i misteri dell'amore e della morte s'intrecciano in un'illusione di felicità che solo gli spazi sconfinati della lettura sanno regalare.

«Grande Madre Rossa» di Giuseppe Genna
(pagg. 283 - euro 15,00 - Mondadori)

In un gelido pomeriggio Milano viene scossa da un sisma impressionante: è esploso e crollato il Palazzo di Giustizia. Sotto le macerie, centinaia di morti e una bomba ancora innescata: è lo Schedario, la raccolta dei documenti sulle inchieste più delicate cui lavorano i magistrati, un archivio di dossier in grado di far saltare ogni istituzione. La mobilitazione di servizi segreti e task force è impressionante: si punta sulla pista islamica, ma la verità è ben lontana da ciò che sembra. L'ispettore Guido Lopez - già protagonista degli altri thriller di Genna - organizza il recupero dei dossier sepolti nel cratere ed entra in un labirinto di verità scandalose, che lo porta diretto al cuore di un buco nero, la Grande Madre Rossa, un inaudito progetto di dissoluzione di un'intera civiltà.

NARRATIVA *Presentazione del libro di Alberto Cavanna oggi a Monfalcone*

Bacicio, un pirata al «Bancarella»

Avventure sul mare tra La Spezia e l'Oceano Atlantico

I pirati che tentano l'arrembaggio al Premio Bancarella saranno stasera a Monfalcone, alla Lega Navale Italiana alle 20.30. **Alberto Cavanna**, autore della fantasmagorica biografia del corsaro **«Bacicio do Tin» (Mursia, pagg. 397, euro 15,90)**, finalista al Premio Bancarella che verrà assegnato il 18 luglio a Pontremoli, sarà presente insieme a Fulvio Molinari, Stefano Piredda, assessore alla Cultura di Monfalcone, Giorgio Brandolin, presidente della Provincia di Gorizia, Roberto Antonaz, assessore alla Cultura della Regione, e Nicola De Carlo, delegato regionale della Lega Navale Italiana.

Cavanna si definisce «costruttore di navi e di storie», ed è alla sua seconda prova letteraria dopo «Storie di navi, di viaggi e di relitti», sempre per Mursia. Nato nel1961 in provincia di Savona, dopo gli studi classici, non ha resistito al richiamo del mare e ha iniziato a lavorare come carpentiere in legno nel cantiere di famiglia. Nel 1988 si è trasferito a La Spezia dove «ho visto le cose più belle che io possa ricordare - dice emozionato. Ho seguito il restauro dell'"Orion" e del "Galashiel", due splendide vele d'epoca; per mesi ho vissuto a bordo del "Pacha III", lo yacht di Carolina di Monaco e di Stefano Casiraghi; ho avuto la fortuna impagabile di poter partecipare al rebuilding del tre alberi in legno "Shabab Oman". Forse di cose belle ne ho viste troppe e tutte insieme perché questo potesse durare a lungo. Così ho deciso di iniziare a raccontarle per poterle rivivere ogni momento e la mia antica passione per la letteratura e la storia era lì, pronta per essere usata, come una vela rimasta piegata per molto tempo ma smaniosa di gonfiarsi nel vento.

Un ritratto di Bacicio.

Ma chi è è Bacicio do Tin? «Un marinaio di nascita, corsaro per necessità ed infine pirata per disperazione. Ecco riassunta in poche righe la vita di Giovanni Battista Caviciòli che divenne il corsaro 'Baccan Giobatta Cavacciuoli', pronunciato secondo l'uso genovese, ed infine il terribile pirata Bacicio do Tin, dall'isola del Tino nel Golfo della Spezia, a lui donata da Napoleone per i suoi servigi di corsaro imperiale. Un'esistenza in bilico sulle lame di fatti troppo grandi non solo per lui, ma per tutti gli uomini di quel tempo che ne furono diretti testimoni. Un' esistenza perennemente trascorsa in mare, dal Golfo della Spezia a Trafalgar, dal Mar Ligure all'Atlantico, dal Tirreno al Mar Nero".

Dove è nata l'ispirazione per questa storia? «Un amore profondo per i luoghi dove il romanzo è ambientato. Il Golfo della Spezia, Portovenere, le isole della Palmaria, del Tino e del Tinetto. Il desiderio di immortalarli in una storia che appassionasse chi ama il mare e insegnasse l'amore per lui a chi non lo conosce ancora. Io non sono di queste parti: mi ci sono trasferito quindici anni fa per lavoro ma da allora non me ne sono più allontanato ed ora fanno parte di me. D'altronde, come ho scritto nel libro, spezzini non lo si nasce né si diventa: a un punto della vita si scopre di esserlo».

Nella sua carriera Bacicio passa da corsaro a pirata. Ma c'è una differenza? «I Corsari erano, né più né meno che pirati legalizzati: un governo (come ad esempio quello di Napoleone), consentiva a privati cittadini di avere imbarcazioni, armate a proprie spese, per depredare navi e imbarcazione di un altro stato con il quale erano in guerra. Era un'industria molto sviluppata che periodicamente consentiva non solo di avere flotte a buon mercato, ma anche di svuotare le galere dagli ex pirati beccati in flagrante: furono parecchi, infatti, ad abbracciare la carriera di corsaro per far dimenticare quella di pirata e le autorità ovviamente chiudevano un occhio. È anche vero che poi furono molti i corsari che si diedero alla pirateria più truce, ossia assaltando qualsiasi nave incontrassero, anche quelle con la propria bandiera (ecco spiegata la differenza)».

Gli aneddoti relativi al libro e alla sua stesura non mancano. «Ce ne sono stati diversi ma una cosa è curiosa: molti, moltissimi di coloro che lo hanno letto mi domandano se Bacicio do Tin è veramente esistito. Io rispondo che Portovenere c'è ed è meravigliosa, le isole sono una più bella dell'altra, il vento c'è sempre e non manca mai, ci sono ancora le vecchie fortezze».

E Bacicio c'è ancora? «I suoi eredi. Non esercitano più a parte alcuni esercenti ma difficilmente li riconoscerete. A parte quando vi porteranno il conto».

Elena Dragan

FUMETTI *Albo speciale per il compleanno*

Paperino, settant'anni di simpatia a strisce

Ma ve lo vedete, voi, Paperino con gli occhiali calcati sul naso. Che guarda attentamente i gradini prima di scendere le scale. Che non riesce più a piegarsi bene, a saltare, a fare le piroette più pazze. Eppure, l'irascibile, irresistibile, inossidabile papero compie, proprio in questi giorni, settant'anni. Come dire: dovrebbe mettersi in pensione. Rallentare i ritmi, curarsi un po' di più.

Settant'anni, Paperino li dichiara all'anagrafe. Ma non li dimostra. Assolutamente. E poco conta che sulla sua carta d'identità sia scritto: data di nascita, 9 giugno 1934. Provate ad acquistare l'albo celebrativo che la Walt Disney Italia gli dedica proprio in questi giorni: «70° Paperino». Leggete storie che sembrano un carosello di fuochi d'artificio, come «Paperino 3D» del grande Romano Scarpa, «Paperino e le scatole pensanti» di Carl Barks, «Paperino e l'eroico smemorato» di Giorgio Pezzin e Giorgio Cavazzano, «Paperino e l'autocontrollo massacrante» di Enrico Faccini, e tante altre. E poi dite se il grande papero è invecchiato di un solo giorno.

Paperino ha 70 anni.

Sembrava un personaggio messo lì a caso, quel papero dal buffo becco, vestito da marinaretto, apparso in una sfrenata giga nelle «Silly Symphony» che Walt Disney andava creando, a cartoni animati, per il cinema. Il filmetto si intitolava «La gallinella saggia», venne proiettato per la prima volta il 9 giugno del 1934. E ottenne un successo così immediato che già l'anno seguente, nel cortometraggio «The band concert», Donald Duck si trovò a rubare le luci della ribalta nientemeno che al superdivo di casa: Mickey Mouse, ovvero Topolino.

Ma il grande schermo era troppo piccolo per contenere quel concentrato di energia compresso in un papero. Così, il 16 settembre 1934 Paperino fece il suo debutto anche nelle strisce a fumetti domenicali dei quotidiani americani. Da allora, è diventato il simbolo della sfortuna e della simpatia. Un compagno di viaggio per generazioni di piccoli e grandi lettori.

Settant'anni Paperino? Ma chi ci crede.

a.m.l.

CINEMA *Al via oggi le riprese di «Ocean Twelve» e la villa di Clooney è presidiata come un bunker*

Lago blindato per George & Co.

L'attore ospita Brad Pitt, Matt Damon, la Zeta Jones e Michael Douglas

Parte il tour delle «veline» farà tappa anche a Bibione

ROMA Parte oggi su Canale 5 «Veline», il programma condotto da Teo Mammuccari, in onda alle 20.30 dal lunedì al sabato. Si tratta di un giro per l'Italia alla ricerca delle nuove «veline» di «Striscia la notizia», quelle che dovranno sostituire, dopo due anni di servizio, Giorgia Palmas e Elena Barolo al fianco di Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti.

In poco più di un mese, oltre 8.000 aspiranti veline da tutta Italia, hanno inondato di lettere ed e-mail l'Ufficio Casting di Mediaset, candidandosi alla successione (5.000 nello stesso periodo di due anni fa). Nella sola convocazione milanese dello scorso 13 maggio, sono state «provinate» 1.300 ragazze, più di 1.000 nel casting romano. Unico requisito richiesto per partecipare alle selezioni: la maggiore età.

Si sono presentate ragazze belle, bellissime, normali; più o meno alte, simpatiche e spigliate, timide e «alla prima volta», bionde o more, ma anche, sfidando la tradizione, rosse; italiane e straniere; tante studentesse, dottoresse, avvocatesse, infermiere, poliziotte, impiegate, ballerine, operaie, cubiste, attrici o aspiranti tali, mamme, casalinghe in libera uscita. La selezione delle veline è diventato così un vero e proprio fenomeno di costume, la fotografia di uno spaccato dell'Italia di oggi.

Le giurie, che seguiranno tutte le fasi della selezione, saranno costituite da giornalisti diversi di settimana in settimana. Le tappe del tour di veline al momento pianificate sono: Senigallia, San Benedetto del Tronto, Fiuggi, Olbia, Cagliari, Milazzo, Bibione, Isola d' Elba, Gubbio e Rieti.

COMO Mezza Hollywood sembra essersi trasferita sul Lago di Como: a Cernobbio, dove da oggi cominceranno le riprese di «Ocean's Twelve» a Villa Erba, ma soprattutto a Laglio, dove si trova la villa di George Clooney e dove l'attore sta ospitando alcune delle maggiori star del grande schermo.

Lui, George, il padrone di casa, e poi gran parte del mega-cast del film diretto da Steven Sodebergh: Brad Pitt, Matt Damon, Catherine Zeta Jones accompagnata dal marito Michael Douglas. Manca solo, per ora, Julia Roberts, ma non è detto che non arrivi anche lei. Per tutti, gite in motoscafo, palestra a disposizione, pranzo in giardino e musica a tutto volume.

La villa dove l'ex dottor Ross di Er ospita i suoi super amici e compagni di set è davvero più blindata che mai, presidiata in ogni accesso da un cospicuo numero di body-guard.

Lungo la strada che porta alla villa di George Clooney gli uomini della sicurezza non lasciano avvicinare nessuno, alle auto che passano fanno cenno di non rallentare neanche per sbirciare un pò dai finestrini e del resto, a vigilare sulla privacy degli ospiti di Villa Oleandra ci ha pensato anche il sindaco di Laglio, con quella singolare ordinanza che vieta la sosta anche ai «pedoni non residenti».

George Clooney

Dalle pagine del quotidiano «La Provincia di Como», il parroco della località lariana ha addirittura lanciato un appello: «lasciate in pace George». Don Mauro Stefanoni conosce bene l'attore: la chiesa di San Giorgio dista neanche 100 metri dalla villa e da quando Clooney ha scelto il lago di Como come buen retiro, più di una volta ha giocato a basket nel campetto dell'oratorio.

Ma le misure di sicurezza, ben più efficaci delle lattine piene lanciate pare da Matt Damon e George Clooney in persona contro giornalisti e fotografi, sono davvero imponenti, degne di un vertice di capi di Stato: diverse centinaia di metri di costa sono pattugliate dalle motovedette dei Carabinieri per impedire avvicinamenti e approdi di indesiderati, e a Cernobbio, dove oggi avverrà il primo ciak della location, la Prefettura di Como ha addirittura deciso il blocco della navigazione nella zona attorno a Villa Erba e il divieto di sorvolo della villa per un raggio di dieci chilometri. E anche davanti a quella che fu la villa di Luchino Visconti, per tutto il periodo delle riprese è in vigore il divieto di sosta: 24 ore su 24 dal 6 al 12 giugno. Passandoci davanti di vedono però chiaramente i tir delle attrezzature e qualcuna delle roulotte-camerino per le star.

CONCERTO *La Camerata Strumentale al «Verdi»*

Un incontro di culture sulle note di von Suppé

TRIESTE Chiusa ufficialmente domenica scorsa la rassegna dei «Concerti-aperitivo» con la performance operettistica di Andrea Binetti e Gisella Sanvitale, il «Verdi» ha organizzato una matinée straordinaria, riconvocando in palcoscenico, per l'occasione, la Camerata Strumentale Italiana diretta dal maestro Fabrizio Ficiur. Lo scopo era quello di rendere omaggio a Franz von Suppé, compositore dalmata di carattere brillante che, in piena belle-époque, rivaleggiava con Johann Strauss jr. a suon di melodie per catturare i favori dell'attento pubblico asburgico.

La Camerata Strumentale in concerto.

Laureato in giurisprudenza ma irresistibilmente attratto dalla musica, orgoglioso della sua anima italo-tedesca quanto suggestionato profondamente dall'arte di Jacques Offenbach, von Suppé ha composto una trentina d'operette, riuscendo ad amalgamare, da vero artista mitteleuropeo, elementi dell'opera buffa italiana con lo spirito viennese dello Singspiel e il carattere dissacrante e trasgressivo della lezione offenbachiana. Dunque una grande capacità individuale di far coesistere in un'arte unica una molteplicità di suggestioni filtrando al meglio la realtà della sua terra natia, quella Dalmazia che per Nicolò Tommaseo è un autentico luogo d'incontro di culture diverse. Un assunto che Renzo de' Vidovich ha stigmatizzato affermando che l'operetta viennese è un raro esempio dell'incontro tra la civiltà mediterranea dell'olio e del vino e la civiltà mitteleuropea del sego e della birra, incontro reso possibile proprio grazie all'opera di von Suppé, [illegible] di calore mediterraneo la pensosità della tradizione danubiana.

Un calore che la Camerata Strumentale ha saputo riproporre rispondendo compatta alla fluida gestualità direttoriale di Fabrizio Ficiur, impegnato a dirigere un complesso allargato per l'occasione anche a fiati e percussioni. E se nell'impasto timbrico risultava evidente una preponderanza sonora di questi ultimi, la costante coesione degli archi scongiurava l'«effetto orchestra di fiati» e riusciva a estrapolare da ogni brano la sua liricità, come la lunga e delicata frase melodica dell'ouverture «Poeta e Contadino» delineata al violoncello da Tullio Zorzet con l'accompagnamento di arpa e viole.

Patrizia Ferialdi

La cantante e attrice ha sposato la star della musica latina Marc Anthony

Jennifer Lopez, «sì» a sorpresa

WASHINGTON Il tormentone che ha riempito per mesi le pagine dei tabloid americani e di tutto il mondo sembra essersi finalmente concluso: la cantante e attrice newyorchese di origine portoricana Jennifer Lopez, detta J.Lo (Geilloù), 35 anni, si è sposata con Marc Anthony, 35 anni, star della musica latina con cui era fidanzata da diversi mesi. J.Lo era stata a lungo fidanzata con l'attore Ben Affleck, prima di una clamorosa rottura, cinque mesi or sono, pochi giorni prima di un annunciatissimo matrimonio «saltato» all'ultimo minuto.

Secondo Us Weekly i due si sono sposati sabato a Los Angeles, in California. La cerimonia, con una quarantina di invitati, è stata intima e discreta. Per J.Lo si tratta del terzo matrimonio, per Anthony, recentemente divorziato da Dayanara Torres, una ex miss Universo, del secondo.

La cantante e attrice Jennifer Lopez.

APPUNTAMENTI

Domani concerto del batterista triestino, da giovedì a Bertiolo prende il via il progetto «Arcipelago» sulla letteratura africana

Fabio Jegher e B&J Four alla Casa della musica

TRIESTE Domani, alle 20.30, alla Casa della musica, concerto dei B&J Four, che segna il ritorno in città del batterista triestino Fabio Jegher, da tempo negli Stati Uniti. Con lui Alex Boch alla chitarra, Fulvio Minghinelli al flauto e Andrea Zulian al contrabbasso.

Domani alle 18, nella sala del Circolo delle Generali, concerto del Daniel Nösig Jazz Quintet.

Domani, alle 19, al Knulp di via Madonna del Mare 7/a, incontro/reading del poeta bosniaco Josip Osti e presentazione del libro «L'albero che cammina». Interverranno: Jolka Milic, Sinan Gudzevic, Marko Kravos, Roberto Dedenaro, Imberto Mangani.

UDINE Giovedì alle 21, all'Agriturismo Agristella di Sterpo (Bertiolo), al via il progetto «Arcipelago», letture da autori africani, con il testo teatrale del premio Nobel nigeriano Wole Soyinka «Le metamorfosi di fratel Geronimo» e il testo dell'algerina Malika Mokeddem «Storia di sogni e assassini».

LIGNANO Giovedì, alle 18.30, al bar Tenda di Pineta, presentazione di «Volevamo essere i Tupamaros», ultimo racconto dedicato al mondo del calcio di Paolo Patui.

Roberto Daris a Pirano.

GORIZIA Domani, alle 20.30, al Kulturni dom via via Brass 20, rassegna di teatro comico «Komigo 2004».

VENETO Prorogata all'11 luglio, alla Biblioteca nazionale marciana, la mostra «Venezia e i lazzaretti mediterranei», un excursus sui lazzaretti dal punto di vista socio-culturale, sanitario, socio-economico (visite guidate gratuite su prenotazione martedì, giovedì, sabato e domenica, tel. 041-2407223).

SLOVENIA Domani, alle 21, al teatro Tartini di Pirano, spettacolo «Sognando un tango» con Roberto Daris (fisarmonica), Alessandro Simonetto (violino, fisarmonica, percussioni) e i ballerini argentini Nahuel e Noelia Barsi, Pablo Furioso ed Elisa Sorge.

Domani, alle 21, al teatro di Capodistria, spettacolo di teatro-danza «Tanz mit mir», interprete Sonja Polanc su musiche del gruppo sloveno Laibach.

CROAZIA Domani, alle 18, a Palazzo Modello di Fiume, sonate per violino e pianoforte di Beethoven interpretate da Francesco Comisso e Pierluigi Piran.

Kate Moss, tre milioni di euro per il «silenzio» dell'ex marito

LONDRA Kate Moss darà al suo ex-amante e padre di sua figlia, Jefferson Hack, tre milioni di euro per chiudere in maniera amichevole la loro relazione durata quattro anni. Secondo alcuni amici l'accordo tra la top model trentenne e l'editore include anche una clausola che vieta ad Hack di vendere alla stampa qualsiasi racconto riguardante la loro storia.

La Moss spera inoltre che la grossa somma di denaro serva ad evitare una battaglia legale per la custodia della loro figlia di 18 mesi, Lila Grace. La modella acquisterà per Hack una casa da 1,5 milioni di euro vicino alla sua residenza nel nord di Londra per fare in modo che la bambina possa regolarmente vedere il padre. Oltre alla casa, la Moss - il cui patrimonio ammonta a quasi 23 milioni di euro e che l'anno scorso ha guadagnato solo in passerella 1,5 milioni - darà ad Hack 1,5 milioni di euro. «Kate vuole essere sicura che Lila venga cresciuta in un bel posto. Darà anche a Jefferson un'ingente somma e lui firmerà una clausola secondo la quale non potrà più parlare in pubblico della loro relazione», ha aggiunto la fonte.

MUSICA *Al Revoltella una «mattinata» di arie da salotto, tra virtuosismi arditi e fantasiosi*

Con Ragghianti contrabbasso protagonista

TRIESTE Pubblico di intenditori al Revoltella per la mattinata musicale che ha messo in luce uno strumento cui raramente è dato di apparire come solista, il contrabbasso, con la partecipazione del contrabbassista Gabriele Ragghianti e del pianista Tiziano Mealli. Il programma era interamente dedicato a musiche di Giovanni Bottesini, virtuoso dello strumento, direttore d'orchestra e compositore vissuto nella seconda metà dell'800.

Fu definito il «Paganini del contrabbasso» e apprezzato anche da Verdi che gli affidò la direzione della prima dell'«Aida» andata in scena al Cairo nel 1871. Seppe valorizzare lo strumento, sviluppandone la tecnica in pagine di gusto classico, molto legate allo stile melodrammatico.

Il contrabbasso anche oggi appare di rado come strumento protagonista eppure ha un fascino; malgrado la sua fisicità ingombrante riesce a parlare al cuore con la seduzione sensuale dei suoni e richiede una manualità straordinaria, una tecnica eccellente. Qualità che certo non mancano a Ragghianti, strumentista preparatissimo che svolge una prestigiosa attività concertistica: ha un vero feeling con lo strumento ed è capace di scovarne le infinite risorse timbriche suscitando frenetici ritmi e delicate melodie con arcate ora potenti ora dolcissime.

Perfettamente equilibrato l'apporto del pianista Tiziano Mealli grazie alla sua particolare sensibilità in campo cameristico. Il programma, tutto composto da arie da salotto, corre il rischio di essere monocromo ma i due esecutori lo accendono con genuino sentimento. Elegie, melodie e capricci costruiti su melodie dal gusto raffinato, ritmi di tarantella e gavotta, assai di moda nell'800 e soprattutto le fantasie operistiche (per es. sui temi de «La Sonnambula») rivelano i profondi legami di Bottesini col melodramma del suo tempo per cui i vari brani strumentali risultano sempre «cantabili». Le notissime variazioni sul tema «Nel cor più non mi sento» di Paisiello (che avevano ispirato fra gli altri anche Paganini) sono un esempio di come si può creare della buona musica anche nel solco della tradizione nobilitando uno strumento negletto come il contrabbasso con virtuosismo realmente arditi e fantasiosi.

Liliana Bamboschek

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2004. Campagna nuovi abbonamenti e vendita dei biglietti per tutti i concerti di primavera presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi biglietteria chiusa. Domani aperta con orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 2004. Primo concerto direttore Marc Soustrot, corno solista Marie Luise Neunecker. Venerdì 11 giugno ore **20.30** (turno A) e domenica 13 giugno ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi biglietteria chiusa, domani aperta con orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival Internazionale dell'Operetta – Estate 2004. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli da giovedì 10 giugno, presso la biglietteria del Teatro Verdi; Info tel. 040-6722111, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. PUPKIN KABARETT. Conclusa la stagione dello show del lunedì, oggi alle ore **21.51**, la compagnia «instabile» del Pupkin festeggerà riproponendo i pezzi e i personaggi più incisivi che si sono alternati sul palcoscenico del Teatro Miela in questi mesi, **«Trio Lamentela non stop in sala video»**. Ingresso € 3 uscita gratuita.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
16, 18.50, 21.45: «Troy» con Brad Pitt. (Anche al Giotto alle **17.30** e **20.30**).

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban» 14.30, 14.50, 16.20, 17.05, 17.45, 19.10, 19.55, 20.35, 22, 22.30.
«The day after tomorrow-L'alba del giorno dopo»: 15, 17, 17.25, 19.20, 19.50, 21.40, 22.15.
«Troy»: 14.35, 16, 19, 22.
«Van Helsing»: 14.35, 17.30, 22.15.
«I diari della motocicletta»: 19.55.
«Scooby Doo 2»: 14.35.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **17.30, 20, 22.15: «I diari della motocicletta»** di Walter Salles. Dai diari del «Che», un viaggio alla scoperta dell'America Latina degli anni Cinquanta. In concorso al 57° Festival di Cannes.
Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22: «El abrazo partido - L'abbraccio perduto»** di Daniel Burman. Orso d'argento e Gran premio della Giuria al 54.o Festival di Berlino.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Luther» con Joseph Fiennes, Claire Cox e Peter Ustinov. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
17.15, 19.20, 21.30: «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo». (Anche al Nazionale alle **16, 18, 20.10, 22.20**).
17.30 e **20.30: «Troy»** Con Brad Pitt. (Anche all'Ambasciatori alle **16, 18.50, 21.45**).

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16, 18, 20.10, 22.20: «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo». (Anche al Giotto alle **17.15, 19.20, 21.30**).
16, 18, 20.05, 22.15: «Agata e la tempesta». Il nuovo capolavoro del regista di «Pane e tulipani». **Solo oggi a solo 3 €.** Domani **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Un film parlato».** Mercoledì **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Secret window».** Giovedì **16, 18, 20.10, 22.20: «La passione di Cristo».**
16.15 e **18.15: «Pontormo, un amore eretico»** con Joe Mantegna. La storia del pittore che scandalizzò la Firenze dei Medici.
20.15: «Prey for Rock & Roll» con Gina Gershon.
22.15: «Kill Bill volume 2» di Quentin Tarantino con Uma Thurman.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Jagoda, fragole al supermercato» di Dusan Milic ed Emir Kusturica. In concorso al Festival di Berlino. Se volete divertirvi e ridere, non esitate a vedere questo piccolo film saturo di citazioni a noi vicine, che diffonde tutta la vitalità di una realtà piena di contrasti culturali, e per questo ancora più interessante.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16 ult. 22: «La clinica della perversione». Luce rossa. V.m. 18. Domani: **«Il grande fardello».**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Moro no Brasil» Kaurismaki in viaggio tra musica e gente del Brasile. Mercoledì 9 in lingua francese **«Swimming pool».**

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.30, 20.15: «Identità violate». A € 2,70. Con A. Jolie. Ore **22: «Non ti muovere».** A € 2,70.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30: «Mystic River»** di Clint Eastwood, con Sean Penn, Tim Robbins, Kevin Bacon. In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata. 4 €.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30: «21 grammi».**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.30, 17, 18.50, 19.50, 21.45, 22.30.
«L'alba del giorno dopo - The day after tomorrow»: 17.30, 20, 22.20.
«Troy»: 16.40, 19.30, 22.20.
«I diari della motocicletta»: 17.30, 20, 22.15.

GORIZIA

CORSO.
Sala Rossa. 18.50, 22: «Troy» con Brad Pitt e Orlando Bloom.
Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Jagoda».
Sala Gialla. 17.15, 20.25: «Troy» con Brad Pitt e Orlando Bloom.

VITTORIA.
Sala 1. 17, 19.50, 22.30: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban».
Sala 2. 17.30, 20, 22.20: «L'alba del giorno dopo - The day after tomorrow».
Sala 3. 17.40, 20, 22.15: «I diari della motocicletta».

I FILM DI OGGI

«THE MOTHMAN PROPHECIES» (2002) di Mark Pellington, con Richard Gere, Debra Messing (*entrambi nella foto*), Laura Linney (Canale 5, ore 21). Una cittadina è infestata da strane apparizioni. Sembrano predire misteriose catastrofi. Un giornalista e una poliziotta indagano. Brividi efficaci in una storia complicata.

«C'ERAVAMO TANTO AMATI» (1974) di Ettore Scola, con Nino Manfredi (*nella foto*), Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli (La7, ore 21). Trent'anni di storia nelle vite di tre amici che hanno fatto la Resistenza: un infermiere, un intellettuale e un cinico avvocato. Memorie, affetti e delusioni in un classico del nostro cinema.

«L'AMANTE DI LADY CHATTERLEY» (1981) di Just Jaeckin, con Nicholas Clay, Sylvia Kristel (*nella foto*), Sharne Briant (Retequattro, ore 0.35). Una nobile aspetta un figlio da un guardacaccia. Il marito la perdona, ma la donna vuole che sia pubblicamente riconosciuta la paternità.

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.25 TG PARLAMENTO
10.30 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
10.45 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING Telefilm. "Il mistero di Pretty". Con Mary Wickes e Tom Bosley e Tracy Nelson.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.45 COMMESSE Telefilm. Con Anna Valle e Sabrina Ferilli.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Vita da cane"
14.55 IL SEGRETO DI FORTUNE. Film (drammatico '00). Di Sheldon Larry. Con James Brolin e Virginia Madsen.
16.30 QUARK ATLANTE: IMMAGINI DAL PIANETA
16.50 TG PARLAMENTO
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LE SORELLE MC LEOD Telefilm.
17.55 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm.
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 MADRE COME TE. Con Ida Di Benedetto e Nino Frassica.
23.25 TG1
23.30 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
1.05 TG1 NOTTE
1.30 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.15 RAI EDUCATIONAL
2.55 TRASGRESSIONI
3.55 ARMATO PER UCCIDERE. Film.

RAIDUE

6.00 CARO DOTTORE...
6.05 VIDEOCOMICS
6.45 TG2 MEDICINA 33
7.00 SORGENTE DI VITA
7.30 GO CART - MATTINA
9.30 TRIS DI CUORI Telefilm. "Strategie di coppia"
10.00 TG2 NOTIZIE
10.55 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
11.25 COSÌ È LA VITA Telefilm. "Un amore italiano"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.00 RIMINI FITNESS. Con Adriana Volpe.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.00 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 GUELFI E GHIBELLINI. Con Lucilla Agosti e Riccardo Pasini.
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 10 MINUTI
18.50 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
19.15 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Fuga impossibile"
20.10 CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 20.30
21.00 EXCALIBUR - LUNEDÌ ITALIA. Con Antonio Socci.
22.50 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
23.10 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
23.30 TG2
23.35 NESSUNDORMA. Con Paola Cortellesi.
1.15 TG PARLAMENTO
1.25 METEO 2
1.30 PROTESTANTESIMO
2.00 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
2.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.30 DESTINAZIONE UOMO
3.25 TG2 EAT PARADE (R). Con Bruno Gambacorta.
3.35 SALSICCE E PATATINE
3.45 SPENSIERATISSIMA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.10 RAI EDUCATIONAL
9.05 APPRIRAI
9.15 ULTIMA CARROZZELLA. Film (commedia '43). Di Mario Mattoli. Con Aldo Fabrizi e Anna Magnani.
10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
13.05 IL SANTO Telefilm. "Mercanti di uomini". Con Roger Moore.
13.06 TRIBUNE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 SCREENSAVER
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 DOCUMENTARI
15.50 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.10 LA MELEVISIONE
17.05 GEO MAGAZINE 2004
18.05 TG3 METEO
18.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm. "Le piste dell'oro"
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 CARNEADE
1.20 TG3 - TG3 METEO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.00 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.55 VERISSIMO MAGAZINE
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.34 TUTTE LE MATTINE
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "La convalescenza". Con Dick Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 CONGIUNZIONE D'AMORE. Film (commedia '01). Di Harry Mastrogeorge. Con Daniela Lunkewitz e Lynn Redgrave.
16.50 CORTO 5: Caravan
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 THE MOTHMAN PROPHECIES - VOCI DALL'OMBRA. Film (thriller '02). Di Mark Pellington. Con Laura Linney e Richard Gere.
23.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.30 TG5 (R)
3.00 TELEFILM Telefilm
3.35 TG5 (R)
4.05 INNAMORATI PAZZI Telefilm. "Piccoli segreti nascosti"
4.35 HIGHLANDER Telefilm. "Pietra degli scozzesi"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 SPIN CITY
7.00 A TEAM Telefilm. "Pro e contro"
7.55 BENNY E RALPH: DUE CUCCIOLI PER AMICI
8.15 TINY PLANETS
8.25 MEMOLE DOLCE MEMOLE
8.55 L'APE MAIA
9.25 PICCHIARELLO
9.40 I DUE MASNADIERI
9.55 YOUNG HERCULES Telefilm. "Hercules e il calice di Giunone"
10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA Telefilm. "Xena e il figlio del centauro"
11.20 BAYWATCH Telefilm. "I parte"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 YU - GI - HO!
14.05 DETECTIVE CONAN
14.35 FUTURAMA Telefilm. "Crimini del caldo"
15.00 BUFFY Telefilm. "La festa dei morti viventi". Con Sara Michelle Gellar.
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 MEW MEW AMICHE VINCENTI
16.40 CHE MAGNIFICHE SPIE!
17.00 YUI - RAGAZZA VIRTUALE
17.30 UNA BIONDA PER PAPÀ Telefilm. "Punto e basta/Eterni ragazzi"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.15 LA TATA Telefilm. "Ritratto di un ritrattore/Un sinistro all'orecchio destro"
20.00 SETTIMO CIELO Telefilm. "Lo voglio"
21.05 LUCIGNOLO
23.30 TAKEN Telefilm. "Al di là' del cielo"
1.20 STUDIO SPORT
1.45 MEDIASHOPPING
1.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.00 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
2.15 L.A. HEAT Telefilm. "Ragione e caos". Con Steven Williams e Wolf Larson.
3.10 I RAGAZZI DELLA TERZA C Telefilm.

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Sotto inchiesta"
8.50 HOME & AWAY Telenovela
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 MAC GYVER Telefilm. "La Madonna è scomparsa"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
15.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.50 GARIBALDI - EROE DEI DUE MONDI Telefilm
18.55 TG4
19.25 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
21.00 GARIBALDI - EROE DEI DUE MONDI Telefilm
23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.05 2000
0.35 L'AMANTE DI LADY CHATTERLEY. Film (commedia '81). Di Just Jaeckin. Con Nicholas Clay e Sylvia Kristel.
1.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.45 SPIRITICA 2. Film (horror '93). Di Kevin Tenney. Con A. Dolenz e Timothy Gibbs.
4.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.

Raiuno, ore 23.30 / **Fini e Rutelli da Vespa**

Il vicepresidente del consiglio Gianfranco Fini e il presidente della Margherita Francesco Rutelli saranno ospiti di Bruno Vespa a «Porta a porta» alla vigilia dell'appuntamento elettorale del 12 e 13 giugno.

Italia 1, ore 21.05 / **«Lucignolo» estate**

«Lucignolo», il programma notturno di Italia 1, torna a partire con quattro appuntamenti in prima serata («Lucignolo - Bellavita») per raccontare l'estate dei vip e sbirciare nella vita dei personaggi che riempiono le pagine della cronaca rosa.

Raitre, ore 21 / **Perito decapitato**

«Chi l'ha visto?» si occupa dell'inquietante vicenda di Carlo Cirillo, il perito di Torre Annunziata, candidato al consiglio comunale, scomparso da casa e poi ritrovato decapitato sulla superstrada Nola-Villa Literno.

Raidue, ore 23.35 / **Chiude «Nessundorma»**

Ultima puntata di «Nessundorma». Paola Cortellesi per salutare il suo pubblico, ha invitato Gianmarco Tognazzi, Alexia, Lucia Ocone e Valerio Mastandrea che si metteranno in gioco nei paradossali e dissacranti sketch del programma.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 NEW YORK NEW YORK Telefilm. "Maratona"
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO Telefilm.
12.30 TG LA7
13.00 MATLOCK Telefilm. "I giurati"
14.00 L'ISOLA DEGLI SPIRITI. Film (avventura '91). Di Laszlo Pal. Con Brandon Douglas e Gabriel Damon.
16.00 LE LEGGENDE DELLA TERRA
16.30 SCHIMANSKY Telefilm. "Ragazzi di strada"
18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm.
19.45 TG LA7
20.15 LA VALIGIA DEI SOGNI. Con Alberto Crespi.
21.00 C'ERAVAMO TANTO AMATI. Film (commedia '74). Di Ettore Scola. Con Nino Manfredi e Stefania Sandrelli.
23.25 THE HUNGER Telefilm.
0.25 TG LA7
1.05 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
1.35 HILL STREET GIORNO E NOTTE Telefilm.

MTV

14.00 TRL
15.00 SAIYUKI
15.30 MUSIC NON STOP
16.00 FLASH NEWS
16.05 MUSIC NON STOP
18.00 THE MTV MOBILE CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 WADE ROBSON PROJECT
19.30 MTV SPORTS
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 MTV LIVE
22.00 VIDEOGRAPHY
22.30 FLASH NEWS
22.35 DRUGLINE
23.30 NEW EDGE
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY TV

6.00 FILM. WHITE OLEANDER - OLEANDRO BIANCO (02) di Peter Kosminsky con Michelle Pfeiffer e Renee Zellweger
7.45 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
8.15 FILM. SOGNANDO BECKHAM (02) di Gurinder Chadha con Keira Knightley e Parminder Nagra
10.02 PAROLE D'AUTORE
10.25 FILM. MASTER SPY: THE ROBERT HANSSEN STORY (02) di Lawrence Schiller con Mary Louise Parker e William Hurt
13.20 LOADING EXTRA
13.30 FILM. PICCOLO DIZIONARIO AMOROSO (02) di Guy Jenkin con Cristopher Ling Lee Ian e Jessica Alba
15.25 FILM. THE TIME MACHINE - DOVE VORRESTI ANDARE? (02) di Simon Wells con Guy Pearce e Jeremy Irons
16.56 LOADING EXTRA
17.10 FILM. LA FINESTRA DI FRONTE (03) di Ferzan Ozpetek con Giovanna Mezzogiorno e Raoul Bova
18.53 LOADING EXTRA
19.05 FILM. ABOUT A BOY - UN RAGAZZO (02) di Chris Weitz e Paul Weitz con Hugh Grant e Toni Colette
20.42 CINE LOUNGE
21.00 FILM. AGENTE 007 - LA MORTE PUÒ ATTENDERE (02) di Lee Tamahori con Halle Berry e Pierce Brosnan
23.20 FILM. DANCING AT THE BLUE IGUANA (02) di Michael Radford con Elias Koteas e Jennifer Tilly
1.19 CINE LOUNGE
1.35 FILM. DUE AMICI (02) di Francesco Sframeli e Spiro Scimone con Francesco Sframeli e Spiro Scimone
2.56 DUETS
3.20 FILM. DARKNESS (02) di Jaume Balaguero' con Giancarlo Giannini e Lena Olin
4.58 IDENTIKIT
5.30 FILM. MADEMOISELLE (00) di Philippe Lioret con Jacques Gamblin e Sandrine Bonnaire

SKY SPORT

7.00 Sport Time
7.15 Vincenti
8.15 PUNTO.TRIATHLON
8.48 Calcio Serie B: Salernitana-Vicenza
10.30 Calcio Serie B: Genoa-Napoli
12.17 Calcio Serie B: Messina-Como
14.02 RIP
14.30 Sport Time US
14.59 Basket NBA: Final 1: Los Angeles-Detroit
16.45 Golf - Inside the PGA
17.15 HOCKEY NHL
19.00 Sport Time
19.30 Sky Motori: DTM Eurospeedway
20.33 Rugby: Trofeo Topolino 2004
21.00 Basket NBA: Final 1: Los Angeles-Detroit
22.45 Sport Time
23.00 Boxe: Mondiale Medi WBO: De La Hoya-Sturm, Mondiale Medi WBC, WBA,IBF: Hopkins-Alton
0.35 Nascar: MBNA America 400
1.35 Business of sport
2.00 HOCKEY NHL
5.00 Boxe: Mondiale Medi WBO: De La Hoya-Sturm, Mondiale Medi WBC, WBA,IBF: Hopkins-Alton

RAI REGIONE *La settimana radiofonica*

Università per cuochi da copiare in regione

TRIESTE Cuochi si nasce o si diventa? E la cucina italiana è scienza o arte? Una risposta a queste domande viene data dalla prima università di scienze gastronomiche di Pollenzo, in provincia di Cuneo. Sulla possibile replica dalle nostre parti di questo esperimento universitario, si parla oggi a **«Strade di casa»**, dalle 11 alle 12.30, con Antonio Boemo, Fabio Malusà e tanti ospiti.

La prima parte pomeridiana, curata da Daniela Picoi, sarà dedicata ai due siti museali più visitati della regione: il castello di **Miramare** e la **Risiera di S. Sabba**. Alle 14, per gli appuntamenti con la storia, Biancastella Zanini e Giulio Mellinato, assieme a Piero Purini e Sandi Vouk, presenteranno il libro di Vanni D'Alessio **«Il cuore conteso. Il nazionalismo in una comunità' multietnica. L'Istria asburgica»** (Edizioni Filema).

Energia, risorse rinnovabili: è il tema di un convegno internazionale organizzato dall'Ics-Unido a Trieste dal 10 al 12 giugno prossimi. Martedì alle 11 ne parlano Marina Silvestri, con Luisa Mestroni e Stanislav Miertus. Alle 11.30 **l'arte va in fiera** ed entra nel mercato: il collezionista e l'investitore economico sembrano coincidere.

Della prossima edizione di **Folkest** parlerà Tullio Durigon nel consueto spazio a partire dalle 13.30 in diretta dallo studio di Udine; seguirà un ricordo di alcuni grandi della letteratura contemporanea da Hemingway a Ungaretti registrati da **Fernanda Pivano** nel laboratorio di Gorizia diretto dal prof. Angelo Orcalli e un programma con **Luigi Maieron** cantore dell'...

Mercoledì nel nuovo appuntamento con **«Strade di casa Magazine»** si parlerà della Lubini ... che permette alle mamme di partorire in ospedale anonimato e di preven-

zione dentale. Ritorna poi lo spazio dedicato al tempo; infine la rubrica fissa sulla **corretta alimentazione**.

10 giugno 1944, un sabato mattina: cento aerei bombardano e devastano Trieste. A 60 anni di distanza, giovedì si ricorda l'episodio, dalle 11 alle 12.30. Daniela Picoi e Fabio Malusà ne discutono con studiosi e testimoni. Alle 13.30 **Flic e Floc**, la radiorivista di Nereo Zeper con I Papu, Elvio Scruzzi e Fabiano Fantini e Mariagrazia Plos. Alle 14, **«Radio@»** con Orio Di Brazzano e Sandra Poznajelsek.

Venerdì dalle 11 alle 12.30 nello **Sportello del cittadino**, curato e condotto da Maddalena Lubini: si indagherà sulle cause della chiusura - da parte dell'Anas - di un tratto di strada che era l'accesso a un bar in località Ponte della Delizia; delle normative che permettono allo yogurt di durare così a lungo; di ipnosi come metodo terapeutico e di problemi condominiali.

Alle 13.30 Daniela Picoi proporrà, fra l'altro, un incontro con alcuni interpreti di **«Re Lear»** in allestimento a Trieste per la regia di Antonio Calenda.

Per l'ultimo appuntamento con lo spazio musicale di Strade di casa a cura di Marisandra Calacione, Isabella Gallo e Stefano Bianchi si occuperanno di **Mittelfest**. Si parlerà poi del risultato del referendum promosso dagli **Amici della lirica** sulla stagione del Teatro Verdi appena conclusa e Sante Fornasir illustrerà la rassegna **«Verbum Resonans»**, 10 anni di Canto Gregoriano in regione.

Sabato alle 11.30 il supplemento culturale di Lilla Cepak e Valerio Fiandra proporrà **romanzi sulle maschere dell'amore e sul controspionaggio a Trieste** negli anni 50 con interviste agli autori.

Domenica alle 12, l'Alfabeto Friulano delle Rimozioni a cura di Paolo Patui. L'ultimo personaggio è **Amedeo Zanier**: impresario, fotografo e inventore di Rigolato.

TELEQUATTRO

6.00 RISATE IN TV Telefilm
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA. Con Sabrina Vidon.
10.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
10.25 OMBRE ROSSE. Film (commedia '39)
12.05 PIANETA SALUTE
12.30 LIBERAMENTE.
13.05 SHERLOCK HOLMES Telefilm
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 DIAMOCI DEL TU
14.45 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE Telefilm
15.35 FLASH GORDON
16.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 INCONTRI
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 A TUTTO SPORT: Lunedi
20.30 NOTIZIARIO REGIONALE
21.00 VOTIAMO L'EUROPA
22.30 PASSE PARTOUT
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.50 TG ITALIA9
0.15 LA TORTA IN CIELO. Film (fantastico '74)
1.45 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.15 PRIMA MATTINA.

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING IN TV
11.45 REMEMBER
13.00 APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 MESSAGGI ELETTORALI
19.15 ANTENNA TRE SPORT TS
19.30 TELEGIORNALE
20.30 ICEBERG
22.45 MESS. ELETTORALI
23.00 L'ALTRO SPORT
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 OLD NEWS
8.00 L'ESCLUSIVA...
8.20 PIANETA FVG
8.45 LA NUOVA VIABILITÀ A PORDENONE
11.30 TELEVENDITA
12.30 BIT NEWS
13.35 TELEVENDITA
14.00 ENJOY TV
16.05 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE
20.30 RING
21.10 SMASH
21.30 SPECIALE VENETO
22.25 TELEGIORNALE
23.30 RING
1.00 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

15.00 ALPE ADRIA
15.30 LASSIE Telefilm
16.00 CITTÀ DI PALMANOVA
16.50 L'UNIVERSO È...
17.20 ISTRIA E ... DINTORNI
17.50 "IL MISFATTO"
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.30 SPOMINI - SPORT
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 LASSIE Telefilm
19.55 CANDIDATI EUROPEE
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI
22.15 "IL MISFATTO"Ò
22.30 PROG. IN SLOVENO
23.00 PRIMORSKA KRONIKA

RETE A

19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB
20.03 DVD CHART (R).
20.55 PACINI@PERUZZO.COM.
21.03 MUSIC CONTEST
22.00 SPECIALE FREE MUSIC
23.00 ALL THE BEST
23.30 THE CLUB
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TG PRIMORKA (R)
6.45 LIBERAMENTE (R). Con Roberto Vallini.
7.15 SETTIMANA FRIULI (R)
7.45 PNEWS (R)
8.15 OPERAZIONE EFFE (R)
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.50 GLI INSEMENITI - CON I PAPU
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 PNEWS
22.30 COMUNI AL VOTO 2004
23.25 SPORT SERA
23.50 TELEGIORNALE F.V.G.
0.15 LIS GNOVIS

ITALIA 7

14.00 I MOSTRI Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS Telefilm.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 RED SCORPION. Film.
22.55 GIUSTIZIA TRADITA. Film.
0.50 PIANETA VACANZE
1.20 BUON SEGNO

TELENORDEST

6.00 MONITOR
6.30 ITINERARI TURISTICI
7.00 MONITOR
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TELEVENDITA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
19.55 ITINERARI TURISTICI
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 ADORABILE CANAGLIA. Film (commedia)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 ABBASSO LA RICCHEZZA. Film (commedia '46)
18.00 CARTONI ANIMATI
18.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 BRENNO NEMICO DI ROMA. Film (commedia)

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: Aspettando gli Europei; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Questione di titoli; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.37: Demo; 14.50: Messaggi Autogestiti; 15.00: GR1 - Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: L'Argonauta; 19.00: GR1; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 22.05: Confronti; 22.36: Uomini e camion; 22.49: Radiouno Musica; 23.00: GR1; 24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Bell'Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.48: Diabolik - Senza maschera; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.30: GR2; 17.51: Messaggi Autogestiti; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 22.30: Conferenza Stampa; 23.30: Il Cammello di Radio2; 24: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera (R); 2.28: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Ma l'amore sì; 20.30: Il Cartellone; 21.45: Il Cartellone; 22.45: GR3; 22.50: Il Consiglio Teatrale; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale
91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Sorgenti dimenticate dell'Istria e del Carso; 8.45: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario, Gr ore 13; 13.20: Musica leggera; Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Barrique; 14.45: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno - Libro aperto: Zora Tavcar, Il falò della vita, regia di Marjana Prepeluh, 4.a puntata; segue: Potpourri; 18: Eureka - dal mondo della scienza; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Oggi canta...; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 24: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: Cordialmente; 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama Italia.

Radio Punto Zero
Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con ... «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** ... 19.05: «Hit 101 Italia la classifica di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.45: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Tiziano; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.45: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24.00: No Control, house&deep.

Radio Company
102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaa (con Paolo Zippo); 10: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Papparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo); 12: Gioco «Company Velox»; 12.30: Gioco «Sentieri» (con Barbara de Paoli); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccia social (con Virtual DJ Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi edizione compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Dori; 19: Company news 3.a edizione; 20: Company Dance Party; 23: Fortissimi; 24: Company (con Max Biraghi); 20.05: Company Eyes; 21: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

www.ep-international.com

Sceglie per Voi

PHILIPS

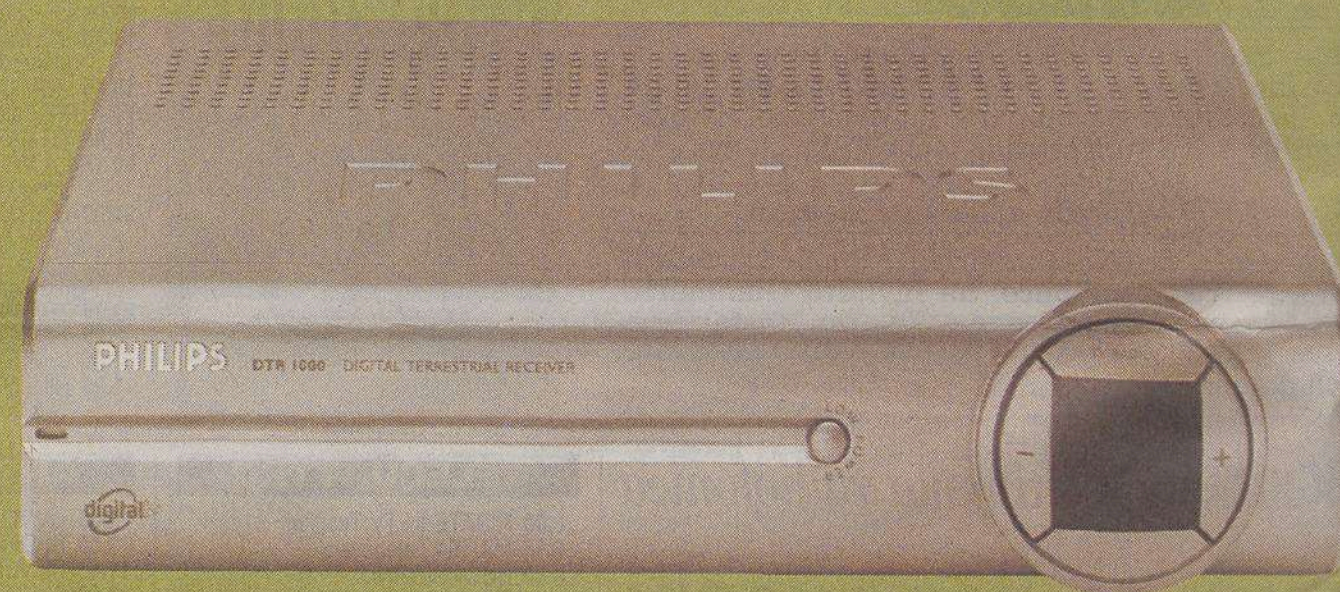
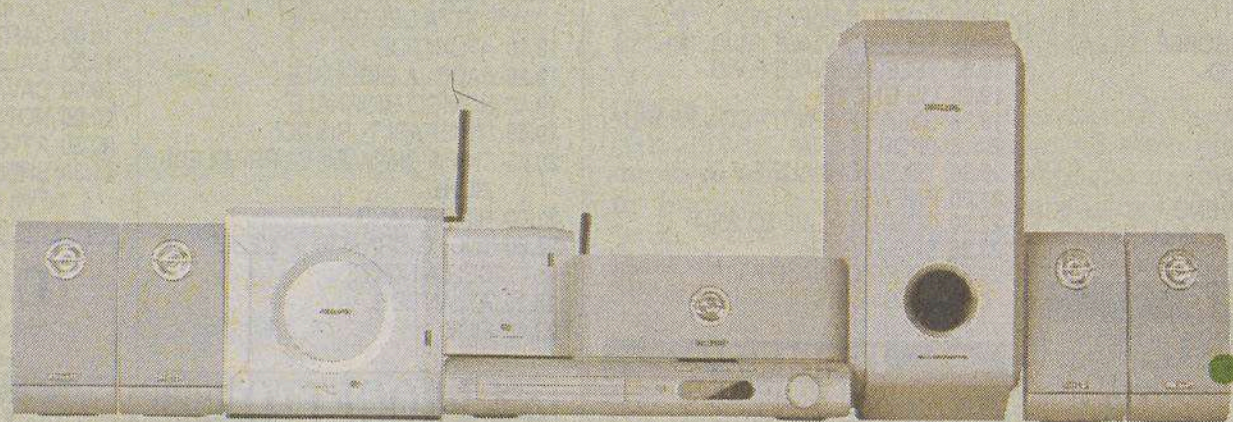
TVC
20PF7835
Schermo 20" a cristalli liquidi a matrice attiva, Risoluzione 640x480 pixel, Funzione Incredible Surround, Radio FM integrata, Luminosità 450 cd/mq, Audio stereo, Televideo.

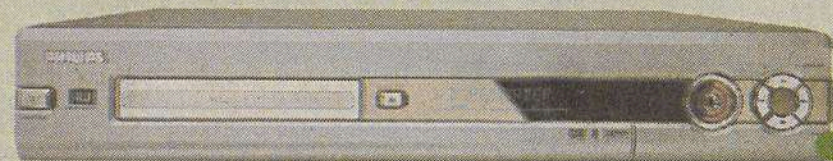
€ 1.199,00

TVC
42PF9966
Schermo 42" Flat al plasma, Formato 16:9, Sensore Ambient Light, Digital Natural Motion, Potenza audio: 30 W con Virtual Dolby Surround e tecnologia Woox, Risoluzione 1024x1024 pixel, Luminosità 1.000 cd/mq, Funzione Pixel Plus.

€ 5.999,00

PHILIPS TI REGALA IL DIGITALE TERRESTRE

Acquista un televisore Philips Flat TV (a partire da 17") o un TV Widescreen Pixel Plus e avrai gratis direttamente a casa un **DECODER DIGITALE TERRESTRE**

Offerta valida dall'1/5/2004 al 30/6/2004 e fino esaurimento scorte. Spedire la richiesta entro il 15/7/2004. Informazioni e regolamento disponibili nel Punto Vendita, su www.philips.it o telefonando al Servizio Clienti 199 11 88 99

Sistema Home Cinema con lettore DVD
LX3950W
Connessione Wireless tra lettore e altoparlanti posteriori.
Composto da lettore DVD/SACD con amplificatore completamente digitale a 6 canali.
Set di 5 altoparlanti, Potenza totale: 300 W, Riproduzione di DVD, DVD+R/RW, DVD-R/RW, VCD, SVCD, MPEG4 e DivX, SACD, CD, MP3, CD, CD-R/RW, Decoder Dolby Digital, Dolby Prologic II.

€ 499,00

Registratore DVD con collegamento digitale della telecamera
DVDR75
Riproduce DVD, CD, CD-R/RW e CD-MP3, Tempo di registrazione: 6 ore, Selezione delle scene preferite, Elenco contenuti (Index Picture Screen), Collegamento i-Link.

€ 499,00

EP: e PHILIPS insieme
Per soddisfare ogni tua esigenza.

Scelti per Fiducia.

- *Bortolussi Giorgio Fiumicello - UD*
- *Bruno Da Pieve di Gianni & Ornella Porcia - PN*
- *Cadenar Adelchi & C. s.a.s Ronchi dei Legionari - GO*
- *Carri Carlo San Giorgio di Nogaro - UD*
- *Colonnello Pietro - Spilimbergo - PN*
- *Deana Franco - Castions di Strada - UD*
- *Elettroquattro Gemona del Friuli - UD*
- *Emporio elettrodomestici di Kosmina - Duino Aurisina - TS*
- *Errepiù s.r.l. - Muggia - TS*
- *Forgiarini - Tolmezzo - UD*
- *Marcolin Arredamenti s.r.l. Taiedo di Chions - PN*
- *Muser Battista - Paluzza - UD*
- *Ottogalli Renato & C. s.n.c. Codroipo - UD*
- *Radio Ancona - Trieste - TS*
- *Scoda Sergio & C. s.n.c. Cormons - GO*
- *Teleducale s.r.l. Cividale del Friuli - UD*
- *Tonizzo s.a.s. - Rivignano - UD*
- *Trevisan G. & C. s.n.c. - Udine - UD*
- *Visintin Elodia - Monfalcone - GO*